ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 107
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-961 al 40-969

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MERCOLEDI' GIOVEDI'
6-7 Maggio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 28, tel. 42-089, 80-990, 85-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. a legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Stamane alle 10,30 con un solenne cerimoniale

Gronchi in visita ufficiale rende omaggio a Giovanni XXIII

L'incontro tra il Capo della Chiesa e il Capo dello Stato improntato a grande cordialità - Sulla soglia del suo appartamento, il Papa è andato incontro all'ospite e, impedendogli di fare la triplice genuflessione, lo ha accompagnato nella Sala del Tronetto facendolo sedere su una poltrona davanti a lui - Dopo il colloquio privato, era introdotto il ministro degli Esteri on. Pella e successivamente le altre quindici personalità del seguito presidenziale - A questo punto, Giovanni XXIII pronunciava un discorso per sottolineare l'importanza dell'avvenimento - Tornato al Quirinale, Gronchi riceveva il Cardinale Segretario di Stato, mons. Tardini, con la sua corte, che restituiva la visita a nome del Pontefice

Giovanni XXIII e il Presidente Gronchi stamane nella Sala del Tronetto dopo il colloquio privato. A destra, nella foto, il ministro degli Esteri on. Pella (Telefoto)

Nostro servizio particolare

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì sera.

Tutto il solenne apparato del protocollo vaticano è stato messo in funzione questa mattina per la visita compiuta dal presidente Gronchi a Giovanni XXIII. L'incontro tra il Papa e il capo della Repubblica si è avuto esattamente alle 10,30, secondo quanto era stato precedentemente stabilito, ed ha avuto luogo nella Sala del Tronetto, quella, cioè, ove avvengono sempre i colloqui privati tra il Pontefice ed i sovrani o capi di Stato, nel corso delle cerimonie a carattere ufficiale.

Fin dalle nove la piazza di San Pietro era stata tenuta sgombra. Invece delle varie folle di turisti e cittadini che suole sostare e aggirarsi in essa, nelle ore del mattino, la grande piazza ospitava le truppe italiane e pontificie rigidamente schierate ed allineate per rendere gli onori a Giovanni Gronchi: sul limitare verso la via della Conciliazione, un reggimento di formazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione e uno squadrone di carabinieri a cavallo; di fronte a loro un doppio picchetto della Guardia svizzera, in corazza e alabarda, una compagnia della Guardia palatina, con banda, e un plotone di gendarmi pontificii in alta uniforme.

Nel medesimo stesso tempo in cui il corteo delle automobili entrava in piazza San Pietro, la banda Palatina ha eseguito l'Inno di Mameli. Si sono avvicinati alla vettura presidenziale il principe Carlo Pacelli, consigliere generale dello Stato vaticano, il conte Enrico Galeazzi, delegato speciale della Commissione cardinalizia, ed il principe Massimo, sovrintendente generale alle Poste, per porgere all'illustre ospite il benvenuto a nome del Papa.

Il corteo, composto di una dozzina di macchine, ha poi ripreso la sua marcia, entrando in Vaticano dall'Arco delle Campane e proseguendo per la piazza del Circo neroniano, via dello Fondamenta e il cortile Borgia.

Del seguito di Giovanni Gronchi facevano parte sedici personalità, tra cui il ministro degli Esteri on. Pella, l'ambasciatore Fracassi, il dott. Oscar Moccia, i consiglieri diplomatici, militari e civili della Presidenza, l'ordinario palatino mons. Lannutti, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone, con tutto il personale dell'Ambasciata.

Tra squilli di trombe, dal cortile Borgia, hanno pronunciato l'arrivo del Presidente alle truppe e ai dignitari in attesa sotto la pensilina della scala nobile nel cortile di San Damaso. Tra questi ultimi erano il marchese Bacchetti, foriere maggiore, che ha aiutato Giovanni Gronchi a discendere dall'automobile, il segretario della Congregazione del cerimoniale, mons. Nardone, il prefetto delle cerimonie apostoliche, il maggiordomo di Sua Santità, il latore della Rosa d'oro conte Dalla Torre, i comandanti della Guardia nobile, della Palatina, della Gendarmeria e della Guardia svizzera (il colonnello Nunlist, che, rimasto dalle ferite riportate nel noto attentato, già nella prima mattinata aveva presenziato alla cerimonia annuale del giuramento di trentadue nuove reclute, svoltasi in forma privata), quattro camerieri di spada e cappa, sediari, buussolanti.

Nuovamente la banda della Guardia palatina ha eseguito l'Inno di Mameli, ascoltato dai presenti in atteggiamento di profondo rispetto poi Gronchi ha passato in rivista una compagnia palatina e un picchetto di gendarmi con le rispettive bandiere dei Corpi.

Terminata questa parte del cerimoniale, il corteo ha preso lentamente a salire la scala nobile, per raggiungere l'appartamento ufficiale di Giovanni XXIII, al secondo piano del Palazzo Apostolico. Sul pozzo del Presidente della Repubblica spiccava la decorazione dell'Ordine Supremo del Cristo, conferitogli dal Papa.

E questa la massima onorificenza pontificia, istituita nel 1319 e soltanto concessa a persone che si siano rese benemerite della causa cattolica. Attualmente le persone viventi che ne sono decorate sono in tutto sette: oltre a Gronchi, cioè, il principe Felice di Borbone Lussemburgo, l'ex-re d'Italia Umberto II, che la ebbe nel 1933 da Pio XI, l'ex-presidente austriaco Miklas, il gen. Francisco, Luigi Einaudi e René Coty, i quali ultimi tre l'ottennero da Pio XII.

Consegnato, all'ingresso nell'appartamento pontificio, dal maestro di camera e da vari altri prelati dell'anticamera pontificia, il presidente Gronchi, poco dopo, mentre il seguito attendeva in una stanza, veniva annunciato al Papa e introdotto nella Sala del Tronetto. Giovanni XXIII stesso si faceva sulla soglia per ricevorlo e mentre l'ospite si inchinava per compie-

(Continua in 3ª pagina)

Il discorso del Pontefice per la «nobile e cara visita»

Nel suo discorso, Giovanni XXIII rilevava anzitutto il profondo significato della «nobile e cara visita» del Presidente Gronchi.

«Questa — *Egli diceva* — reca, infatti, un duplice motivo di comune esultanza, cioè il sublime pioloro dell'Italia, la nazione più vicina alla sede del Successore di S. Pietro, primo Vescovo di Roma e pietra fondamentale della Chiesa di Cristo, e, insieme, la fausta ricorrenza del trentesimo anniversario dei Patti lateranensi.

«Perciò — *proseguiva il Papa* — nel darle il nostro benvenuto, Ci premiamo di accompagnarlo a una vibrazione di singolare affetto per tutti gli italiani che Ella, signor Presidente, ha l'onore di rappresentare.

«Da quando avvenne la più docile obbedienza della nostra vita, quella di lasciare la terra natia per una missione di universalità, che nel corso di quasi trent'anni ci permise di occuparci di problemi vasti e complessi, potemmo spaziare oltre gli orizzonti limitati ai confini di una sola nazione, e renderci conto, dall'Oriente all'Occidente, delle condizioni del mondo intero. E fu proprio questa familiarità più stretta che ci condusse a meglio conoscere l'Italia intera, nelle sue varie regioni, e a più profondamente amarla, ricca, come essa ci apparve, delle benedizioni di Dio.

«Signor Presidente, in Italia siamo altrove, i motivi di sperare furono e sono più validi che quelli di temere: anche se qua e là si appalesino segni di confusione, il idee o di principi che ci suggeriscano vigilanza, schiettezza di affermazioni, concordia e soldezza di volontà, a buona difesa di tutto ciò che è più sacro per ogni nazione che si onora del nome e dello spirito di Cristo Salvatore, luce delle genti umane».

Il Papa a questo punto rievocava un precedente incontro da lui avuto, allorchè era ancora patriarca di Venezia, il 17 giugno 1935, con il Presidente Gronchi nella cattedrale di Pisa, in occasione della festa del patrono San Raniori. E rifacendosi, in proposito, ad alcune note del suo diario di quel giorno, diceva: «Fu la prima partecipazione del Presidente Gronchi a una solenne Messa ufficiale, da quando fu nominato. Uscendo con lui dal tempio, fra il popolo festante, egli mi disse: "La preghiera dà tanto conforto nella vita. Spero che Iddio mi aiuterà a non essere impari al mio grave compito e alle difficoltà che lo accompagnano".

«Parole gravissime — *affermava il Papa* — che richiamano i doveri di chi è investito di pubbliche responsabilità, che sono doveri di diverso ordine e complesso, ma, nella sostanza, egualmente caratteristiche e gravi. Ciascuno nella sua strada, nella sfera di raggiungere le finalità dei compiti suoi, è animato, dunque, da umiltà e confidenza in Dio che illumina e sorregge con la sua grazia gli sforzi umani risvoltati ai buoni successi e alle più intime consolazioni della vita: diciamo della vita presente e della futura».

Il Papa concludeva dichiarando che l'Ordine Supremo del Cristo conferito al Presidente voleva anche essere un «segno dei nostri voti cordiali per l'Italia benedetta e diletta».

Oggi gli azzurri in campo a Londra

Oggi pomeriggio a Londra sul campo di Wembley la nazionale maggiore di calcio affronta la squadra inglese in un difficilissimo confronto. Ecco, in una via della capitale inglese, i nostri calciatori posare in gruppo per la fotografia-ricordo poche ore prima dell'inizio della gara che prenderà l'avvio alle 15. (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'assassinio a Roma della Fenaroli-Martirano

Nuovi interrogativi nel "caso Ghiani,,

A corredo del suo alibi l'imputato comunica il nome dell'amica che lo accompagnò in Milano la sera del 7 settembre (secondo l'accusa, il Ghiani si sarebbe trovato a Roma) - Viene prodotta un'altra testimonianza circa la sua presenza nel bar milanese

Milano, mercoledì sera.

Raoul Ghiani ha rivelato il nome della ragazza che sarebbe trascorso con lui la famosa sera del 7 settembre. La sua dichiarazione, ampiamente riferita dal settimanale Settimo giorno, riaccende la discussione in posizione del meccanico milanese nell'affare Martirano e provocherà probabilmente un supplemento d'istruttoria. Fondata o meno, l'affermazione fatta da Raoul Ghiani al suo difensore giunge a rendere più complesso ed enigmatico il delitto di via Monaci e Roma.

Chi è la ragazza che sarebbe trascorso la sera del 7 settembre con il presunto assassino di Maria Martirano? Ce ne parla il Ghiani stesso: «La accusa dice che io sarei venuto a Roma il 7 settembre. Non è vero. Non sono stato a Roma. Il 7 settembre sera mi trovavo a Milano, in compagnia della signorina Tina Dardi, che abita in via Vincenzo Monti 43 ed è guardarobiera presso una famiglia straniera, la famiglia Anderson. Mi ricordo anche ciò che facemmo quella sera: passeggiammo nel parco del Castello Sforzesco. Conosco Tina Dardi dall'estate del 1958, è una ragazza alta poco più di uno e cinquanta, piccolina, ma con un bel corpo, giovane, carina, ben vestita e molto parlante. Una volta sono stato anche a ballare con lei alla Meridiana. Ho ancora la sua carta d'identità, che mi è rimasta in tasca dall'ultima volta che ci siamo visti, e che mi ero trattenuto perchè volevo la sua fotografia. Adesso la carta d'identità è depositata presso l'ufficio matricola del carcere».

La ragazza si chiama Tina

Queste sensazionali dichiarazioni — che se confermate dalla ragazza potrebbero essere risolutive per il Ghiani — sono contenute in un lungo articolo, scritto in prima persona, come se ne fosse autore il Ghiani stesso. Il testo sarebbe la ricostruzione di un colloquio avvenuto fra l'imputato e il suo legale, avv. Wladimiro Sarno. Dopo aver rivelato il nome della ragazza (ma ora ci comprende perchè non lo abbia fatto prima) Ghiani si diffonde con ricchezza di particolari sul suo legame con la Dardi e sui particolari della famosa giornata domenicale trascorsa a Milano con lei.

«Con Tina andavo davvero a spasso. La nostra unica cosa la volevo bene, però non mi ero impegnato in nessun modo. La nostra relazione fu assai molti alti e bassi; in certi periodi ci siamo visti frequentemente, in altri passavano anche due o tre giorni secondo i miei impegni e i miei umori. In altri termini, non era un amore, ma una simpatia, che subiva alti e bassi. Ma in quei giorni, vederla mi faceva molto piacere.

«Quella sera certamente ci vedemmo. A una certa ora la lasciai, quindi tornai al caffè di via Coni Zugna 44, dove vado sempre quando sono a Milano. Non mi ricordo con precisione a che ora la lasciai, ma era sera inoltrata. Qui al caffè sono stato certamente visto da molte persone. Ma come potranno ricordarmi, dopo tanto tempo? Il mio difensore mi dice che è difficile raccogliere testimonianze precise, e io mi rendo conto. Non faccio rimproveri a nessuno. Ora vedo lucidamente in quei giorni, tiro fuori dalla mia memoria a uno a uno gli atti che ho compiuto, ma ho fatto molta fatica. Tutta la ricostruzione mi è stata possibile perchè legata a fatti che nella mia vita sono stati abbastanza importanti e che perciò erano fissati nella memoria. È bastato scavare un po' perchè venissero fuori.

«Ricordo che il giorno 7 settembre era domenica e i miei amici andarono al teatro Alfieri per assistere il chitarrista Guido Crapanzano, nostro amico e frequentatore del bar. Lo spettacolo era dalle 3 alle 15. Il giudice istruttore mi ha chiesto perchè non c'ero andato anch'io, dato che Guido era uno dei miei migliori amici. Allora, usando un metodo un po' strano, andando alla rovescia, mi è venuto in mente tutto. Il giorno precedente, 6 settembre, era sabato, e non uscii con la Dardi perchè fui impegnato dalle 14 alle 8 di sotte nel bar a vidimare la giocate del totocalcio. Il giorno avanti ancora, il 5 settembre, non ero uscito con la Tina perchè dovevo preparare un sistema ridotto su schedine da 100 lire, e quindi ero rimasto tutta la sera al bar. Il 4 settembre, giovedì, ero andato con tutti gli amici ad applaudire Guido Crapanzano nella «semifinale» del suo concorso musicale. Perciò la domenica 7 settembre non potevo rimandare all'impegno con la ragazza. Lei era libera, io ero libero, avevamo voglia di vederci, e ci vedemmo».

I nervi di Ghiani, dopo alcuni mesi di carcere, devono essere molto scossi. «Stare in cella, pensare, pensare, pensare... ha detto al suo difensore. «Avevo desiderio di vederla. Qui si perde la nozione del tempo. Non ne posso più. La prego, faccia di tutto perchè mi giudichino presto».

Quando ha appreso dall'avvocato che l'istruttoria è finita e che tra poco il giudice Medigliani depositerà l'incartamento, Ghiani apparirà notevolmente commosso: «Sa, avvocato — aggiunse — se questa storia non finisce presto, piano piano impazzisco».

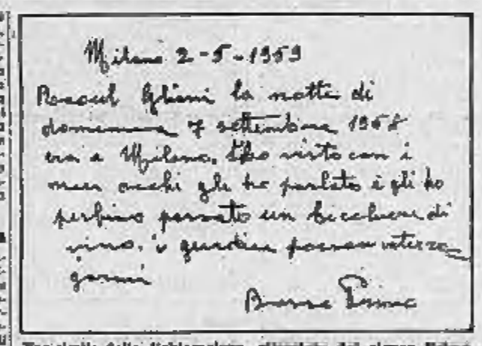
Supplemento d'istruttoria?

Le sue rivelazioni mi modo come trascorse la sera del 7 settembre, potrebbero invece riscrivere il processo, qualora il giudice istruttore ritenesse necessario un supplemento di istruttoria. Certamente, la dichiarazione dell'imputato riporterà per lui una nuova fase della sua situazione nell'intricato affare; esse, inoltre, vengono a coincidere con le dichiarazioni fatte a sottoscritto a Milano da un amico del presunto assassino della Martirano, il signor Primo Bassi, il quale, come riferisce ancora «Settimo Giorno» assicura di aver visto Raoul la notte del 7 settembre.

Primo Bassi, ha 55 anni, è portinaio dello stabile di viale Papiniano 38, è sposato e padre di due figli. Certamente la sue dichiarazioni, al pari di quelle dell'imputato riguardo al modo in cui trascorse la sera del 7 settembre, interesseranno il giudice istruttore. Il signor Bassi afferma con sicurezza «Raoul Ghiani la notte di domenica 7 settembre era a Milano. L'ho visto con i miei occhi. Gli ho parlato e gli ho perfino passato un bicchiere di vino. I giudici possono interrogarmi».

Il portinaio di via Papiniano spiega poi che quella sera andò, assieme a molti altri amici, ad ascoltare al cinema Alcione il chitarrista Guido Crapanzano, del quale è un ammiratore, e che abita nel suo stesso stabile. Terminato lo spettacolo gli amici del chitarrista si ritrovarono al caffè di via Coni Zugna. Erano una quarantina di persone, riunite per una bicchierata in onore dell'amico. «Lo ricordo come ora — dice il portinaio —. Io ero arrivato penultimo, Ghiani ultimo. Gli passai un bicchiere di vino e lui a sua volta, mi ricordo come se fosse ora, lo passò a una signora bionda. Era una delle mogli o delle fidanzate dei presenti. Poi Ghiani si avvicinò all'amico chitarrista e gli chiese di suonargli la «Canzone del frac». (Si tratta dell'Uomo in frac», di Modugno, che l'estate scorsa era di moda). Ghiani rimase in piedi vicino alla macchina del caffè».

Primo Bassi conclude così il suo racconto: «Se anche Ghiani dicesse: "No, quella sera io non ero al caffè"; ebbene, lo giurerei: "Tu c'eri"». E' appunto la stessa sera che Ghiani avrebbe trascorso con Tina Dardi. Si tratta ora di appurare i fatti e la loro successione. Ghiani, difatti, non assistette allo spettacolo e col sottoscritto a Milano da un amico del presunto assassino della Martirano, il signor Primo Bassi, il quale, come riferisce ancora «Settimo Giorno» assicura di aver visto Raoul la notte del 7 settembre.



Milano 2-5-1959
Perchè Ghiani la notte di domenica 7 settembre 1958 era a Milano. L'ho visto con i miei occhi gli ho parlato e gli ho perfino passato un bicchiere di vino. I giudici possono interrogarmi.
Primo Bassi

Fac-simile della dichiarazione rilasciata dal signor Primo Bassi, con la quale afferma di aver visto Ghiani a Milano la notte di domenica 7 settembre 1958

La signorina Dardi dichiara: «Non ricordo»

Milano, mercoledì sera.

Interrogata dai giornalisti in merito alle dichiarazioni fatte da Raoul Ghiani, la signorina Tina Dardi ha detto che, se avesse potuto ricordare ciò che Raoul Ghiani afferma, si sarebbe presentata lei stessa ai giudici per informarli.

«Ho bene — ha dichiarato ancora la signorina — che è in ballo la vita di un uomo. Se la coscienza; potessi giovargli in qualche modo, lo farei immediatamente. Purtroppo, però, non posso dire altro che non ricordo. E' tutto».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	5	6
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	72 [illegible]	71,10
[illegible]	73 —	71 —
Redimib. 5%	71 60	71 80
Ricostr. 3%	101 70	101 60
[illegible]	101 60	101 50
Ricostruz. 3,50%	91 60	91 50
[illegible]	91 50	91 50
Redimibile 5%	100 30	100 30
[illegible]	100 20	100 20
Riscatto 5%	87 40	87 20
[illegible]	87 30	87 10
Mercant. 5%	98 40	98 50
[illegible]	98 30	98 50
Med. Lotti 5%	97 80	97 70
Ed. Lit. 5% (1936)	97 70	97 90
Ed. Lit. 5% (1938)	—	—
[illegible]	101 95	101 40
[illegible]	101 05	101 30
[illegible]	101 —	101 45
[illegible]	101 —	101 45
[illegible]	101 15	101 40
[illegible]	101 —	101 30
[illegible]	101 —	101 30
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	101 80	101 70
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 85	100 85
[illegible]	107 75	107 75
[illegible]	132 70	132 70
[illegible]	132 50	132 30
[illegible]	99 —	98 40
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	123 80	123 80
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 10
[illegible]	100 95	101 10
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	96 —	96 30
[illegible]	94 —	94 30
[illegible]	93 —	92 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	100 65	100 15
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 —	101 30
[illegible]	101 25	101 15
[illegible]	100 80	100 85
[illegible]	101 05	101 20
[illegible]	101 —	101 —
Istoe 70 3%	95 30	95 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	99 90	100 10
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	103 10
[illegible]	103 —	103 20

AZIONI PER CONTANTI		
FERRIERI E MANIFATTI		
[illegible]	44 —	45 50
[illegible]	62800	60200
[illegible]	43900	43000
[illegible]	3380	3775
[illegible]	—	—
[illegible]	2810	2730
[illegible]	1740	1760
[illegible]	15625	—
[illegible]	4350	4275
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CRONACA CITTADINA

Era buddista, si chiamava Sawako: è diventata Carla

Una giovane signora giapponese si è convertita al cattolicesimo

Due anni fa aveva sposato il pittore torinese De Angelis - In San Tommaso, il Cardinale le ha impartito il battesimo, la comunione e la cresima - La neo convertita ha imparato il catechismo da un sacerdote salesiano suo compatriota

La signora De Angelis, nel costume del suo paese, riceve il battesimo. (foto Molaio)

Alle 8 di stamattina la giapponese Sawako Nakamura, la ragazza che andò sposa il 14 dicembre del 1957 al pittore torinese Mario De Angelis, ha abbracciato la fede cattolica. Nella chiesa di San Tommaso il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati l'ha battezzata, cresimata e comunicata per la prima volta. La cerimonia è stata lunga: circa un'ora e mezzo. La signora De Angelis Nakamura appariva assorta e commossa. I fedeli che gremivano la chiesa avevano tutti gli occhi puntati sulla sua bella figura.

Per la cerimonia, Sawako ha voluto indossare il kimono della «grande festa», quello stesso che alla sposa per salire all'altare a fianco di Mario De Angelis. Stamattina è giunta in macchina di fronte al sagrato della chiesa di via Pietro Micca, in compagnia del marito e dei padrini. Ha salito lentamente le scale ed ha fatto il suo ingresso nella navata centrale.

L'organo intonava brani di musica sacra rendendo più commovente l'atmosfera. Quando il Cardinale si è avvicinato a Sawako, questa non ha saputo trattenere le lagrime. Il suo respiro si è fatto più ansimante, con passo lento si è diretta al fonte battesimale. Qui si è svolta la funzione più solenne. Il Cardinale ha letto i passi liturgici che precedono la formula del sacramento. Poi rivolgendosi a Sawako ha chiesto se desiderava formalmente di entrare a far parte della Chiesa cattolica.

La signora ha fatto un cenno con il capo; il Cardinale, versando sul suo capo l'acqua benedetta del fonte, ha detto le parole del rito: «In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo io ti battezzo». Da quel momento Sawako Nakamura entrava a far parte della comunità cattolica ed era pronta a ricevere gli altri sacramenti: la cresima e la comunione.

Per la Chiesa la signora De Angelis non si chiamerà più Sawako. La ragazza ha scelto il nome della madrina: Carla. A mano a mano che le funzioni si succedevano, l'atmosfera si faceva più commovente, sino a quando Carla Nakamura si è inginocchiata alla balaustra per ricevere per la prima volta l'Ostia consacrata. Ricevuta il sacramento della comunione è rimasta assorta in preghiera per diversi minuti, poi si è rialzata a parenti ed amici l'hanno affettuosamente festeggiata. Il cortèo si è ricomposto e Carla Nakamura, al braccio del marito ha ripercorso la navata centrale del tempio, ilare ed aggraziata.

Sin da quando il pittore torinese l'aveva condotta all'altare, la ragazza giapponese aveva espresso il desiderio di abbracciare la fede del marito. Come prevede il codice canonico nei casi di matrimoni misti, ella si era impegnata ad educare la prole alla religione cattolica. Ma come avrebbe potuto farlo con coerenza se Sawako era ancora buddista?

Da qualche tempo il marito ha cercato di istruirla. Avrebbe dovuto prima di tutto apprendere perfettamente la nostra lingua per capire l'esatto significato delle parole.

Ma la signora Nakamura non si sono opposti alla volontà della figlia, neppure il giorno in cui partì dalla loro casa per unirsi ad un giovane italiano. Per lui Sawako aveva interrotto gli studi al secondo anno di università. Il 16 dicembre del 1957 la ragazza andò sposa al De Angelis, si isolava con la sua nuova vita. Lì a Goa, Sawako si è abituata presto al clima e alle usanze torinesi. E' fatto. Tra qualche mese avrà un erede. Pieno lo giornata a preparare il corredino mentre il marito dipinge.

Stamattina, tornata a casa dopo la solenne cerimonia, ha voluto scrivere per prima cosa una lettera ai suoi: «Sono felice, per la seconda volta nella mia vita ho pianto per la gran gioia. Entrando nella Chiesa cattolica, ho ricevuto gli ottimi di fedeltà di quando mi insegnavi di Mario e di quando dissi per la prima volta "sì", divenendo la sua compagna fedele. Non crediate di aver perduto la vostra figlia. Ella vi amerà di più, perchè ha conosciuto due volte il significato dell'amore».

Un agente di P. S. e una ragazza fidanzati da nove anni

Nozze nell'ospedale militare

I ricoverati festeggiano la coppia all'uscita della cappella

Lo sposo era ammalato e scadeva la «dispensa»

I ricoverati dell'Ospedale militare di corso IV Novembre hanno fatto oggi una piccola festa a cui pure le suore, i medici e gli infermieri. Da circa vent'anni non si celebrava più un matrimonio nella cappella dello stabilimento militare. Questo lungo periodo è stato interrotto dalla guardia di P.S. Salvatore Fiorillo di 33 anni, che ha condotto all'altare la signorina torinese Assunta Tofanelli di 37 anni.

Il matrimonio non poteva essere rimandato poichè la dispensa della autorità di P.S. scadeva oggi, ma il Fiorillo non aveva certo previsto che si sarebbe ammalato di una forma di bronchite. E così ha voluto che le nozze avvenissero ugualmente, ma pure in ospedale, tanto più che il fidanzamento aveva già avuto piuttosto lungo: nove anni. La sposa del 1° Reparto medicina ha preparato in questi giorni una simpatica sorpresa. Qui gli sposi trascorreranno una brevissima luna di miele, vivendo l'illusione di trovarsi nel più lussuoso albergo del mondo. Il sogno avrà termine domani, quando la giovane sposina dovrà abbandonare l'ospedale. Il viaggio di nozze si farà, quando lo sposo, guarito, potrà essere dimesso.

Impressionante sciagura stamane alle 8,30 in via Bologna

In moto travolge uno studente e si uccide contro un muretto

L'incidente mentre il ragazzo attraversa la strada per andare a prendere il pullman - Il motociclista dopo l'investimento non riesce a frenare e si sfracella contro l'ostacolo - La morte all'ospedale, fra le braccia della fidanzata che avrebbe dovuto portare all'altare domenica

Stamane alle 8,35, nell'ampio slargo che si trova all'incrocio fra via Bologna e via Pergolesi, un motociclista, dopo aver travolto un ragazzo di 14 anni non ha più potuto dominare la moto, la abbandona ed è andato a cozzare contro un muro. Nel violentissimo urto si è fracassato il cranio: portato d'urgenza con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale Maria Adelaide, i sanitari si sono trovati dell'impossibilità di operare data la vastità delle gravi fratture. Lo sventurato, che avrebbe dovuto sposarsi domenica prossima è spirato alle 11.

Si chiamava Giuseppe Dolza; aveva 23 anni, abitava in via Damiano Chiesa 46. Al momento della sciagura percorreva via Bologna. Veniva dal ponte sulla Stura ed era diretto verso il centro. Doveva recarsi al lavoro e sulla sua Gilera 175 andava a velocità alquanto sostenuta.

Giunto all'incrocio con via Pergolesi, si trovava davanti d'improvviso il quattordicenne Francesco Comisetto, abitante in via Wittermia 6. Il ragazzo un attimo prima si era staccato dal marciapiede di via Bologna e si era lanciato di corsa attraverso l'incrocio. Voleva raggiungere un pullman «7», che proprio in quel momento si era arrestato alla fermata sull'angolo opposto del crocevia. Doveva prenderlo per non arrivare in ritardo alla scuola professionale.

Il Dolza non aveva neppure il tempo di accennare una frenata: colpiva in pieno il ragazzo, che cadeva a terra con la gamba sinistra fratturata. In conseguenza dell'urto la motocicletta aveva una sbandamento. Alcuni testimoni che erano presenti al tragico incidente hanno dichiarato che il Dolza non ha potuto che raccogliere l'ultimo respiro.

Il Comisetto è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

* Un ragazzo di 16 anni è morto stamane alle 8 all'Astanteria Martini: è Bartolomeo Rizzo, apprendista, abitante in via San Donato 46. Dieci giorni fa, mentre percorreva in bicicletta corso Vigevano, all'altezza del numero 59 veniva urtato da un camion, che procedeva nella stessa direzione.

La vittima, Giuseppe Dolza

mani notarono che il Dolza con un brusco movimento del corpo cercava di ripiombare in cielo. Purtroppo il tentativo fallì. La motocicletta, tutta inclinata sulla destra, abbandonava in questa direzione ed andava a piombare contro un muretto.

Il Dolza alzava le mani del manubrio e le stendeva davanti a sè, nell'estremo tentativo di proteggersi dall'urto, ma, preso in pieno, cadeva a terra con la gamba sinistra fratturata. In conseguenza dell'urto la motocicletta aveva un sbandamento. Alcuni testimoni che erano presenti al tragico incidente hanno dichiarato che il Dolza non ha potuto che raccogliere l'ultimo respiro.

Il Comisetto è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

* Un ragazzo di 16 anni è morto stamane alle 8 all'Astanteria Martini: è Bartolomeo Rizzo, apprendista, abitante in via San Donato 46. Dieci giorni fa, mentre percorreva in bicicletta corso Vigevano, all'altezza del numero 59 veniva urtato da un camion, che procedeva nella stessa direzione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,4
MINIMA +10,8

Il Bollettino metaorologico regionale inoltre: temporali, media (notturna): +11,1; ore 8: +11,3; precipitazione 745; umid.: 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo incerto. Temporali in aumento. Temperatura a Cuneo: mass. +19,6; min. +5,3; ore 8: +11,0

Il gioco del biliardo da domani di scena nel salone di To-Esposizioni

Cento «assi della stecca» in gara per il titolo di campione italiano

Al torneo nazionale, organizzato dall'Enal, hanno partecipato 2500 concorrenti - Venti "virtuosi" torinesi tra i finalisti: uno arriverà in aereo dall'Egitto dove dirige una fabbrica di tessuti - Colpi segreti paragonabili alle cosiddette "botte" degli spadaccini

Lentamente, quasi in sordina, il biliardo «classico» sta riguadagnando il terreno perduto in questi ultimi anni per colpa del *flipper*, del «calcio-balilla» e degli analoghi giochi da caffè. A Torino i biliardi erano quasi spariti dagli esercizi pubblici: un po' per mancanza di spazio, un po' per mancanza di appassionati. Oggi se ne contano oltre 500, installati in 350 bar: un notevole aumento rispetto all'anno scorso.

Il sintomo più convincente della rinascita dell'antico, illustre gioco del biliardo, è dato dal successo delle gare nazionali disputatesi nel 1958 e che si rinnovano nei prossimi giorni. Il primo campionato italiano di biliardo si era svolto l'anno scorso, per iniziativa dell'Enal, nella nostra città: doveroso omaggio alla «culla» del biliardo italiano e ai molti «virtuosi» che Torino ha sempre vantato in questo sport.

Quest'anno, la organizzazione del torneo è stata nuovamente affidata all'Enal torinese: i circa mille concorrenti alle selezioni — svoltesi in 60 provincie — sono saliti a 2500. Dei 96 finalisti una ventina sono torinesi: tra essi Carlo Montrucchio — che ha già vinto il titolo l'anno scorso —, il campione cittadino Enzo Morello e il suo diretto rivale Giovanni Forno. Un concorrente d'eccezione sarà il signor Emilio Biagini. Vive a tre anni addietro, sbaragliava tutti gli avversari lavorando di stecca come un artista maneggia il pennello. Poi si è trasferito in Egitto, per dirigere al Cairo una fabbrica di tessuti. Ha chiesto di far parte della rappresentativa torinese e arriverà domani in aereo, a proprie spese.

Il campionato si disputerà nel salone di Torino-Esposizioni destinato al pattinaggio.

Novità di carattere europeo sarà quest'anno il recinto che capita gli incontri decisivi. Attorno al biliardo centrale è già scorta una tribuna degna di «campionato mondiale di pugilato»: potrà accogliere 1500 spettatori, una specie di record per gare del genere. L'anno scorso, alle varie eliminatorie hanno assistito oltre 3000 torinesi. Quest'anno saranno molti di più. Mancherà, purtroppo, il più vecchio giocatore che la città contasse: il simpatico signor Libra, di 81 anni. E' morto qualche mese fa, e per 14 lustri aveva trascorso i momenti di libertà attorno ad un biliardo, tenendo validamente testa agli avversari con certi suoi «colpi» segreti paragonabili alle «botte» dei moschettieri.

I 96 finalisti si riuniscono oggi alle 17 presso il Dopolavoro provinciale per il sorteggio degli accoppiamenti. Gli incontri avranno inizio domani alle 14,30 e proseguiranno venerdì, sabato e domenica. Attraverso 240 partite, saranno designati 8 finalisti. Ad essi si aggiungeranno i primi due classificati nelle gare dell'anno scorso, e questi dieci superstiti si daranno battaglia in un «girone all'italiana» di 45 partite, per conquistare il titolo. Oltre all'onore, sono in palio per il campione la «Stecca d'oro Dogliotti», una medaglia d'oro e una coppa di argento.

Rinviato a stasera il treno Fiat per Lourdes

La partenza del primo convoglio speciale («Treno bianco») dei dipendenti Fiat per il pellegrinaggio a Lourdes è stata spostata a questa sera alle 20,30. Secondo quanto stabilito in precedenza il convoglio doveva partire alle 14,30, ma è stato necessario il rinvio a causa delle selezioni di 24 ore sulla ferrovia francese. Il programma del «Treno giallo» (partenza domani alle 8,46) resta invariato.

Domani negozi chiusi

Domani, giorno dell'Ascensione, tutti i negozi saranno chiusi per l'intera giornata ad eccezione di quelli che sono normalmente aperti la mattina dei giorni festivi. Saranno cioè aperti, fino alle ore 13, soltanto i fiorai, le rivendite di pane, le latterie ed i tabaccai.

PARRUCCHIERI — Anche i parrucchieri, barbieri ed acconciatori osserveranno domani il normale orario festivo: per tutti dalle 7,30 alle 13.

AUTORIPARAZIONI — Chiuse le officine funzionerà il turno festivo organizzato dall'Automobile Club. Saranno aperte le officine meccaniche di via Finelli 14, via U. Cosmo 3 bis, via Buenos Aires 62 e gli elettrauto di via San Quintino 6, corso XI febbraio 22, corso Vercelli 197, via Leoni ang. via Taulel, via Governolo 6 e via San Paolo 46.

Da otto giorni nessuna notizia

Marina la scuola poi fugge da casa

Angoscioso appello della madre malata

Alberto Amati, 15 anni

Mercoledì della scorsa settimana un ragazzo di 15 anni, Alberto Amati, smise di recarsi a scuola, all'Istituto San Giuseppe, fuggì di casa. I suoi genitori l'attendevano sino a tarda ora poi, angosciati, lo cercavano presso i parenti, chiedevano notizie ai suoi compagni.

E' un ragazzo alto 1 metro e 70 centimetri, colorito chiaro, capelli castani. Indossava una giacca blu sport con pantaloni all'americana, scarpe nere. In tasca doveva avere 25 mila lire. Motivo della fuga dovrebbero essere i rimproveri per il suo disamore allo studio. I genitori avevano accertato che da tempo egli marinava la scuola.

Dal giorno della sua fuga la madre è caduta in uno stato preoccupante di prostrazione. E' ammalata, non riesce a chiudere gli occhi, non si stacca dal telefono, sempre nella speranza di udire la voce del figlio che le ha perdonato e che scongiura di tornare.

Furti d'auto. — L'Auto-Club segnala il furto di cinque macchine: «600» TO 210063; «600» TO 163351; «1100» camioncino TO 234077; «600 B» TO 213605; «600» Lancia AT 18630.

Quattro famiglie con sei bambini

Sfrattati dal bunker

Il Comune provvede ad ospitarli in un albergo

Una decina di carabinieri, alcuni soldati, due vigili urbani assistono si sono recati al poligono militare presso la Stura per eseguire il decreto di sfratto contro quattro famiglie, che vivono da molti mesi in tre «bunker». In totale sono una ventina di persone. Per entrare nelle casematte gli occupanti avevano dovuto sfondare il muretto che chiudeva l'ingresso. Il soffitto è basso, non ci sono finestre, non c'è acqua. Tra l'altro il permanere presso il poligono è anche pericoloso, perchè si trovano nei torrioni pallottole e bombe inesplose.

Le quattro famiglie non volevano uscire: «Noi ce ne andiamo — rispondevano gli uomini e le donne — però i mobili li vogliamo tutti sul prato». Evidentemente speravano che la vista di quelle povere e misere masserizie abbandonate potesse destare compassione in qualcuno. Il Municipio, che da tempo li aveva avvertiti dello sfratto, è disposto ad alloggiarli in un albergo per due settimane ed a ritirare i mobili in un magazzino. Nel frattempo però i quattro capofamiglia dovranno trovare una propria sistemazione.

Una delle quattro famiglie già aveva dimorato nei «bunker» per tre anni, poi se n'era andata affittando un alloggetto nuovo per 15 mila lire il mese. Non aveva mai pagato la pigione. Dopo aver goduto per un anno dell'alloggio gratuitamente era tornata ai «bunker». «Ma perchè non avete affittato una soffitta a 5 mila lire?». «La soffitta non ci piaceva».

Mentre fervevano le discussioni è giunto il bidello della scuola elementare della zona. Cercava di un ragazzo che da alcuni giorni non si vedeva a lezione. «Viene a mangiare alla refezione e poi via, scompare. Della scuola non si preoccupa». La madre non ha saputo che cosa dire: «Capirà, abbiamo ben altro da pensare». Nel pomeriggio le famiglie verranno sistemate in un albergo.

SPORTING CLUB
Questa sera alle ore 22
GRAN BALLO DELLA PUBBLICITA'
Sorteggio di numerosi e preziosi doni

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
Premio dei Mari
Lire 400.000

all'ASTOR - OGGI
WALT DISNEY

PLUTO PIPPO e PAPERINO alla RISCOSSA
TECHNICOLOR
COMPLETA IL PROGRAMMA UN CORTOMETRAGGIO DELLA SERIE "GENTI E PAESI" DAL TITOLO LAPPONIA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

FINALMENTE UN FILMI
COSI' FU SALUTATA A VENEZIA LA PROIEZIONE DELLA PELLICOLA CECOSLOVACCA
LA TANA DEL LUPO
COSI' POTRANNO SICURAMENTE AFFERMARE TUTTI COLORO CHE DA OGGI VEDRANNO AL
NUOVO ROMANO
QUESTO NUOVO RARO PRODOTTO DI UN'ARTE CINEMATOGRAFICA RAFFINATA E SERIA
LA TANA DEL LUPO
è un film stilisticamente perfetto, con personaggi di vigorosa evidenza, è un film d'ambiente e di costume, fedele specchio della Mitteleuropa 1900; è una storia d'amore delicata e cruda, superbamente interpretata da
JIRINA SEIBALOVA
M. DOLEZAL e JANA BREICHOVA
e diretta dal grande regista
JIRI WEISS
Premiato al Festival di Venezia 1958 dalla Federazione Internazionale dei critici cinematografici

Oggi al CRISTALLO
ancora un capolavoro del regista dei «9 OSCAR»
VINCENTE MINNELLI

REX HARRISON - KAY KENDALL
Come sposare una figlia
JOHN SAXON - SANDRA DEE
ANGELA LANSBURY
CinemaScope Metrocolor
Diretto da VINCENTE MINNELLI - PRODUTTORE E REGISTA
Elegante! Sofisticato! Divertentissimo!

JACQUELINE SASSARD MYLENE DEMONGEOT PASCALE PETIT - ALAIN DELON
le DONNE sono DEBOLI
all'AUGUSTUS
OGGI
INGRESSO L. 300
le DONNE sono DEBOLI

OGGI VITTORIA OGGI
LEX BARKER in

ROSSANA RORY MASSIMO SERATO CARLA CALO' con la partecipazione di ANNA MARIA FERRERO
Capitan Fuoco
SCENARI PANORAMICI GIGANTI | FERRANIACOLOR

OGGI AMBROSIO OGGI
GRANDE PRIMA
UN POLIZIESCO FORMIDABILE!
JACK PALANCE - ANITA EKBERG - NIGEL PATRICK

OLTRE IL CONFINE
CinemaScope
BONAR COLLEANO - ANTHONY NEWLEY - SEAN KELLY
DIRETTO DA I. ALLEN e A.R. BRODOCLI
UNA PRODUZIONE WARWICK

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 18 - Telefono 80-241
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

I cavalli d'oro

Sposi Giorgio, a Parigi, nel 1914: subito dopo ci trasferimmo in Italia, nella casa che era stata dei suoi nonni, a Valceca; un paesino sperduto sull'Appennino. Mia madre era preoccupata che io partissi per l'Italia: era convinta fosse un paese popolato di ladri e di contrabbandieri, pieno di disordini politici che scoppiavano ovunque si passasse e nei quali la polizia, per rimettere ordine, sparava a caso.

A me era necessario vivere con Giorgio: dove e come non importava. In Italia trovai in rovina la vecchia casa che era stata dei nonni di mio marito. Ragnatele ovunque, muri screpolati, mobili che a toccarli si sfasciavano, le stufe con i tubi e i mattoni rotti, da non sognarsi nemmeno di poterle accendere. Dovevo far da mangiare su un fornello a carbone oppure sul fuoco del camino. Non ero abituata: soffiavo nelle braci e diventavano sempre più nere. La grande stanza col soffitto a volte, semibuia, coi vetri rotti nei telai cadenti delle piccole finestre, si riempiva di fumo. I muri già grigi diventavano neri: mi pareva di essere avvolta nel carbone: i vetri delle finestre che aprivo specchiavano la mia faccia nera con gli occhi rossi e lacrimosi: ma non piangevo allora, ero felice. Dal suo studio, Giorgio sentiva l'odore del fumo: vedevo sparire sull'uscio la sua faccia bianca e sottile. Scappavo a lavarmi. Non era facile. L'acqua dovevo prenderla dal pozzo: qualche volta non ne avevo in casa. Col fazzoletto mi pulivo il viso: «Proverò io» diceva «e vedrai che bel fuoco saprò accenderti».

Non era vero: era più maldestro di quanto lo fossi io. «Lasciamo stare il fuoco, andiamo in paese a compersre qualcheccosa di pronto» diceva. Lo guardavo con gli occhi spalancati: ma lui molto serio diceva che in paese vendevano tutto, c'era tutto quello che si poteva desiderare. Il paese vicino alla nostra casa è di cento persone: poche case intorno alla piazza e la chiesa. In una piccola stanza buia e puzzolente vendevano soltanto delle scope, il carbon dolce, i cesti di paglia che le donne intrecciavano sedute davanti alle porte delle case, delle sardelle, del lardo affumicato, qualche volta un salame posato sul mucchio delle pannocchie di granoturco, del sale e del formaggio di capra. Menica, la padrona, che ora è tanto grassa da non passare più dalla porta, era allora una giovane sposa fiorente e bella. Non era mai nella bottega: si doveva chiamarla gridando. Sbucava allora dai posti più imprevedibili. Usciva dalla chiesa, scendeva correndo dalla cima del monte tirandosi dietro la capra rossa e i suoi bambini che ogni anno aumentavano: qualche volta rispondeva anche dalla cucina. Una buia casa dove viveva tutta la famiglia, sopra alla bottega. Abbassando la testa per entrare nell'inquadratura della finestra piccolissima, si sporgeva fuori con le braccia larghe: «Sto friggendo le frittelle, scendo subito».

Aspettavo con pazienza, finché appariva di nuovo col busto fuori dal davanzale, rossa e ridente, diceva: «Salga, signora, sono pronte le frittelle, venga a mangiarle con noi».

Nel caos della bottega guardavo Menica tirare fuori da un cassetto del banco sgangherato il sale che aveva l'odore del sapone, e il sapone quello del baccalà, e il baccalà quello dell'aglio che stava appeso in grappoli sull'uscio e che bisognava scartare con la testa per entrare. «Faccio le tagliatelle» mi consigliava Menica. Da quel disordine tirava fuori della farina, le uova fresche delle sue galline. Ma ancora non ho imparato a fare le tagliatelle ed è stato uno dei miei maggiori fatiche. Tutte le donne del paese sapevano farle e Menica veniva a insegnarmi. Pareva facilissimo: impastavo bene la farina con le uova e poi non riuscivo a tirare la sfoglia. Giorgio rideva ai miei sforzi: «Buttala nell'acqua, la taglierai dopo, quando è già cotta. Non è lo stesso?».

Non era lo stesso, ma facevo così e Giorgio trovava che era buonissima. «Mia cara tu non sai gustare i cibi, non sai vedere la bellezza della casa e del paesaggio: sei senza palato, sorda e cieca!». Rideva: «Ora andiamo a vedere il paese; forse col mio aiuto riuscirai a vederlo». Uscivamo insieme: mi convinceva che Valceca era più grande di Parigi e più popolata. Giravamo intorno alla piazza e Giorgio parlava. Lo ascoltavo e non mi accorgevo che stavamo facendo e rifacendo sempre lo stesso giro. A un tratto sentendomi stanca, dicevo: «Ma quante volte mi fai fare il giro della piazza?».

«L'avevi vista?» mi domandava indicando la scala d'ingresso di una delle poverissime case.

Non mi lasciava rispondere: «L'avevi visto?», m'indicava un bambino seduto in mezzo alla piazza che giocava con un barattolo di conserva vuoto.

Scuoteva la testa e ridevo: no, non avevo visto nulla, avevo guardato solamente lui. Giorgio diceva allora molto serio, con quella smorfia di malizia che gli socchiudeva l'occhio sinistro: «Vieni, cara, ti farò continuare la visita a questo paese che tu non sei ancora riuscita a vedere tutto nonostante sia a pochi passi dalla tua casa, anzi, dal tuo castello».

Ricominciavamo il giro della piazza. Si fermava davanti a ogni casa e mi raccontava la storia delle persone che l'abitavano risalendo a tempi lontanissimi. Quando ogni albero intorno era alto come una torre e serviva di vedetta al capo della banda dei contrabbandieri per sorvegliare i passi della montagna. Ogni casa era abitata da gente che aveva una storia piena di avventure: contrabbandieri, fattucchiere, indovini, poeti che ripetevano le loro canzoni la sera, quando nella piazza si radunavano gli angeli bianchi al suono delle campane per portare alla gente la gioia. Gli angeli erano così belli, splendenti di luci e di colori, che anche il capo dei contrabbandieri, un grosso brigante dalla barba viola, si sentiva scogliere di dolcezza: scendeva dalla torre dell'albero, liberava il prigioniero chiuso nel sotterraneo della catena del Malpasso, lo riaccompagnava a lungo sulla strada col suo cavallo biondo. «Così, vedi, —diceva Giorgio, — nessun brigante, né quello catturato né quelle libero poteva restare più di qualche ora prigioniero».

Si chinava sulla mia spalla: «Se hai pazienza di guardare ancora per un poco le case del paese, poi vedrai gli angeli nella piazza e il brigante capo scenderà dall'albero per liberare anche te, anche».

Quando calava il sole e la luce confondeva le immagini reali e lasciava libera la fantasia di creare altre, forse più vere perché sono in noi, vedevo quegli uomini crolei, le donne stregate, e gli angeli liberatori splendere sulle pietre nere, muoversi dietro ai vetri delle case.

Giorgio mi cingeva le spalle con un braccio, ci incamminavamo zitti e lenti verso la nostra casa. Certo io camminavo vicino a lui in quelle sere lontane: ma mi pareva di andare sospesa, portata dalla luce del giorno che si raccoglieva nelle grandi nuvole rosse sopra la montagna dietro alla nostra casa. Diventavano sempre più accese e calde: poi rapidamente, e noi rallentavamo il passo per vederne lo splendore fino all'ultimo, scolorivano diventando gialle, d'oro. Forti prima della notte.

Questa sera dopo un anno che mi hanno portato via Giorgio per sempre, io ho per la prima volta (in mezzo nero, buio e disperato) risentito la voce di Giorgio. Prima di entrare in casa diceva: «Scendiamo dai nostri cavalli d'oro, cara».

Mi sono sentita invadere l'anima da una grande pace. Col suo cavallo d'oro Giorgio se n'è andato: non avrò più molto tempo da aspettare. Il cavallo batterà con gli zoccoli ai vetri della finestra, come ora i rami del ciliegio che il vento di questa sera muove.

Los Quaretti

Il principe ereditario del Giappone Akihito fotografato insieme alla giovane sposa, principessa Michiko, durante una manifestazione indetta nei giardini imperiali di Tokio dalla Gioventù municipale. Il governatore della capitale ha rivolto in tale occasione un messaggio di augurio alla coppia e il principe ha risposto ringraziando (Radiofoto)

Non trovati i morti sul Cengalo

Quarantacinque guide riprendono le ricerche

Si è forse trattato di suggestione collettiva - I 4 alpinisti milanesi sarebbero precipitati mentre tentavano il ritorno alla capanna Gianetti

Dal nostro corrispondente

Sondrio, mercoledì sera.

Le ricerche dei quattro rocciatori milanesi scomparsi sul Cengalo sono state riprese dalle 45 guide alpine che da ieri mattina si trovano nella capanna Gianetti, dopo che è stato accertato che sulla parete non esisteva alcun corpo. La sorpresa sul mancato ritrovamento dei cadaveri nel punto indicato da Bettini e compagni è stata grande, ma si è capito subito che si è trattato di un errore facilmente verificabile in montagna.

Guido Bettini, capo delle guide valtellinesi e vice-presidente della locale sezione del Cai, che nel pomeriggio di ieri aveva raggiunto con Dorio Fava il campo-base della Torre Bagni del Masino, è stato informato dal figlio Giovanni del mancato ritrovamento. Guido Bettini è rimasto come impietrito non tanto per l'errore in sé, ma in quanto tale abbaglio l'hanno preso cinque persone diverse e per di più in tempi di osservazione diversi.

Bettini, lasciato il campo-base, ha voluto raggiungere in piena notte la capanna Gianetti, perché ha desiderato egli stesso accompagnare stamane all'alba i «sentogradisti» — che ieri si erano calati sul «Diedro nero» — nello stesso punto di osservazione dal quale lui ed i quattro suoi compagni avevano ritenuto di avvistare i corpi penzolanti dei rocciatori milanesi.

Quando nel pomeriggio di oggi gli apparecchi di collegamento della Finanza daranno i risultati di queste indagini, si conoscerà forse la verità. Tuttavia il passaggio degli alpinisti milanesi sullo spigolo del Cengalo è stato accertato dal rinvenimento di un chiodo con moschettone non arrugginito con la sigla N.N., piantato nella parete e che la guida Nando Nusdeo regalò ad Angelo Ferrario; questo vorrebbe a dimostrare che i quattro scomparsi, data la voce ai due superstiti di rientrare subito al rifugio per il sopraggiungere della bufera, avrebbero poi tentato anch'essi il ritorno alla capanna Gianetti.

m. b.

DIARIO PETTEGOLO DI UN DIPLOMATICO FRANCESE

Al ballo delle «tote» i padri non erano ammessi

Cent'anni fa i salotti torinesi erano vietati alle fanciulle; unico compenso all'abituale reclusione era la festa che esse offrivano ai giovanotti una volta all'anno - Una intera notte di ballo, sotto gli occhi vigili delle madri - Molte chiacchiere sulla "bela Rosin", e sulla vedova di Ferdinando di Genova - Il ritiro della contessa di Castiglione in collina

Torino, 1856.

«Fino al giorno delle nozze, le fanciulle della buona società torinese non verranno in soglia dei saloni. La loro educazione, incompiuta sotto certi aspetti, è severa e risente dell'austerità della antica Corte dei Savoia. Secondo un uso singolare, ogni anno si svolge a Torino, alla fine della stagione, una festa intesa a compensare, della loro reclusione abituale, le signorine della nobiltà piemontese. Il ballo delle tote è una riunione organizzata unicamente dalle signorine, una festa da loro offerta ai giovanotti; gli inviti sono ristretti e molto ricercati. Il ballo incomincia alle otto di sera e dura fino alle sei del mattino, nessun padre vi è ammesso; solo le madri assumono la sorveglianza dell'allegro riunione. Dopo dodici sere di ballo, interrotte solamente dalla cena, ci si separa con molto rimpianto, con strette di mano, con addii furtivi, con promessa di rivedersi l'anno prossimo, e meno che, nel corso di quei dodici mesi, una coppia, fidanzatasi quella sera, non salga all'altare precedendo gli amici per sempre l'ingresso al ballo delle tote. Qualche volta, ma raramente, i giovanotti sono autorizzati a ricambiare, invitando le ragazze a una festa dello stesso genere, ma molte madri non accettano un invito del genere».

(Se conto anni fa le tote mettevano alla porta i padri durante il loro gran ballo, come stupirci che ora le nasire tote, anzi le nostre toilettes, cioè le adolescenti, nei loro balli, non più annuali, ma quindicinali o magari settimanali, mettano alla porta anche le mamme?).

Confidenze d'uno scultore

Questo grazioso quadretto di costumi ci può leggere in un recentissimo volume dell'editore Longanesi intitolato Il Re, il Conte e la Regina, diario poltergeo di un diplomatico alla Corte dei Savoia, corredato elegantemente che da disegni satirici di Cesimiro Teja, il famoso caricaturista, e curato da Guido Artom. Nella bella prefazione, l'Artom ci presenta l'autore del Diario, cioè Henry d'Ideville un giovanotto ventottenne, un aristocratico puro, di quelli del Faubourg Saint-Germain, i quali consideravano il Napoleone III un usurpatore, un nuovo riso, ma lo accettavano per quel suo esserci fatto difensore armato del dominio temporale dei Papi. Appena entrato in diplomazia il giovane ebbe la fortuna di essere destinato alla sede più interessante, in quel momento in Europa, in quella Torino che era all'ora come un calderone ribollente, in quella bomba con la miccia già tutta bruciata, che era, all'indomani di Palestro e di San Martino, il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour. Ministro plenipotenziario della Legazione francese era il principe De la Tour d'Auvergne gentiluomo e diplomatico di gran classe e D'Ideville fu il suo segretario. In quel tempo in cui Torino gli appariva «città borbottona» perché impreparata ancora contro la pace di Villafranca, tutti i salotti più aristocratici furono aperti al giovane: e quello della marchesa Alfieri (nipote di Cavour), quello della marchesa Roré, sorella della celebre principessa Belgiojoso, quello della baronessa Perrone di San Martino, quello della marchesa Doria, tutti centri frequentati da uomini politici, da giovani stranieri e da ufficiali, furono per lui un magnifico posto di osservazione per i suoi appunti politici e mondani. Appunti di Futile istoire, senza dubbio, ma capaci di far risorgere ai nostri occhi un tempo e una società che esercitarono una influenza fondamentale sul corso della nostra vita di nazione.

Il giovane diplomatico fu ben presto presentato al re e ne provò viva emozione. Sua Maestà sorse ora in piedi, vicino a una finestra, e gli porse la mano affabilmente.

— Si trova bene a Torino? — gli domandò. — Deve essere un soggiorno ben triste per un giovanotto abituato a Parigi.

Il re, che aveva allora quarantanove anni, era di statura di disopra della media; siccome appariva un po' grosso stava meglio in uniforme. Portava il capo eretto, i suoi lineamenti non erano regolari, ma la sua fisionomia si faceva ugualmente notare: baffi lunghissimi, occhi azzurri e un po' sporgenti, il naso all'insù, davano al suo viso un carattere singolare di audacia e di risolutezza. Si capiva che la sua qualità dominante era il coraggio, spinto alla temerità. Una sera, a un pranzo di Sir James Hudson, il nostro giovane diplomatico si trovò seduto accanto a Marochetti, scultore torinese di grande celebrità, che stava terminando la statua di re Carlo Alberto.

«Il re defunto — disse lo scultore — era alto, asciutto, magro, sgraziato; i suoi lineamenti erano privi di personalità. Per giungere alla somiglianza ho dovuto sopportare grandi difficoltà. Quanto avrei preferito eseguire la statua di re Vittorio Emanuele! Certamente il nostro sovrano non è bello, ma prendendolo per modello si potrebbe fare opera incisiva, originale; ha in sé qualcosa di selvaggio, di pittoresco che non manca di grandezza e fa pensare a un re nato, o un capo barbarico...».

Erano passati già cinque anni da quando il triplice lutto aveva colpito il re. Nello stesso anno 1855, sua madre, la regina Maria Teresa, sua moglie, la regina Maria Adelaide, due sante, e il giovane fratello, da lui tanto amato, Ferdinando duca di Genova, erano morti. Dopo la perdita della moglie, egli aveva legittimato i figli avuti dalla favorita Rosa Vercellana, e dato a lei un appannaggio con il titolo di contessa di Mirafiori. Questa favorita, chiamata in dialetto la bela Rosin, figlia, pare, di una guardia di Palazzo, non era gradita al popolo, che ricordava con affetto la povera Maria Adelaide, la quale conosceva benissimo la relazione del marito e ne piangeva segretamente, senza mai lasciarsi sfuggire un rimprovero o una parola amara. Povera, dolce e pia creatura, morta a trentun anni, dopo essere stata dieci volte madre, vittima rassegnata dell'amore coniugale! Si diceva, in quei salotti, che il re preferiva i figli avuti dalla favorita ai suoi legittimi e pare che una volta disse a un diplomatico ricevuto per caso alla Mandria, dove stava la Rosina coi figli: «Guardate che bei sangue, che vigore! Ecco che cosa produce il connubio con una figlia del popolo, mentre i figli che mi ha dato l'arciduchessa d'Austria sono, ahimè, ben lontani dall'essere così vigorosi!».

I figli della favorita

Si diceva anche che la tenerezza del re per i suoi figli legittimi era moderata; le principesse Maria Clotilde e Maria Pia, dopo la morte della madre, erano state relegate in un'ala remota del Palazzo e i tre maschi, Umberto, Amedeo e Oddone, mandati a Moncalieri, a due miglia da Torino.

All'aristocratico D'Ideville la Rosina non piaceva.

«A Torino — scrive — ha una piccola cerchia di amici, composta di avvocati e di qualche ufficiale subalterno. Frequenta i teatri minori, dove l'ho incontrata varie volte. È una donna bella ancora, ma senza grazia e senza alcuna distinzione. L'ultima volta era al teatro Alfieri, portava un cappello guarnito di piume, il suo petto era coperto di diamanti; impossibile immaginare una donna vestita con un cattivo gusto più completo».

Comunque, nonostante la castità del popolo torinese, austero per istinto e tradizione, nonostante gli sforzi di Cavour, che fece di tutto per staccare il re da quella relazione, il fascino di Rosina fu su Vittorio Emanuele più forte di tutto, tanto che egli la sposò, durante una sua malattia a San Rossore, religiosamente, e poi, con rito civile, morganaticamente, a Roma, nel 1877, pochi mesi prima di morire.

Si facevano molti sussurri in quei salotti a molte vivaci critiche alla duchessa Elisabetta di Sassonia, vedova del duca di Genova. Gli amici di quest'ultimo dicevano che il povero duca era stato infelice nel matrimonio, perché, mentre lui era dolce, affettuoso, tenero, e adorava i figli, lei era dura, frontale, egoista. Bellissimo s'intende (la più superba bellezza del Nord dicevo Cavour), colta, spiritosa era piena di un fascino altero. Ma il suo matrimonio segreto con un oscuro tenente, il signor Rapallo, piccolo, modesto, ecc... scoppiò a Torino come una bomba. La gente mormorava e, conoscendo la duchessa ambiziosissima, non riusciva a capire quell'unione. La collera e l'indignazione del re non ebbero limiti. Spedì la cognata in esilio, a Belgirate, sul Lago Maggiore, e il Rapallo, acclamato marchese, fu il cavaliere d'onore della duchessa. Poi la rabbia sfumò, il re perdonò e la duchessa, col suo cavaliere d'onore, tornò a Torino, dove si mormorava a bassa voce storie drammatiche e misteriose, probabilmente senza fondamento.

Comunque il mistero di quelle nozze non fu mai chiarito. Il D'Ideville racconta un episodio curioso. Fatta la pace, un giorno il re si trovava dalla duchessa, a farle visita, quando fu bussato all'uscio. Il re stupì nel vedere che la duchessa non se ne dava per intesa. «Ma perché non rispondete?» le chiese. «Oh — fece lei, sprezzante — non può essere che Rapallo...». Il re disse: «Avanti!» L'uscio si aprì, entrò Rapallo, inchinandosi fino a terra. «Ha bene — disse la duchessa seccata — fate la cortesia di portare un bicchier d'acqua al re». Il Rapallo uscì all'indietro, facendo profondi inchini. «Ma perché la tratta così?» domandò il re stupefatto. Lei si strinse nelle spalle e riprese la conversazione di prima.

Vero? Inventato? Certo significativo.

In quel tempo la famosa contessa Castiglione stava in una villetta sulla collina di Torino; soggiornava lì, dopo essere stata espulsa dalla Francia. Il D'Ideville, che l'aveva conosciuta a Parigi, andò più volte a visitarla.

Donne bizzarre

Era d'inverno, il tempo era brutto, il cielo cupo. Il giovane diplomatico trovò ancora la divina bellissima, ma scontenta, irritata, volubile nell'umore e nelle parole. Certamente le era stato dato tutto, ma non il dono dell'equilibrio. Al giovanotto disse: «Sono sempre stata fuori posto io, in qualunque luogo!» Secondo lei, il Padre Eterno non aveva quel che si faceva il giorno che l'aveva messa al mondo; impastò a impasta, quando l'aveva finita, aveva perso la testa vedendo la sua meravigliosa opera e l'aveva lasciata in un canto senza metterla a posto. (La sua modestia non era davvero pari alla sua bellezza).

Un'altra dama bizzarra era Maria Letizia Wyse, nipote di Luciano Bonaparte, cugina di Napoleone III per la sua stravaganza. Più esibizionista di una diva d'oggidì, atteggiandosi a letterata e politicante, dovunque andava portava agitazione e scompiglio. Suo marito, il vecchio conte de Solms, venne a morire a Torino, poveraccio, e quindici giorni dopo, dico quindici, lei sposò il ministro Urbano Rattazzi, che se ne era innamorato pazzo. (Quando il Rattazzi morì — la bella Maria Letizia l'aspettiva tutti, quei vecchi maniti — sposò lo spagnolo De Rute, il quale, scoperato, tentò di sopprimerla lei, sparandole una rivoltellata che però andò a vuoto).

Intanto Cavour era morto e grosse nubi si addensavano all'orizzonte.

Nel '59 il giovane diplomatico fu richiamato a Parigi. Quanto gli dispiaque andarsene!

«Mi preparo anch'io questa volta — dopo essere accompagnato tante volte a Porta Susa amici, viaggiatori per la Francia — a ripassare il Moncenisio e a valicare le Alpi. Dall'altro parte di queste montagne, ritroverò il mio Paese, è vero. Ma vi sarò così felice come lo sono stato qui? Ne dubito...».

E partì, rimpiangendo Torino, gli amici e le amiche, piena di malinconia.

Carola Prosperi

Le nozze messicane di Ingrid con Rossellini

Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma le ritiene tuttora valide - I giudici però si sono riservati di decidere fra qualche settimana sulla complessa vicenda

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, mercoledì sera.

Fra un mese soltanto Ingrid Bergman e Roberto Rossellini — anche se dal punto di vista formale può sembrare tutto ciò anacronistico — saranno di nuovo anche per i giudici della Corte d'Appello, come già è stato per quelli del Tribunale, dinanzi di fronte alla legge italiana considerarsi ancora marito e moglie. Fra un mese soltanto, infatti, i magistrati, che per la seconda volta prenderanno in esame il caso sollevato dal regista romano e dall'attrice svedese, renderanno nota la loro opinione sull'argomento. Ieri si sono limitati ad ascoltare le argomentazioni dei legali dell'uno e dell'altra, oltre a quelle del Procuratore Generale il quale ha chiesto che il matrimonio contratto da Roberto Rossellini e Ingrid Bergman a Ciudad Juarez nel Messico il 24 maggio di sette anni or sono venga dichiarato valido e modificato, quindi.. la sentenza pronunciata l'anno scorso dal Tribunale che quella nozze dichiarò nulle sotto il profilo giuridico.

L'iniziativa in questa vertenza fu assunta da Roberto Rossellini, il quale fece presente al magistrato che il matrimonio da lui contratto con l'attrice non poteva essere considerato valido perché Ingrid Bergman non avendo ottenuto la delibazione in Svezia del proprio divorzio dal medico dott. Lindstrom non era libera per lo Stato Civile e quindi non la avrebbe mai consentito di unirsi nuovamente in matrimonio. Il Tribunale finì per ritenere fondata questa tesi e stabilì che le nozze fra l'attrice e il regista dovessero essere ritenute nulle. Ma il Procuratore Generale non fu dello stesso avviso ed impugnò la sentenza chiedendo che sulla questione si pronunciasse la Corte di Appello.

«Quando Ingrid Bergman — ha ricordato il Procuratore Generale ai giudici ieri mattina nel corso di una discussione prolungatasi per oltre due ore — contrasse matrimonio con Rossellini non era più la moglie del dottor Lindstrom. Aveva già ottenuto il divorzio dal medico svedese. Questo significa che la sua nozze con il regista italiano sono da ritenersi valide».

«Il Tribunale di Roma non ha commesso un errore nel dichiarare nullo il matrimonio di Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. — hanno replicato gli avvocati Corrao, Graziadei e Tumiati, nell'interesse del regista e dell'attrice. — Ingrid Bergman, infatti, è sempre stata cittadina svedese e di conseguenza il suo divorzio dal dott. Lindstrom doveva essere delibato in Svezia perché si potesse considerare libera, allorché si unì in matrimonio con Rossellini. E questo, naturalmente, fa sì che le nozze non possono essere ritenute valide».

I giudici della Corte d'Appello, conclusa la discussione, non hanno deciso subito. Si sono riservati di farlo in un secondo momento e quasi si presume avverrà fra quattro settimane circa.

g. g.

Bimbo morto annegato in una tinozza da bucato

Trieste, mercoledì sera.

Fabio Valussi, un bimbo di venti mesi, è morto ieri annegato in una tinozza da bucato alta appena 60 centimetri. La famiglia Valussi abita in una casetta alla periferia della città e la tinozza, colma d'acqua, si trovava sull'aia davanti alla porta di casa. Mentre la madre era intenta al lavoro in cucina, il bimbo, non visto da nessuno, ha probabilmente tentato di guardare nella tinozza e di giocare con l'acqua, cadendovi dentro.

Teatro Nob. Piemontese (S. Rita): 21,15 «Rua Ecc. 'd Furia Palas». **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Dietro la facciata» di Yves Mirande e Georges Lacombe.

Palazzo Madama: Mostra «La famiglia dell'uomo» 10-13,30 e 15-20.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 42-822): ore 17 e ore 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Lucchi.
Arlecchino Danze 18, Secondo 57, t. 587-137): 21-1 Orch. Juke Box di C. Bazzi; cant. J. Luna, R. Sambo.
Augustus Danze: ore 23 Lanfranco
Castellino Danze: ore 21 serata «Familja Turinèisa».
Eden Danze: ore 21 Paolo Ravelloni - Padovani - Mirko Bay.
Fara Club Danze: 21 M. Guidi.
Fausto: Café chantant, Medici 112.
Gandio Danze: 16,30 e 21 Or. Neve.
Gay: ore 17 e 21 Alberto Franchi.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lena.
La Perla: ore 21 Mc Pippo Peano.
Principe: 21 Coconi, Paolo Rittatore
Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio; canta Marisella Bonny.
Trocadero 17 e 21 Compl. Bonarrelli.

Colombia: Attrac. Compl. Armand Estarli Club (via Davour 8, telef. 44-790); Quintetto Magrini. Attrac.
Le Perroquet (Golfo 15, t. 93-065): Quintetto Danli e Cesare Maina.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Oltre il confine» Sc. con Jack Palance, Anita Ekberg, Nigel Patrick e Sean Kelly.
Astor: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» tech. di W. Disney.
Corso: «Ultima notte a Warlock» Scope col. con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone e Dolores Michaels.
Cristallo (telef. 696-100): «Come sposare una figlia» Scope colori con Rex Harrison e Kay Kendall.
Doria: «Delitto in cuia nera» con Peter Van Eyck, Britt Ek, John Lurz «Noi gangsters» con Gino Cervi e Fernandel.
Ideal: «Questa notte verrà» Frank Sinatra, D. Martin, S. Mc Laine.
Romano: «Tana del lupo» di Jiri Weiss, premiato a Venezia 1958.
Vittoria: «Capitan Fuoco». Lex Barker, R. Rory, A. M. Ferrero.

Ariston: «Les amants» di Louis Malle, Jeanne Moreau, J. M. Borry
Arlecchino: «Il viaggio», tecnic. Scope. T. Dyrnner, Deborah Kerr
Augustus: «Le donne sono debolis esl., Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Fl. 100.
Nazionale: «Il grande paese» tec. con G. Peck, J. Simmons, Heston Ap. ore 14,30 - or.: 18-18,15-21,00.
Torino: «Il bello asciutto» tech., Jerry Lewis, E. Maxwell. Ap. 16.

Alessandra: «I battellieri del Volga» Sc. col. John Derek, Addams
Capitol: «Told nella luna» con Sylva Koscina, Told.
Faro: «I battellieri del Volga» Sc col. John Derek, D. Addams.
Fiamma: «Europa di notte» tech.
Hollywood: «Il re della prateria» tech. Don Murray, R. Egan
Ideal: «La Maja desnuda» Scope tech. con Ava Gardner e Anthony Franciosa. ap. ore 14; alt. 22,10.
Moffi: «Casa nostra» in casa nostra riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16.15 e 21.15. Film: «Totò e Marcellino»
Massimo: «Titanic - Latitudine 41° Nord» con Kenneth More.
Principe: «Il re della prateria» tech. Sc. Don Murray, R. Egan.
Rossini: «Totò, Eva e il pennello proibito» Totò, A. Lane. Ingr. 300
Statuto: «Titanic - Latitudine del Nord» con Kenneth More.

Adriano: «Racconti romani» Sc. tec., Olivarello M. Riva, G. Ralli.
Alcione: Accadde di notte, tec., riv.
Marchetti-Valli-Rosaio 14,15-21,15.
Alpi: «Avventure di Tom Sawyer» tech., T. Kelly, Brennan.
La Perla: «Il falso generale» Sc. con Glenn Ford e Taina Elg.
Regina: «Europa di notte» col.

Astì: «Il sole sorgerà ancora» Sc, col., T. Power, A. Gardner. Ap. 16
Olimpia: «Ragazzi marina» Scope.
Po: Torre tonfano, tec., J. Stewart
P. Nuova: «Una donna per Joe» e «Figlia di Mata Hari». Ap. 16.
S. Felice: «Il forte del massacro» Sc. tech., J. Mc Crea e S. Cabot.

Esperia: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.
Giardino: «Tempi brutti per i sergenti» con Andy Griffith.
Italiana: «Il grande matador» in Sc tech., A. Quinn, M. O'Hara.
Ministeri: «Totò a Parigi».
Vinaglie: «Orchidea nera» con Sophia Loren e Anthony Quinn.

Araldo: «La dinastia del petrolio» col., D. Hogard, S. Baker, Murray.
Klisse: «Una strega in paradiso» tech. Kim Novak, James Stewart.
Fréjus: «Terra piccola mia» con Milly Vitale e Gino Lallia.
Nuovo: «Scuola di spie» V. Mc Kenna e Paul Skofield.
San Paolo: «Una vita» in tech. con Maria Schell e C. Marquand.

Belgio: «Gambe d'oro» con Totò.
Cormia: «Mistili in giardino» tec. Scope, P. Newman, J. Woodward.
Eridano: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, De Sica, A. Lane.
Opera: «Desiderio sotto gli olmi».
Radium: «Barage di Francoforte» V. Vesnia: «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, De Sica, A. Lane.

Astra: «Una strega in paradiso» tech., Kim Novak, James Stewart.
Borsini: «I gladiatori» Mature.
Cibrario: «Porto delle bionde» in technicolor, con Barbara Laage, e «Spionaggio atomico».
Ellos: «La legge del più forte» Sc col., Glenn Ford e Mc Laine.
Maestro: «Fortunella» G. Masina.
Excelsior: «Nel segno di Roma» Sc tech., A. Ekberg, G. Marshall.
Massaua: «Raffiche sulla città».
Odeon: «Risurrezione» Sc. tech, con Myriam Bru e H. Buchholz.
Star: «Una vita» in technicolor con Maria Schell e C. Marquand.

Adua: «Ricordati di Napoli» Figura
Aurora: «L'alba del gran giorno» Sc tech., Virginia Mayo, R. Stack
Brescia: «Gli italiani sono matti».
Chatillon: «Il sole nel cuore» Sc. colori con Pat Boone e J. Jones.
Edelweiss: «I cavalieri terrore».
Fortitus: Pesaro capopesaro capitano
Malori: «Molto onore» tec. Pennybacker e C. Webb e D. Mc Guire.
Nord: Canto amore e cha-cha-cha, technicolor con Abbe Lane.
Palermo: «Bocca della verità» tec.
Sociale: «Il pirata dello sparviero nero» Sc., G. Landry, M. Bardot
Sole: «Tarzan e il Safari perduto»

Barutti: «Ragazza di Boemia».
Cabiria: «I cacciatori» Sc. tech.
Colosseo: «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, K. Novak.
Continentale: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller e F. Van Eyck.
Flora: «Le avventure del re Moschettieri» S. Cabot, F. Campell.
Italia: «Una vita» in technicolor con Maria Schell e C. Marquand.
Moderno: «Alta società in tech. e «Inferno e Dien-Bien-Fu».
Piemonte: «Non c'è tempo per morire» Sc. tech., V. Mature, L. Gana
San Carlo: «Un certo sorriso».
Savoia: «La riva delle 3 giunche» Sc tech., D. Wilma e B. Vernon.

Ritz: «Tom e Jerry al Polo» e «Infernale Quinlan» Scope, O. Welles, C. Heston e J. Leigh.
Roma: «Resurrezione» tec. Sc. Myriam Bru, Horst Buchholz.
Umbria: Uomo mai esistito, Webb

Alba Furia selvaggia, Sc., Newman
Ambra (via Chiesa Salute 72): «Il giovane leone» A. Sordi, M. Noli
Apollo: «Una strega in paradiso» tech., Kim Novak, James Stewart
Calzone (doppio progr.): «Duello a Bitter Ridge» col., L. Barker. «La meteora infernale» Williams.
Edera: «Terra di ribellione» tech.
Lucania: «Pirata dello sparviero nero» Sc. tec. Landry, M. Bardot
Lutrario: «I 10 comandamenti» Scope tech. Ap. ore 17; alt. 21,30.
Manzoni: «Operazione mistero» col.
Splendor: «Racconti d'estate» in tech Sc Alberto Sordi, Morgan

Sindacati E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Adriano, Astì, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua e Fiam; Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (bigl. all'E.N.A.L.); Teatro Gobetti: «La miseria 'd Mònsù Travet» (bigl. alla Cassa).

Astra: «Una strega in paradiso» tech., Kim Novak, James Stewart.
Borsini: «I gladiatori» Mature.
Cibrario: «Porto delle bionde» in technicolor, con Barbara Laage, e «Spionaggio atomico».
Ellos: «La legge del più forte» Sc col., Glenn Ford e Mc Laine.
Maestro: «Fortunella» G. Masina.
Excelsior: «Nel segno di Roma» Sc tech., A. Ekberg, G. Marshall.
Massaua: «Raffiche sulla città».
Odeon: «Risurrezione» Sc. tech, con Myriam Bru e H. Buchholz.
Star: «Una vita» in technicolor con Maria Schell e C. Marquand.

Adua: «Ricordati di Napoli» Figura
Aurora: «L'alba del gran giorno» Sc tech., Virginia Mayo, R. Stack
Brescia: «Gli italiani sono matti».
Chatillon: «Il sole nel cuore» Sc. colori con Pat Boone e J. Jones.
Edelweiss: «I cavalieri terrore».
Fortitus: Pesaro capopesaro capitano
Malori: «Molto onore» tec. Pennybacker e C. Webb e D. Mc Guire.
Nord: Canto amore e cha-cha-cha, technicolor con Abbe Lane.
Palermo: «Bocca della verità» tec.
Sociale: «Il pirata dello sparviero nero» Sc., G. Landry, M. Bardot
Sole: «Tarzan e il Safari perduto»

Barutti: «Ragazza di Boemia».
Cabiria: «I cacciatori» Sc. tech.
Colosseo: «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, K. Novak.
Continentale: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller e F. Van Eyck.
Flora: «Le avventure del re Moschettieri» S. Cabot, F. Campell.
Italia: «

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Stampa per la Pubblicità in Italia, SIPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluindo le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'importo coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **due tre, cinque** o ripetute prezzi speciali che la SIPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », ben sono numerosi sicuri che compiono una o più lettere inizieli non indispensabili all'intelligibilità, richiede di telegrafo o di saluti di testo o frasi soltanti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SIPI, Torino » (od altra sede), corrispetta per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà per l'onere aggiunto il costo della casella in lire 120 per decade, ed un premio diposito di lire 100 per il ritiro delle spese di recapito delle corrispondenze in quantunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro direttamente possono richiedere del recapito.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, telegrafi o mezzi di propaganda; debbono essere tenuta per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

CAPANNONE mq. 350 capriate legno, luce 13.50 copertura legolo piano. Telefonare 980-733. F4701

CASAVIA ghigliottine 2000x3, dentatrice, presse, trecentine verticale, trapani, torni paralleli, revolver, ecc. S. Mauriziò 27.

FONDERIA, Per cessazione esercizio vendo forno elettrico a cupola tribase, portata tons. 2; cubilotto, 2 dm. macchinari stalla misura diversa, attrezzature varie. Scrivere casella 2271, SIPI, Torino.

GRAU per edilizia alberon metri 30 sbraccio metri 20 portata minimo 7 quintali vendesi ottimi. Telefonare 553-562.

GRUE elettriche 2000 et 5000 kg., occasionali metalliche ultime, ponte 21 metri, pinze scorrevole 12 metri, verticali. Telefonare 32-047 F4148

GRUPPO bar Palazzo bicchieri cassa vendo 85.000. Tamburini, S. Quintino 3.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lastre speciali alte a 300 mm., sagli ed altezze. Via Pavia 1, tel. 268-983.

TENDE primaticcio alunno 200 lucave 600 lunghezza 2300, corsi paralleli revolver semiautomatici tipo Bailey, elettrici, radiatrice luce 2500 x 22 apertura, frigori radiali, bilanciati. San Remo III. E5643

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

ARREDOCHIARAVIVI lavori di restauri mobili antichi eseguiti sempre esperimentare. Telefonare 777-394. L7489

ARILE stabilisce elettrico autogeno puntatrici attrezzature proprie serra lavorazione e manutenzione lubrico libero con 4 giornaliere. Telefonare 696-003. B7636

DECORATORE specializzato in prima tinteria plastrver e taggeggeria. Telefonare 84-344. M3569

DECORAZIONI appartamenti, ville, negozi garanzia, dilazione pagamento. Telefonare ore pasti 524-227. M3942

MOBILI, attenzione Mobili. Causa inderogabili ultimi proxima cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili via Principe Amedeo 22 c.c. ecco fog. Margherita 97; Giuseppe Verdi 26 r, intanto vendita prezzi bassissimi causa cambio di tutto il vasto assortimento mobili. Serva ragazza visitarsi, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, parziale rateale. Vasto assortimento, prezzi antichissimi, serietà, assicurazione costruzione ci consigliamo: non commercio alcuno senza prima visitarci. S655

SOCIALI prodigiosi e Pavesini e rubinetti conservatori vista, garbato mutuo, fino Maximo 42. 13571

RINNOVAMENTO completo alloggi personalizzati piastrellamenti lucidatura impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonare 336-358. G3183

BARTA sostituzione lavori assistita lavori e riparazioni. Telef. 695-117. F7118

SOC. CAPITALI CERCHIONI MILIEVI ALT. L. 100 p. p.

A buone condizioni prestiti fiduciari senza garanzie reali, rimarchiati, più favorevoli, rimborsabili in 10 anni, consentono a professionisti, artigiani, pensionati, impiegati. Senza chiedere stipendio o spese, impiegati, funzionari, Direttori aziende commerciali, industriali, bancarie, amministrative, comunali, statali, parastatali, possidenti Torino e Piemonte. Medicili, avvocati, ingegneri. Piemesi, Pietro Micca 8, telef. 47-346. G972

A persona pratica, disponga esercizio alimentari gerenza galanteria pasticceria con forno; volendo sostituzione magazzino dilazionato pagamento. Telefonare 91-739.

ABBIANO vicinanze Torino cedo ristorante 35.000 giornaliere ora nuove. Piazzetta, Garibaldi 8. B14

ABBIGLIAMENTO confezioni, maglierie per bambini, signora, Centralissimo, alcuni articoli civetteria, altri utili, vendesi 28 milioni. Telefonare 545-976. Ufficio.

ACCONCIATURE avviamento dimostrabile causa operazione, affitto 18.000. Telefonare 585-212. L7329

ACCONCIATURE signora, proformerie, bene avviata, moderna, possibilità sviluppo, buon incasso, cede causa malattia a milioni 500.000 Gabetti, Bertrand 132.

ACCREDITATA agenzia commerciale cantieristica, senza alimenti, cedesi. Scrivere casella 1281, SIPI, Torino. B476

APPARECCHI per lavorazione tessuto emerizzabile, forte lavoro, cedesi. Telefonare 44-829 M3009

APPARIZIONE, Unico negozio commercio cedo redditizio ognuno società. Telefonare 587-145. F4422

APPARONE, cedesi causa malattia negozio accessoriazione signora centrale ristorante, Torino, Scrivere casella 6084, SIPI, Torino. B7604

APPARONE, Vendesi fabbrica acque dolciferie, gazzose, minerali, birra limonea vini. Telefonare 694-228. G3861

ALBERGO alta valle Susa 30 camere affittasi cedesi. Telefonare 22-187.

ALBERGO centrale 30 locali cede 10 milioni causa trasferimento Amministrazioni Gilette, minimo. 47-307. B461

ALBERGO ristorante centrale 50 locali avviato 36.000.000. Amministrazioni Gilette, telef. 47-307. B461

ALBERGO ristorante rinomato 26 camere bene arredate, cedesi 30.000.000 od in gerenza a competente, eventualmente. Cabrini, via Cernaia 2. B72

ALIMENTARE drogheria, zona commerciantissima, ottimo lavoro, cedesi. Regalo, Arsenale 42, telefonare 44-081. G627

ALIMENTARIO polli, conigli, arredamento nuovissimo, affitto mite, cede 1.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S302

APPORTANDO 1.000.000 semestrale azienda personale 22enne entro perfetto inglese, tramme vendita ampia commerciazione. Scrivere casella 72 S. SIPI, Saluzzo G355

ARTICOLI calzetti fermaccia cedesi cedesi causa vecchiaia. Rivolgersi Giacosa, via San Massimo 30. M2307

AUTORIMESSA auto 60 posti 50, ben ubicata, Borgata Dora, cedesi. Telefonare 280-838. M2361

AUTORIMESSA centrale 170 auto, saloni unico affitto 135.000 mensili, cede 6.300.000. Telefonare 694-228. L6133

AUTORIMESSA completa 40 macchine stazione servizio, causa trasferimento cedesi 2.500.000 trattabili. Telef. 272-606.

AUTORIMESSA modernissima 140 macchine, zona signorile, cedesi causa trasferimento. Cavaliere, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine, completa, ogni impianto moderno lucrosissimo unico, cede Gabetti, Cardonai 132.

AUTORIMESSA conveniente oltre 100 macchine, Gilo mite, forte reddito, cedesi. 2.000.000. Telefonare 49-770. G16

AUTORIMESSA 80 macchine affitto 120 mila, zona sviluppo cedesi. Telef. 267-334

AVVIATA modelli sarta buon reddito zona centrale cedesi. Tel. 882-196 F6485

ATHATISSIMO bar botteglieria (borgo Vittorio) puoi giochi buoni, avvenire sicuro, cedesi, Telefonare 668-226.

AZIENDA adatti, cedesi circostanze, utile 100%, attrezzatura, eventuale acquisto, cedesi per ragioni di età. Telefonare 340-067. F4324

BAR ampliato, completamente grande dilettamento, fortuna famiglia, cedesi 7 milioni 200.000. Carmine, S. Teresa 12.

BAR attrezzatissimo nuovo, bilardo, vendo 3.500.000 bottiglieria zona. Telefonare 50-548. S291

BAR ristorante avviatissimo cedesi causa malattia zona villeggiatura. Scrivere casella 4029, SIPI, Torino. L7728

BAR semicentrale avviatissimo cedesi o permutasi con alloggio, Borgo, Corso Alberto 51. 656

BAR semicentrale, moderni, lavoro 30 mila netti 2.800.000. Carmine, S. Teresa 12. S690

BAR specialmente, modernissimo, zona signorile, 18.000 giornaliere assicurabili, cede 3.000.000, sufficienti 1.500.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S292

BAR torrefazione rendimento, 6 sale grandissima, avviatissimo movimento, incasso 36.000.000 annui garantiti, cede affittuario Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S282

BAR torrefazione drogheria fronte mercato forte lavoro, alloggio ordini commerciali 3.500.000. Frasa, del Carmine 20.

BAR trattoria semicentrale fortissimo reddito, cedesi 3.800.000. Tel. 49-770. G

BLUSCHAS modesta pasticceria centrale, zona Crocetta, causa impossibili, eventuale gerenza. Occasione. Massaglia, Milano 10. 773

BUONO S. Paolo cedesi ottimo edificio riparazioni cicli moto, via Scalenghe 4. Telefonare 32-655. F7009

CAFFE' bar centrale cercasi personcina lavoro preciallare. Scrivere casella 6189 SIPI, Torino. L8063

CASALINGHI, articoli regalo, negozio alguerie avviatissimo, cedesi 2.500.000. Torino. M2696

CASSA altri impegni cedesi direttamente drogheria ancora spettanza zona Lingotto, cambiasi con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 683-631. 1940

CAUSA inaminente separ. cedo azienda oreggio obbligatoriamente conducenti, Telefonare 50-708. F4054

CAUSA raggiunti limiti età cedesi per sei milioni piccola ma redditizia industria zona ristorazione utile netto mensile otto milioni famiglia facilissimi pagamenti. Scrivere Cardinali & C., via Orefici 5/48 Genova. S568

CAUSA salute cedesi 25 milioni redditizia industria metallorecessata super lavori. Scrivere casella 6113, SIPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Vinicola ingrosso specializzata imbottigliamento vini, liquori, impianti moderni, clientela trasferimento, medico dimostrabile, permessi casa, cascinale semicentro torinese.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar superaccessori, televisione, lavoro 30.000, vasti locali personali dimostrando. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciale Felice acquistare vendere aziende: rivenditori falsificazioni 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Biancheria maglieria moderna, annuo 10.000 disegni, cedesi, cedesi facilmente. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, commerciali, drogheria, colonial privatissima, premesso, vendesi. Affaroni 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, confettieria laboratorio attrezzatissimo, pasticceria commerciale, locali ascensore, redditizio, cedesi. 5557

DATALLERA, Saluzzo 21, Autoscuola centrale unico 90.000, Affitto 18.000, cedesi 2.800.000. 5557

CEDESI affittasi condizioni materia negozieria avviatissimo moderno, posizione ottima su corso retro abitabile con o senza merce eventualmente permessi non alloggio. Telefonare 694-402, 262-864.

CEDESI servizio laboratorio intonaco idraulico. Telefonare 268-823 ore pasti.

CEDESI esperimentare al minuto, all'ingrosso richiesta 1.000.000. Carmine, S. Teresa 12. S690

CEDESI negozio elettrodomestici L. 800 mila, ottimo avviamento, Borgo Rossini. Rivoli Internazionale, Telefonare 980-688.

CEDESI negozio pellicceria, via Polonghera n. 50. L7980

CEDESI occasione trentennale negozio accessitorio per sposi familiari. Telefonare 66-643 F6441

CEDESI officina costruzioni in ferro avviatissima Rosarino, via Trabucco n. 3.

CEDIAMO parrucchiereria da 1.000.000 a 12.000.000. Carmine, S. Teresa 12.

CEDIAMO bottiglieria cantina 60.000 garantito, attivo garanzia, Rosario, Sant'Anselmo 15. 4606

CEDIAMO negozi reddito assicurato privati diversi 5. Paolo. Torino. Mangiarotti 46. L7723

CEDO avviato negozio pittoresco bonta prodotti, industriali, bancarie, amministrative, commerciale attività. Telefonare 697-536. L7823

CEDO causa malattia, laboratorio orlificiano moderno, elettromeccanico. Visita pomeriggio Chisonio, via Frejus 97, Torino. L8147

CENTRALE profumeria [illegible] moderna, luogo avviatissimo, alto reddito, cedesi per ritiro commerciale. Mauriglio, 31 luogo 16. 772

CERDAS giovani nuova salumeria alimentarie 35.000 mensili. S. Massimo 45. Elia. L7809

CERGO persona fac-terrebuono, pensionaria, cristiana populata. Telef. 687-453.

CERGO persona, nostrale maturità e 8 lati. Telefonare 776-433. M5496

CINEMA moderno 700 posti avviatissimo, cedesi causa trasferimento Gilette, telefonare 47-307. 6461

CINEMA 750 posti Torino, reddito 30%, cedesi prontissimo. Scriv. casella 6082, SIPI, Torino. B7606

CON capitali accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interessi bassissimi, massima riservatezza. I.F.I.T.-S. Quintino 4 bis. Tel. 56-600. 4469

CONCESSI persona seguito fornita, 30 mila netto assicuro, Cassero, S. Teresa 12. S690

CONCESSIONARIO rappresentato finanziamenti e mutui ipotecari, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14305

CONFEZIONISTA manipolazioni abbigliamento, Torino, Scrivere casella 6084, SIPI, Torino. B7604

CREDENZIERA, Cascina 61, occasionale gerenza bar ristorazione, salumeria, pasta fresca, alimentari, alloggi. S292

DISPONENDO licenza bar cornasi stazione. Scrivere Barbaudo Gabbi, Saluzzo (Bresciia) S790

DROGHERIA avviatissima, zona industriale, lavorano, cede 1.800.000 Gabetti. Cardonai 132. S292

ELETTROLAVAGGIO auto, macchine ultimo tipo, avviatissimo lavoro qualche prezzo, zona Frascia, causa malat. cede direttamente. Scrivere casella 2295, SIPI, Torino. M2696

ESCLUSIVAMENTE causa sopravvenuta per sposi familiari. Telefonare 694-228. G3861

ALBERGO alta valle Susa 10 camere affittasi cedesi. Telefonare 22-187.

ALBERGO centrale 30 locali cede 10 milioni causa trasferimento Amministrazioni Gilette, minimo. 47-307. 6461

ALBERGO ristorante centrale 50 locali avviato 36.000.000. Amministrazioni Gilette, telef. 47-307. B461

ALIMENTARIO, polli conigli, arredamento nuovissimo, affitto mite, cede 1.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S302

APPORTANDO 1.000.000 semestrale azienda personale 22enne entro perfetto inglese, tramme vendita ampia commerciazione. Scrivere casella 72 S. SIPI, Saluzzo G355

ARTICOLI calzetti fermaccia cedesi cedesi causa vecchiaia. Rivolgersi Giacosa, via San Massimo 30. M2307

AUTORIMESSA auto 60 posti 50, ben ubicata, Borgata Dora, cedesi. Telefonare 280-838. M2361

AUTORIMESSA centrale 170 auto, saloni unico affitto 135.000 mensili, cede 6.300.000. Telefonare 694-228. L6133

AUTORIMESSA completa 40 macchine stazione servizio, causa trasferimento cedesi 2.500.000 trattabili. Telef. 272-606.

AUTORIMESSA modernissima 140 macchine, zona signorile, cedesi causa trasferimento. Cavaliere, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine, completa, ogni impianto moderno lucrosissimo unico, cede Gabetti, Cardonai 132.

AUTORIMESSA conveniente oltre 100 macchine, Gilo mite, forte reddito, cedesi. 2.000.000. Telefonare 49-770. G16

AUTORIMESSA 80 macchine affitto 120 mila, zona sviluppo cedesi. Telef. 267-334

AVVIATA modelli sarta buon reddito zona centrale cedesi. Tel. 882-196 F6485

ATHATISSIMO bar botteglieria (borgo Vittorio) puoi giochi buoni, avvenire sicuro, cedesi, Telefonare 668-226.

AZIENDA adatti, cedesi circostanze, utile 100%, attrezzatura, eventuale acquisto, cedesi per ragioni di età. Telefonare 340-067. F4324

BAR stupefacente, completamente grande dilettamento, fortuna famiglia, cedesi 7 milioni 200.000. Carmine, S. Teresa 12.

BAR attrezzatissimo nuovo, bilardo, vendo 3.500.000 bottiglieria zona. Telefonare 50-548. S291

BAR ristorante avviatissimo cedesi causa malattia zona villeggiatura. Scrivere casella 4029, SIPI, Torino. L7728

BAR semicentrale avviatissimo cedesi o permutasi con alloggio, Borgo, Corso Alberto 51. 656

BAR semicentrale, moderni, lavoro 30 mila netti 2.800.000. Carmine, S. Teresa 12. S690

BAR specialmente, modernissimo, zona signorile, 18.000 giornaliere assicurabili, cede 3.000.000, sufficienti 1.500.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S292

BAR torrefazione drogheria fronte mercato forte lavoro, alloggio ordini commerciali 3.500.000. Frasa, del Carmine 20.

BAR trattoria semicentrale fortissimo reddito, cedesi 3.800.000. Tel. 49-770. G

BLUSCHAS modesta pasticceria centrale, zona Crocetta, causa impossibili, eventuale gerenza. Occasione. Massaglia, Milano 10. 773

BUONO S. Paolo cedesi ottimo edificio riparazioni cicli moto, via Scalenghe 4. Telefonare 32-655. F7009

CAFFE' bar centrale cercasi personcina lavoro preciallare. Scrivere casella 6189 SIPI, Torino. L8063

CASALINGHI, articoli regalo, negozio alguerie avviatissimo, cedesi 2.500.000. Torino. M2696

CASSA altri impegni cedesi direttamente drogheria ancora spettanza zona Lingotto, cambiasi con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 683-631. 1940

CAUSA inaminente separ. cedo azienda oreggio obbligatoriamente conducenti, Telefonare 50-708. F4054

CAUSA raggiunti limiti età cedesi per sei milioni piccola ma redditizia industria zona ristorazione utile netto mensile otto milioni famiglia facilissimi pagamenti. Scrivere Cardinali & C., via Orefici 5/48 Genova. S568

CAUSA salute cedesi 25 milioni redditizia industria metallorecessata super lavori. Scrivere casella 6113, SIPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Vinicola ingrosso specializzata imbottigliamento vini, liquori, impianti moderni, clientela trasferimento, medico dimostrabile, permessi casa, cascinale semicentro torinese.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar superaccessori, televisione, lavoro 30.000, vasti locali personali dimostrando. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciale Felice acquistare vendere aziende: rivenditori falsificazioni 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Biancheria maglieria moderna, annuo 10.000 disegni, cedesi, cedesi facilmente. 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, commerciali, drogheria, colonial privatissima, premesso, vendesi. Affaroni 5557

CAVALLERA, Saluzzo 21, confettieria laboratorio attrezzatissimo, pasticceria commerciale, locali ascensore, redditizio, cedesi. 5557

CEDESI affittasi condizioni materia negozieria avviatissimo moderno, posizione ottima su corso retro abitabile con o senza merce eventualmente permessi non alloggio. Telefonare 694-402, 262-864.

CEDESI servizio laboratorio intonaco idraulico. Telefonare 268-823 ore pasti.

CEDESI esperimentare al minuto, all'ingrosso richiesta 1.000.000. Carmine, S. Teresa 12. S690

CEDESI negozio elettrodomestici L. 800 mila, ottimo avviamento, Borgo Rossini. Rivoli Internazionale, Telefonare 980-688.

CEDESI negozio pellicceria, via Polonghera n. 50. L7980

CEDESI occasione trentennale negozio accessitorio per sposi familiari. Telefonare 66-643 F6441

CEDESI officina costruzioni in ferro avviatissima Rosarino, via Trabucco n. 3.

CEDIAMO parrucchiereria da 1.000.000 a 12.000.000. Carmine, S. Teresa 12.

CEDIAMO bottiglieria cantina 60.000 garantito, attivo garanzia, Rosario, Sant'Anselmo 15. 4606

CEDIAMO negozi reddito assicurato privati diversi 5. Paolo. Torino. Mangiarotti 46. L7723

CEDO avviato negozio pittoresco bonta prodotti, industriali, bancarie, amministrative, commerciale attività. Telefonare 697-536. L7823

CEDO causa malattia, laboratorio orlificiano moderno, elettromeccanico. Visita pomeriggio Chisonio, via Frejus 97, Torino. L8147

CENTRALE profumeria [illegible] moderna, luogo avviatissimo, alto reddito, cedesi per ritiro commerciale. Mauriglio, 31 luogo 16. 772

CERDAS giovani nuova salumeria alimentarie 35.000 mensili. S. Massimo 45. Elia. L7809

CERGO persona fac-terrebuono, pensionaria, cristiana populata. Telef. 687-453.

CERGO persona, nostrale maturità e 8 lati. Telefonare 776-433. M5496

CINEMA moderno 700 posti avviatissimo, cedesi causa trasferimento Gilette, telefonare 47-307. 6461

CINEMA 750 posti Torino, reddito 30%, cedesi prontissimo. Scriv. casella 6082, SIPI, Torino. B7606

CON capitali accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interessi bassissimi, massima riservatezza. I.F.I.T.-S. Quintino 4 bis. Tel. 56-600. 4469

CONCESSI persona seguito fornita, 30 mila netto assicuro, Cassero, S. Teresa 12. S690

CONCESSIONARIO rappresentato finanziamenti e mutui ipotecari, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14305

CONFEZIONISTA manipolazioni abbigliamento, Torino, Scrivere casella 6084, SIPI, Torino. B7604

CREDENZIERA, Cascina 61, occasionale gerenza bar ristorazione, salumeria, pasta fresca, alimentari, alloggi. S292

DISPONENDO licenza bar cornasi stazione. Scrivere Barbaudo Gabbi, Saluzzo (Bresciia) S790

DROGHERIA avviatissima, zona industriale, lavorano, cede 1.800.000 Gabetti. Cardonai 132. S292

ELETTROLAVAGGIO auto, macchine ultimo tipo, avviatissimo lavoro qualche prezzo, zona Frascia, causa malat. cede direttamente. Scrivere casella 2295, SIPI, Torino. M2696

ESCLUSIVAMENTE causa sopravvenuta per sposi familiari. Telefonare 694-228. G3861

FALEGNAMERIA avviata cedesi prima ottimo. Telefonare 340-067. F4324

FALEGNAMERIA nuda serie macchine, disponibilità qualsiasi investimento consulenza cedesi. Telefonare 772-609. F6469

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefono 871-088. 12690

GERENTI abili cercitamo per inserimento negozio cartoleria giornali 200 mila (centrico Milano). Bonus, Carlo Alberto 43.

GERENZA avviatissima bottiglieria ora commestibile, vicinanze Torino, mkt prelievo. Garnero, S. Teresa 12. S690

GERENZA bar lavorativissima centrale, incasso 36.000 giornaliere comprovabili, vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S292

GERENZA cedo negozio centrale carni verse, vendibi, ordinati taxidini ecc. Recapito telefonico continuo, Rivolgersi Coppola, corso S. Martino 1, Torino.

GIORNALI centrale avviatiss. 2.800.000, reddito dimostrabile, cede Telefonare Casalegno 683-942. B6931

GIORNALI centrale 2.500.000, oltre 5 milioni commerciabile 1.400.000, bellissimo, superlativo, 850.000. Gualagno, Torino 9. Cravio 47. B7681

GIORNALI cercansi gerenti gratificatissimi fieri subito, cauzione. Dest. Giolitti 10.

GIORNALI con bar spaccio, mkt annuo, 3.000.000, Cernaro, S. Teresa 12.

GIORNALI negozio copia 450 forte vendita Rivarol, reddito 900.000 netto mensili, cedesi 2.200.000. Quirico, Garibaldi 2.

GUANTI, biancheria, maglieria, confezionista, sottoscrittori, cede 1.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. S282

ISTITUTO istruzione semiliberale attività semestrale offre possibilità sistemazione rilevando quote sociali eventualmente anche maggioranza. Telefonare 653-727.

LATTERIA bellissima 300 litri forte incasso cedesi 5.000.000 oppure accetti altre proposte convenienti. Prasa, del Carmine 20. 786

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque distanza, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

LAVORIA commerciale posta franca cedesi 800.000, altra 400.000, macchineria ottima occasione 350.000. Telef. 265-982.

MERCERIA centrale avviatissima lunga gestione cede effettuando causa salute. Telefonare 680-284. M3996

MERCERIA 1.800.000 vera Borotal, causa 5.000.000, sconto 30%, cede causa salute. Negozio, via Arsenale 42, telefonare 44-031. 6627

MERCERIA Bori, grandissima vera abitabile, zona popolarissima cedesi 600.000, affitti gravosi. Telef. 680-852. 625

MERCERIA stagionino mobili cede vera occasione: Telefonare 772-009. F6467

MERCIE, Arsenale 42, telef. 44-031, rilievi massimi negozi compera vendita due terzi alleggiti ai diversi anni. 6627

SCRASSIONE cedesi negozio pattinatrice per maglieri di calcio, Via Belmonte 11. Telefonare 287-955. L7267

PANETTERIA forno sulla lavorazione 5 qt., 2 negozio, cedesi agevolando; altro 250 kg. 7.000.000. Frasa, del Carmine 20. 786

PANETTERIA forno cedesi lavorazione 3 qt. negozi, 2 rivendite, cedesi agevolando; altro 200 kg. 7.000.000. Frasa, del Carmine 20. 786

PANETTERIA pasticceria kg. 300, bellissima posizione, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 6627

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimanenza facilmente. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI L'Olitto Cagliero e Kasi tratta cedesi/cessione pacifici e rivendita piane, Saluzzo 72. 6060

PANIFICIO centrale causa divergenze familiari, vigo cedesi, Cagliero & Kasi, Saluzzo 72. 5569

PANIFICIO riciclamino Torino cerco cambiare, disimpegnando cedesi, Cagliero & Kasi, Saluzzo 72. 5569

PASTIFICIO modernissimo, macchinari, 32.000 giornaliere assicurate, redditizio, mo, vede 2.500.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S292

PENSIONE avviatissima corso, ambiente ordini permanenti con alloggio. Telefonare 871-001. M3827

PENSIONE centralissima alta camera 400.000, altra arredatissima 1.100.000. Telefonare 685-962. B7569

PER causa malattia trasferimento cedesi stabilimento laboratorio tintoria lana attrezzature moderne. Scrivere casella 6088, SIPI, Torino. L7261

PIZZERIA [illegible] piano. Studio Fernando Torino, causa trasferimento cedesi. Intermediari. Telefonare 263-613.

PRATICI cercano gerenza, bar spaccio botteglierie, commerciale, orticoli, Telefonare 41-076. S663

PERSITTI fabbricati, immobili, senza garanzie reali, rimborsabili in 10 rate, concedesi a terzi. Mathieli, serietà, segretezza. Pinocchio, Piazza Micca 6, telefono 47-346. 6272

PRIVATAMENTE cerco persona bar caffè supervisionerà, emolumento. Telef. 890-142

PRIVATO cede ditta tessitoria redditizia. Telefonare 268-687 ore 16-18. F6477

PROFUMERIA, moda (Diverdia) cedesi negozio adatto signora. Scrivere casella 1372, SIPI, Torino. 647

RAGIONIERE pratico affari entrerebbe industria, commercio estero, organizzazione, sperimento stabile vendibile. Scrivere casella 1280, SIPI, Torino. 6429

RISTORANTE signorile, centrale, bene attrezzato, clientela scelta, vendesi 10-20 camere superlusso uso albergo, cedesi causa salute. Scrivere casella 6061, SIPI, Torino. B7569

RIVENDITA giornali, 553 copie, affitto mite, cedesi 2.500.000. Carmine, S. Teresa 12. S690

RIVENDITA pane alimentarie fronte recente alloggio posti commerciantes Riviera Pronese cedesi. Gravemonte, Carmine 62.

RIVENDITA pane kg. 170, forte vendita altri generi, bellissima fortissima dimostrabile, cede 4.500.000 Gabetti, Cardonai 132.

ROSTICCERIA cedo avviatissima, forte passaggio, mole Gabetti, Vittorio Emanuele 200. S292

STUDIO medico dentistico disponesi Torino causa malattia cedesi poco accessoriato. Scrivere casella 2228, SIPI, Torino.

TABACCHERIA bar vicinissimo Torino, forte reddito, cedesi 8.000.000. Novaire, Carmine 20. 860

TABACCHERIA levata (abacchi) 700.000 settimanali con annesso bar intrattenimento arredato, reddito 6.000.000 comprovabile documentabili, causa salute cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 6272

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, lotizzi 52.000.000 annui cedesi 19 milioni 800.000. Frasa, del Carmine 20. 786

TABACCHERIA moderna zona Artigianale levata 300.000 settimanali fortissimo reddito altri generi, cedesi affittasi 7.000.000. Frasa, del Carmine 20. 786

TABACCHERIA modernissima levata un milione 100.000, incasso 250.000 giornaliere, reddito 6.000.000 annui, cedesi 16 milioni. Frasa, del Carmine 20. 786

TABACCHERIA modernissima levata un milione 100.000 settimanali, incasso 270 mila giornaliere, cedesi ottimo commercio 14.000.000. Frasa, del Carmine 20. 786

TABACCHERIA ogni zona, ogni genere cedesi specialmente Agenzia Frasa, del Carmine 20. 786

TABACCHERIA provincia Torino, zona industriale, causa ritiro commercio, affittasi, cedesi. Scrivere casella 4032, SIPI, Torino. B7389

TABACCHERIE levata tabacchi 600.000-700.000-1.000.000 settimanali, cedesi disimpegnando. Quirico, Garibaldi 2. 6272

TABACCHERIE levata tabacchi 800.000, 900.000 800.000, 1.000.000 settimanali, ogni zona, disimpegno cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 6272

TABACCHERIE Negozio cede 600.000, 800.000 800.000 levata settimanali. Assistenza continua. Quirico, Garibaldi 2. 6272

TINTORIA lavanderia Avviatissima cedesi intieri familiari. Via Cagna 2, Michele 44.

TINTORIA-LAVANDERIA cedesi causa 800.000 mensili, centrale, trattabile, Tel 626-831.

TINTORIERIA vendo con moderni impianti stabilimento Ipsa, Tirol, 943-033.

TORINO centro cedesi 20.000.000 redditizissimo alberge 14 camere, vasto ristorante, divisibili. Pantheonbar, Alberione 27, Pinerolo.

UNGE calore pastiecria rabbiosa centrale 250.000 pagamento dilazionabile. Telefonare 44-108. L7718

UNGE calore cerca capace bellissimo negozio condizioni a maglieria, [illegible]

A minimo prezzo, alloggetti sono Fiat Mirafiori, affittasi. Servizio bevezi Industriali. Telefonare 30-561. 6726

A buone condizioni pagamento vendo due camere, cucina libera 1.800.000 due gerage. Cors. 31. Telef. 596-708. L7524

A buon prezzo vendiamo alloggio luminoso 120 piano gratissimo, ampliabilissimo mq. 100 circa, 3 vani, terrazzo 8.400.000. Affittasi. Trafila, corso, Anglesio, Piano 8.

A definitivo finanziamento vendesi attici alloggetti camere ai cucina adatti ultimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi particolare cedesi Regoli 18 oppure telefonare mattino 855-764. 2235

A Torre del Mare sulle terrazzi vicinissimo centro balneare proprietario invia Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli attici (più terrazzo, villa, appartamenti). Organizzazione lavorato lunghe rateazioni. Pianezi, via Denina 4. Milano, telef. 796-538. 2047

A vera occasione vendo due camere cucina libera cantina terrazzo (Barriera Milano), Telefonare 272-871. 853

A 25 km. da Torino, Monumento Torinese, vendesi casetta del custode con giardino accessoriato, richiesta 4.200.000. Telefonare 683-238. 4788

ABITABILI due camere cucina servizi 8. Paolo, 3.700.000. Carmellino, Diramé 81

ABITABILI subito cantinone, adiacenze Stadio Comunale, bellissimi alloggiati stile, gli signorili, 3-3 camere libertà cucinotto, mutuo ai lunghissime rateazioni. Donna, Garibaldi 22, tabd. 561-060.

ABRIGARDI 67-374 vende alloggi liberi, cucina, cantina, terrazzo. Telefonare 30-561. 6726

ACQUISTERESI contanti mq. 800-1000 terreno villetta, Mirafiori, Michelotte, gruppo Ortomarino. Scrivere destinazione consulta 3206, SIPI, Torino. M3900

ACQUISTO contanti alloggetto centrale, libero, cucinino terzo piano. Telefonare 41-078. 2290

ACQUISTO sola Crimea terreno o villetta da demolire possibilità costruzione 60-80 mq. centro, endoni mediatori. Scrivere casella 1280, SIPI, Torino. 4429

ADATTI ufficio vendonsi tre locali, più bagno, telefono, luce, via del Carmine. Archiatri, Salvatore 58. 6623

ADIACENZE Borgidrati, vendonsi, periodoni alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq. 108. Avvolto Sudi 16 (pomeriggio). 662

ADIACENZE corso Vittorio (Borgidrati) vendonsi, affittasi alloggi signorili bene arreggiati doppi servizi. Pomeriggio via Valdieri, angolo via Monferrato. Telefonare 266-785. 5681

ADIACENZE piazza Statuto, in bella casa via Mongioverde 25, vendonsi alloggi alti, soleggiati e ottimi. Telef. 531-302. 6734

ADIACENZE piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi, mezzo, mezzi liberi ed occupati prezzi convenientissimi, trattabilissimi, ultimo pomeriggio.

ADIACENZE via Bargaro (via Lodi) pericolo vendonsi (affittasi) alloggetto 3 camere tinello cucinino Bagno abitabile. Telefonare 636-492. L8762

AFFARONE alloggi una due camere cucinino Montebello 28, Rivoli 10 vendons

PER LE DONNE

Non è tanto facile saper vivere coi tempi

Un nuovo manuale insegna come si fa

E' da persona educata baciare la ragazza al cinema? Una donna giovane deve alzarsi in tram per lasciar posto a un signore anziano? Come deve comportarsi una donna che per ragioni professionali inviti un uomo al ristorante: pagherà il conto davanti a lui (mettendolo a disagio)? Questi e altri nuovi problemi di saper vivere attendevano un moderno codificatore. Ci si sono applicati in due: gli scrittori francesi Paul Guth e Michèle Maurois col libro «L'attuale saper vivere» (ed. Gallimard).

D'ora in poi, nessuna scusa per i maleducati. Se è vero che il Galateo di monsignor Della Casa ha fatto il suo tempo, le buone maniere sono sempre di moda. Saltano chi finge ad essere giudicato barbaro e ridicolo può rimediare ad aggiornare le sue conoscenze in materia, dicono gli autori (munito non disinteressato, ma ugualmente valido).

Ecco riassunto il «Saper vivere attuale» di Paul Guth e Michèle Maurois.

IN AUTO

— La donna deve rimanere seduta come una regina finché non abbia fatto il giro della vettura e sia giunto (senza fiato) ad aprire la porta? Risposta: l'uomo deve sempre fare l'atto di precipitarsi ad aiutarla. Ma se, così facendo, rischiasse la morte per l'intensità del traffico, lui, magnanimo, la fermerà: a condizione però di non frustrare il suo encomiabile desiderio di essere galante.

— Il posto d'onore in auto è quello posteriore di destra. In taxi, la donna lo sceglierà per sé e l'uomo le si accomoderà a fianco, a sinistra.

— Quando accompagnate a casa una donna, signore, non ripartite subito dopo averla scaricata: parrebbe che abbiate fretta di liberarvi di lei. E mentre, rimasta sola nella strada deserta, armeggerà con le chiavi per aprire il portone, un ladro potrebbe approfittarne per rubarle la borsetta.

IN ASCENSORE

— L'uomo bene educato apre la porta, lascia passare la donna, spegne la sigaretta, si toglie il cappello, entra e suona il pulsante. All'arrivo, esce per primo per tenerla aperta la porta e richiuderla.

— L'uomo galante (ed eroico) preferisce fare le scale che mettere a disagio la bella sconosciuta salendo con lei.

AL RISTORANTE

— L'uomo assaggia per primo il vino allo scopo di provarne il gusto, la qualità (facendo finta di essere un intenditore).

— La donna rinuncia a rifarsi il trucco tra una portata e l'altra. Soltanto alla fine del pasto è ammesso un rapido ritocco alle labbra.

— Quando una donna d'affari invita un uomo al ristorante, fa in modo di arrivare prima di lui per riconoscere al «maître» e non portare il conto a tavola. Riparerà l'inadempienza a pagarlo.

IN TRAM

— Alzarsi con deferenza le persone molto anziane. Per molti uomini, la vecchiaia comincia il giorno in cui una bella donna si alza per cedere loro il posto.

— L'uomo che non cede il posto ad una donna in tram giustifica il sospetto che abbia i piedi dolci e tremule le gambe. Avanzare la parità dei diritti non ha senso. Proprio perché lavora come lui in fabbrica o in ufficio (oltre che in casa), la donna merita raddoppiate attenzioni.

DAVANTI AD UNA PORTA

Un uomo può passarvi davanti, signora, in sette casi:

— Entrando in ascensore quando la cabina non si è fermata al punto giusto, per evitarvi d'inciampare.

— Uscendo dall'ascensore per tenervi aperta la porta.

— Scendendo le scale per evitarvi una caduta se mancate uno scalino.

— Salendo la scala per aprirvi la porta di casa.

— Entrando al ristorante o al caffè per evitarvi gli apprezzamenti degli avventori e per condurvi ad un tavolo libero.

— Uscendo dal ristorante per evitarvi uno scontro con chi entra.

— Nel corridoio del treno per aprirvi le porte e sorvegliare gli ostacoli.

AL CINEMA

— Un bacio o due che delicatamente adorino le guance della ragazza (se non potete farlo altrove) non mettono a disagio nessuno. Due teste incollate per tutta la proiezione di un film, sì.

— Il fragore sonoro della carta delle caramelle non migliora il dialogo di un film. Peggiora l'umore di chi vi assiste.

FUMANDO

— Offrire la propria sigaretta per accendervi un'altra è ammesso soltanto tra due naufraghi in mezzo all'oceano (dove non c'è altro combustibile).

— Le donne possono approfittare del momento in cui un uomo tende loro la fiamma del cerino per abbassare le ciglia con emozione. Ma soffiarvi per spegnerla sarebbe una provocazione.

— Non si fuma a tavola, a meno che la padrona di casa, conoscendo (com'è suo dovere) il gusto degli invitati, non dia spontaneamente il consenso verso la fine del pasto.

Ed ecco infine, altre raccomandazioni di vario genere:

— Televisione: prima di invitare degli amici ad assistervi ad una trasmissione assicuratevi che non siano di quelli che affermano: «La televisione? E' lo strumento ideale per abbrutirsi».

— Telefono: presentatevi con nome e cognome prima di chiedere: «C'è il signor X, Y?». Non giocate mai all'indovinello: «Scommetto che non mi riconosci».

— Invito a pranzo: non insistete per aiutare la padrona di casa. Lo farete intelligentemente, cercando di non finire dopo gli altri e spoglierà le pesate sporche sul piatto.

* * *

PER NON INVECCHIARE

«La vecchiaia è una malattia che si può guarire», afferma una rivista francese. Per dimostrarlo ha intervistato diversi personaggi che appaiono più giovani della loro età. Ecco i loro segreti: Maurice Chevalier: fa sette abluzioni a piedi ogni giorno. Picasso: dipinge dieci ore al giorno e mangia soltanto frutta. Charlie Chaplin: fa cure di silenzio e si circonda di gioventù. Il suo sei figli: come cancelli le due non è detto). Adenauer: dorme cinque ore al giorno. Ingrid Bergman: corride più che può (non dovrebbe costarle fatica). Danielle Darrieux: vive in campagna.

l. b.

Lungo le strade francesi, nei punti ove sono avvenuti incidenti mortali o gravi, speciali cartelli richiamavano l'attenzione degli automobilisti invitandoli alla prudenza. Ferma, in via sperimentale, 118 cartelli sono stati posti sulla strada che da Orly porta a Corbeil (Telefoto)

Orrendo delitto presso San Diego in California

Fa strangolare dall'amante due suoi bambini in tenera età

I cadaveri ritrovati da un pastore nella stessa buca - La sciagurata madre stava viaggiando in auto con l'amico quando "decise„ il delitto, perché i piccini erano "disco!i e disturbavano„

San Diego, mercoledì sera.

Nelle colline situate ad oriente della città di San Diego, in California, sono stati rinvenuti strangolati due bambini, Virgil Lee Brogdon «junior», di cinque anni, e il fratello David, di tre anni. L'esecutore materiale del duplice omicidio è stato individuato nel trentaseienne Archie Merriam il quale è stato spinto al delitto dalla propria amante, madre dei due creature.

Tratta in arresto, la donna, Wanda Brogdon di 33 anni, ha cercato in un primo tempo di respingere ogni accusa, ma alla fine ha dovuto ammettere la propria colpa. Subito dopo però si è chiusa in un ostinato mutismo rifiutandosi di fornire qualsiasi particolare sull'orribile crimine di cui è stata l'istigatrice.

Molto più loquace si è rivelato invece il Merriam, un falegname disoccupato, il quale ha fatto una completa ed esauriente confessione. «Io — ha detto — di assarmi macchiato di un delitto infame, ma ormai ogni pentimento è inutile. Un solo fatto posso invocare a mia giustificazione, quello di essermi invaghito perdutamente della Brogdon. Divorziata l'anno scorso mi aveva proposto di trasferirci nella California dall'Illinois dove entrambi abitavamo. Io ero disoccupato da qualche mese e l'idea di cambiare Stato non mi era affatto displicuta. Ero riuscito a mettere da parte qualche soldo e mi ripromettevo di investirli in una qualsiasi attività commerciale. Anche Wanda era tutt'altro che sprovvista di mezzi ed anzi aveva provveduto ad affittare una casetta alla periferia di San Diego».

«Durante il viaggio — ha continuato il Merriam — i due bambini si rivelarono degli incorreggibili discoli esasperando le preoccupazioni che già ci dava Cindy, l'ultimogenita di Wanda, di diciannove mesi. La piccola infatti si era ammalata costringendoci ad una sosta fuori programma nel Kansas. Con il trascorrere dei giorni, la mia compagna di viaggio si fece sempre più irrequieta rivelandosi insofferente per la condotta dei figli. La settimana scorsa mi accennò apertamente alla possibilità di ucciderli e debbo ammettere che la proposta di essere io l'esecutore delle due creature non suscitò in me reazione alcuna. Sabato, mentre stavamo attraversando i monti San Bernardino, nella California, fermai la macchina in una zona deserta. Scesa dalla vettura invitai Virgil a seguirmi e lo condussi in un boschetto distante un centinaio di metri dalla strada. Lo gettai a terra e lo strangolai con la mano destra gli tenevo ferma la testa, con la sinistra cominciai a premergli la gola. Rimasi in quella posizione per due o tre minuti. Tornai quindi all'automobile per prendere David e fu a questo punto che, senza avere per altro la forza di reagire, mi resi conto di quanto fosse orribile quel che stavo facendo. Ciò accadde in seguito a una frase di Wanda la quale, al piccino che non voleva vestirsi con ma in quanto scalzo, disse: "Vai a non seccare. Le scarpe non ti occorreranno più". Uccisi anche David e quindi scavai una buca nella quale misi i due cadaveri. Continuammo poi il nostro viaggio sino a San Diego».

Nello scegliere il luogo per il delitto, il Merriam non aveva badato che il boschetto era circondato da un vasto prato adibito a pascolo. Fu un contadino che mezzanotte sotto le piante per sorvegliare, al riparo del sole, i suoi animali, si accorse della terra smossa di fresco. Scavò a sua volta e trovatosi di fronte all'orribile vista dei due corpicini provvide a dare l'allarme alla polizia.

a. m.

Escluso il latino a Oxford dalle materie obbligatorie

Londra, mercoledì sera.

Ecco una notizia che allieterà le schiere degli anti-latinisti italiani. La congregazione — cioè il Consiglio direttivo — dell'Università di Oxford, ha ieri deciso dopo due ore di animato dibattito, di escludere il latino dalle materie la cui conoscenza è obbligatoria per poter essere ammessi a questo ateneo. A posto del latino gli studenti potranno scegliere o il russo o il tedesco.

La decisione — approvata con soli cinque voti di maggioranza — non è ancora definitiva. Fra qualche settimana avrà luogo una seconda votazione e i latinisti potranno forse riguadagnare le posizioni perdute.

Il dibattito ha rivelato una forte tendenza verso una «modernizzazione» degli studi e, come dice oggi il *Daily Express*, «si ha l'impressione che la ultima cittadella dell'educazione classica in Inghilterra stiano per crollare». Il giorno 19 voterà il Consiglio direttivo di Cambridge. Essendo questo un ateneo con gli studi classici non hanno una tradizione così forte come Oxford, sembra lecito presagire una nuova sconfitta della lingua di Cicerone e di Orazio.

Queste votazioni universitarie sono eseguite al fine di agevolare la preparazione dei futuri programmi scolastici. Se infatti — come sembra probabile — tutte le grandi università non esigeranno più la conoscenza del latino, le scuole medie potranno ridurre o addirittura eliminare lo studio di tale lingua.

Va tenuto presente però che il sistema scolastico inglese non è centralizzato e rigido come quello italiano e le varie scuole entro certi limiti possono offrire programmi diversi. Il latino non scomparirà dunque dalle scuole inglesi.

La radioattività accresciuta soprattutto dalle prove russe

WASHINGTON, merc. sera.

La Commissione americana per l'energia atomica ha reso nota che gli esperimenti nucleari sovietici negli ultimi due anni hanno provocato precipitazioni radioattive superiori a quelle dell'insieme degli esperimenti americani e britannici.

Il dottor Charles Dunham, direttore del servizio medico della commissione, ha fornito le seguenti cifre ad una sottocommissione d'inchiesta del congresso sull'effetto degli esperimenti nucleari: durante il periodo 1945-1951 il totale dei materiali radioattivi prodotti da esplosioni atomiche è stato di 700 kilotoni (un kilotone equivale a mille tonnellate).

Dal 1952 al 1954 tale cifra è passata a 38.000 kilotoni, a motivo principalmente degli esperimenti nucleari americani. Dal 1947 al 1958 la cifra è stata di 40.000 kilotoni.

Un membro della Commissione atomica ha dichiarato che gli esperimenti sovietici sono estremamente sporchi, vale a dire che sprigionano una quantità considerevole di materiali radioattivi.

Chet Holifield, rappresentante democratico e presidente della sottocommissione, ha rammentato che certi esperti avevano dichiarato nel 1957 che 10.000 kilotoni erano il massimo di materiali radioattivi che potevano esistere nell'atmosfera senza presentare pericolo.

A sua volta il dott. Dunham ha affermato che, secondo certe teorie, l'aumento della radioattività nella atmosfera potrebbe aumentare i casi di cancro alle ossa durante i prossimi 10 anni.

Oggi a Foggia congresso nazionale dei «lavoratori della canzone»

Noti maestri e cantanti creano il sindacato della musica leggera

Il presidente sarà forse Nello Segurini - Angelini, Bergamini, Jula De Palma, Nunzio Gallo, Maria Paris e Odoardo Spadaro partecipano ai lavori - Sono assenti i "re„ ed i "reucci„ tipo Modugno e Claudio Villa

Nostro servizio particolare

Foggia, mercoledì sera.

Fra i tanti congressi che si tengono nel mese di maggio in ogni parte d'Italia, se ne apre uno stamane qui a Foggia destinato ad avere vasta risonanza. Si tratta del primo congresso nazionale per la costituzione di un sindacato della musica leggera destinato a raggruppare direttori e componenti delle più note orchestre, oltre naturalmente, i compositori e i più o meno celebri cantanti. I lavori continueranno anche nella giornata di domani e si concluderanno a tarda sera, con un fantastico spettacolo di gala nel teatro «Piaggella».

Fra i vari oratori che hanno presentato relazioni o che le svolgeranno salendo sul podio del teatro dal quale sono soliti generalmente dirigere violini, trombe e clarini, si incontrano nomi molto noti. Il maestro Nello Segurini, per esempio, indicato come prossimo sicuro presidente del sindacato, parla sul tema: «Scopi, finalità e attività del sindacato nazionale musicisti, autore musica leggera. Suoi rapporti con la Rai-tv, con la Siae e con la Direzione generale dello spettacolo».

Il maestro Guido Cergoli, titolare di un'orchestra ampiamente affermata, spiega le gravi e difficoltà di lavoro per i musicisti nella Venezia Giulia»; il maestro Cesare Ardini tratta della «musica straniera in Italia»; il maestro Frustaci parla della «musica leggera nelle riviste», il maestro Nestore Gentile della stessa musica nei «repertori bandistici» e il maestro Giorgio Fabor della «musica nei film». Infine l'avv. Edoardo Bricio riassumerà le discussioni con una rassegna degli aspetti giuridici dei problemi trattati».

Il tema indubbiamente di maggior interesse per i congressisti — che in questa sede amano qualificarsi «lavoratori della musica leggera», ma che in ogni altra occasione desiderano (e con loro buon diritto) essere definiti artisti — è quello trattato dal maestro Segurini. Il sindacato intende infatti svolgere un'azione decisa perché i contratti con la Rai-tv siano meno elastici, perché venga diffusa meno musica registrata, perché la Siae tuteli anche i diritti degli orchestrali e dei cantanti.

E' probabile che alle discussioni intervengano altri personaggi famosi del mondo della canzone. Hanno infatti assicurato di partecipare ai lavori i maestri Angelini e Bergamini già protagonisti del festivals di Sanremo, Gorni Kramer, Beppe Moietta e Franco Pisani; i compositori Nino Bonavolontà e Giovanni Danzi; i cantanti Nunzio Gallo, Narciso Parigi e anche l'intramontabile Odoardo Spadaro. Quest'ultimo anzi ha promesso di portare i lumi della sua lunga esperienza e molti si attendono che il suprimo con la sua ben nota arguzia toscana.

Fra le dive della musica leggera le presenze sembrano particolarmente numerose. Si notano Alessandrina Jolanda Rossini, Maria Paris, Jula De Palma, Mara Gabor e altre ancora. Si attendeva anche Nilla Pizzi, ma all'ultimo momento si è appreso che la «regina della canzone» era impegnata in una tournée precostituita fin dallo scorso gennaio. Così anche il «reuccio» Claudio Villa e il grande «re» Domenico Modugno sono assenti perché impegnati nella lavorazione di due diversi film. D'altronde nessuno di questi «incoronati» della canzone, ricchi a centinaia di milioni, sente molto i problemi della categoria nella quale eccellono come dilettanti nel firmamento.

Il congresso, preparato e organizzato dai maestri Allegra e Tarona (questi a l'estro della canzone Mara) si svolge sotto il patrocinio, e con il finanziamento, dell'Ente Fiera» che, abili furie verbis, ha appena finito di organizzare la mostra zootecnica. Il presidente dell'Ente ha costituito per i congressisti della musica leggera anche un qualificato comitato d'onore che comprende fra gli altri, gli illustri nomi del ministro Tupini, del sottosegretario allo Spettacolo on. Magrì, del direttore generale dello Spettacolo Nicola De Pirro, e del rappresentante della tv on. Rodinò. Il comitato d'onore sarà chiamato domani a tenere a battesimo il nuovo sindacato della musica leggera.

c. b.

E' un grammofono in oro il premio per Modugno

Hollywood, mercoledì sera.

«Nel blu dipinto di blu» (ed «Volare» di Domenico Modugno ha vinto il premio «Grammy» conferito per il miglior disco del 1958 dalla «National Academy of Recording Arts and Sciences» nonché il premio per la migliore canzone dell'anno. Il premio «Grammy» istituito quest'anno dalla «Accademia del disco» di recente costituzione, consiste in un grammofono placcato d'oro.

Il maestro Nello Segurini

Il ministro Togni illustra le nuove norme

Il codice stradale sarà applicato senza pietà per gli intemperanti

L'indisciplina sarà punita severamente, ma sarà usata comprensione verso coloro che sbagliano in buona fede - L'impegno dello Stato (con una spesa di oltre mille miliardi) per adeguare le strade al traffico

Roma, mercoledì sera.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ed il ministro dei Trasporti, sen. Angelini, hanno simbolicamente consegnato stamane a nome del governo, il nuovo Codice della strada, a colore che tale strumento giuridico dovranno far applicare affinché si ristabiliscano ordine e sicurezza nella circolazione sulle strade d'Italia.

Nell'auditorium della C.I.D.A. dove la manifestazione si è svolta, erano presenti numerose autorità.

Dopo avere ricordato le vicende che hanno preceduto e seguito l'elaborazione della nuove norme, il ministro dei Lavori Pubblici ha sottolineato l'esigenza, ora che il Codice della strada esiste, di applicarlo e di applicarlo severamente.

L'on. Togni ha chiesto particolare severità contro gli intemperanti, gli indisciplinati, i recalcitranti e gli ostinati, contro tutti coloro cioè che tengono in non cale l'altrui e la propria vita, disseminando le strade di morti e di feriti, trasformando con il loro comportamento ribelle ad ogni richiamo, l'automobile in ordigno infernale e strumento di sangue e di morte.

«Contro costoro — ha detto il Ministro — si appunteranno gli strali della repressione, per costoro e solo per essi questo Codice che è forte viene ritenuto il più rigoroso (e a smentita di ciò è sufficiente compararlo a quelli di altri Stati) è e sarà repressivo, senza pietà, senza misericordia.

«Per gli altri che peccano per ignoranza, per quegli utenti in buona fede e che, per fortuna sono la maggioranza, il nuovo Codice deve avere soprattutto carattere preventivo. Occorrono comprensione, cortesia, ragionamento, persuasione; bisogna fare opera di convincimento, di paziente educazione. L'utente deve rendersi conto della nuova realtà e inquadrarsi nella nuova disciplina consapevolmente».

Questa azione, ha precisato il ministro Togni, è difficile e delicata perché va inquadrata in quello che è il fenomeno circolatorio, che consta di due parti: da un lato la strada, dall'altro i veicoli e gli uomini.

Per il primo aspetto — la strada — il ministro ha ricordato l'impegno in atto che comporta da parte dello Stato uno sforzo economico pari a 1000 miliardi, sforzo che il governo asseconda perché nel volgere di non più di cinque anni, venga dato un nuovo volto alla nostra rete stradale.

Per il secondo aspetto — quello più propriamente circolatorio — che andava assumendo di giorno in giorno particolare urgenza per la tragica circostanza del continuo aumento degli incidenti, spesso mortali, il ministro Togni pur riconoscendo che lo stato delle strade è tale da favorire la possibilità di sinistri, ha tenuto a precisare che non è questa la sola e comunque principale causa di tanti incidenti. La causa di gran lunga prevalente — ha detto il ministro — è data dal comportamento dell'uomo, del soggetto fisico che guida i mezzi circolanti.

Questo comportamento spesso indisciplinato, imprudente e inosservante sia delle leggi sia delle più elementari norme di cautela è quello che ha fatto e dà luogo alle disgrazie.

La strada è un bene pubblico, destinato a «tutti» e ciascuno deve usarlo in modo da non ledere gli altri diritti.

Da 24 ore si cerca un bimbo di tre anni

E' scomparso nei boschi dell'Altipiano di Asiago - Una guardia forestale ha riferito di aver udito nella notte grida inumane

Vicenza, mercoledì sera.

Vigili del fuoco, carabinieri, soldati e squadre di volontari stanno battendo i boschi di Cloise, sull'altipiano di Asiago, a 7 Km. da quel centro, alla ricerca di un bimbo di 3 anni, scomparso dalle 13 di ieri mattina nei boschi.

Il piccolo, Mariano Mosele, abitante in Contrada Fenner, era rimasto presso un carretto sul ciglio della strada, mentre i genitori e la sorella quattordicenne raccoglievano legna nei boschi. Ritornando al carro, i Mosele non trovarono più il bimbo e davano l'allarme.

Carabinieri montati su quattro camionette, volontari con alla testa il sindaco e una cinquantina di artiglieri, che si trovano ad Asiago per le esercitazioni, hanno preso parte alla battuta che fino a stamane non ha però dato alcun esito.

Due sono le tracce che i carabinieri stanno battendo: l'incontro fra un [illegible] e le indicazioni che una guardia forestale di Lusiana (sull'altro versante del monte) ha dato ai carabinieri. L'automobilista, che è sembrato molto turbato, ha chiesto al carrettiere la strada per Lusiana e ha detto di aver smarrito il cappello nel bosco dal quale veniva. La guardia forestale ha riferito invece di avere inteso nella notte grida che [illegible] di umano.

La millenaria Fiera di San Secondo ad Asti

Asti, mercoledì sera.

Stamane nella nostra città si svolge la millenaria Fiera commerciale di San Secondo di cui calcola che almeno quindicimila persone siano giunte con ogni mezzo di locomozione da tutto l'Astigiano e dai principali centri della vicina provincia.

Per liberare un micio si scoprono le fogne

Mosdovi, mercoledì sera.

Un singolare episodio si è verificato ad Ormea, dove per liberare un gatto è stato messo a nudo un lungo tratto della fognatura cittadina. Un gatto, negli scorsi giorni, si era infilato chissà come nella fognatura di piazza Municipio restando imprigionato in un cunicolo.

I lamenti della bestiola, prottatisi per ventiquattro ore, avevano impietosito molte persone che, aiutandosi con lunghe pertiche, erano riuscite ad introdurre delle ciparie nel buco impedendo che il gatto morisse di fame. Ieri le guardie e i cantonieri del Comune, con una paziente opera di scavo protrattasi per tutta la giornata, sono riusciti alla fine a ricongiungere alla luce il povero micio.

E' provato che certi colori «fanno bene» anche ai bambini

Si chiedono nelle scuole tinte chiare e riposanti - Accorgimenti di questa genere in America hanno ridotto vari difetti della vista - La bevanda sera grande importanza

Padova, mercoledì sera.

La Fiera di Padova che conta 702 anni di vita ed ha quindi raggiunto il massimo della saggezza che l'esperienza può suggerire, abbina il suo mercato a congressi specializzati. E' opinione del suo presidente, on. Mario Saggin, che le fiere di una certa importanza, quando non raggiungono un carattere «mondiale», in tanto possono sopravvivere, in quanto si distinguano in qualche ramo particolare. Ora la maggior parte di questi Congressi poggiano su organizzazioni in grado di suggerire la trasformazione in legge delle loro conclusioni. Per esempio il «Congresso del Colore» (6 e 7 giugno) è un'emanazione diretta dell'Inco (Istituto Nazionale del Colore), il quale, giovanissimo com'è (appena un anno di vita) è ancora pieno di fervore, vogliam dire che non si è burocratizzato.

Negli ultimi cinquant'anni, il fenomeno psico-biologico del colore è stato profondamente analizzato. Le simpatie o antipatie istintive nate da secoli di convenzioni per lo più religiose contano poco agli occhi della scienza; importa nulla che il nero sia antipatico perché Set, dettà egiziana della morte era nera, perché Shiva, il dio della distruzione in India è nero, perchè certe camicie politiche erano nere e via dicendo; sta di fatto che, nelle segnalazioni stradali, l'optimum è raggiunto dall'alternarsi di strisce nere e gialle. I colori esercitano sull'uomo, e specialmente sulla donna, influenze dirette di carattere puramente fisico. Genericamente parlando, il rosso è eccitante; lo è anche l'arancione ma più dignitosamente; il giallo stimola, non eccita; il verde è riposante, favorisce l'attenzione, il raccoglimento e non stanca; l'azzurro chiaro allarga i polmoni (secondo le ultime osservazioni pratiche non è però vero che allontani le mosche, anzi le attira); il violetto deprime e porta alla tristezza; il bianco dà un senso di monotonia e di tristezza, oltre a stancare la vista; il nero deprime più del viola (che, del resto, era considerato mezzo lutto) ma accostato al giallo fa bene anche indipendentemente dai vantaggi stradali di cui abbiamo detto: la donne bionde in tutto stretto non deprime l'occhio e quindi nemmeno lo spirito.

Quest'anno il *Congresso del Colore* si occuperà della scuole scuole elementari per denunciare ufficialmente gli errori cromatici e danno di circa cinque milioni di bambini. La denuncia non è nuova ma è sempre caduta nel vuoto. I fanciulli sono sensibili ai colori assai più degli adulti. Nelle scuole, le tinte scure erano scelte per rendere meno visibili le imbrattature nelle pareti: i piccoli hanno invece bisogno di tinte chiare o riposanti: verde pallido, blu cielo, grigio perla, corallo, giallo, arancio chiaro. L'illuminazione deve essere ben distribuita: se artificiale deve avvicinarsi quanto più possibile a quella diurna. Accorgimenti di questo genere in America hanno ridotto la miopia e presbiopia degli alunni dal 53 al 23 %; altri difetti della vista dal 39 al 4%. Se ne è avvantaggiata persino la digestione, riducendo dal 71 al 40 % le malattie relative; le malattie croniche sono passate dal 76 al 35 %. La grande imputata è sempre la lavagna nera con gesso bianco; se ne augura la sostituzione, già avvenuta in altri paesi con la lavagna verde-bottiglia e gesso giallo. La carta da scrivere dovrebbe rinunciare al bianco, c'è chi dice per il giallo, chi per il verde pastello chiaro, in ogni caso con righe colorate, se resta bianca; grembiuli e pavimenti color carta da zucchero; banchi verde-pisello.

Altro congresso importante di questa fiera riguarda la nettezza urbana (8 e 9 giugno). Essa fa troppo rumore e, per di più, necessariamente in ore notturne; le immondizie creano troppa polvere all'atto del travaso da un recipiente all'altro. Per il primo inconveniente qualche cosa è stato trovato; sull'«imitazione senza spargimento di polvere» sembrano annunciate preziose rivelazioni.

a. a.

Sette anni chiesti per il direttore di banca

Il funzionario di Rivalta Bormida ha ammesso il prelievo dei 6 milioni, aggiungendo però che tali operazioni erano a conoscenza degli interessati

Acqui, mercoledì sera.

E' comparso stamane a giudizio del Tribunale di Acqui-Terme, per rispondere di peculato e falso, l'ex-direttore della succursale di Rivalta Bormida di un istituto bancario, il cinquantacinquenne Francesco Ferraris.

Il mandato di arresto era stato emesso dal procuratore della Repubblica dott. Vasetti al termine di un'inchiesta provocata da una denuncia pervenuta all'autorità giudiziaria dalla direzione della banca da cui l'ex-direttore dipendeva. Nel corso dell'istruttoria, conclusa appunto con il rinvio a giudizio per peculato e falso, era stato possibile accertare che il Ferraris, nel periodo 1953-1957, si era appropriato di somme per circa sei milioni di lire ai danni di clienti della succursale di Rivalta.

Il Ferraris, interrogato dal presidente dott. Gallareto, ammette il fatto materiale del prelievo delle somme dai conti correnti dei clienti, ma insiste nell'affermare che tali operazioni erano a conoscenza almeno verbalmente degli interessati, che le avevano approvate, per ottenere un maggiore interesse di quello che solitamente viene concesso dall'Istituto bancario.

Dopo l'arringa dell'avv. Ferrari, di Parte civile, prende la parola il P. M. dott. Vasetti, che al termine della sua requisitoria chiede venga riconosciuta la colpevolezza dell'imputato e che sia condannato per peculato aggravato e continuato a 5 anni di reclusione e 200 mila lire di multa e per il falso ideologico in atto pubblico aggravato e continuato a 2 anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici.

vince la SORDITÀ MAICO

15 MODELLI DI OCCHIALI E 40 MODELLI DI APPARECCHI ACUSTICI DI OGNI PREZZO

per qualsiasi grado e tipo di sordità

Esami e prove gratuite ogni giorno presso ISTITUTO MAICO - Agenzia per il Piemonte

Via Magenta, n. 20 - TORINO - Telefono 41-767

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI mq. 300 uffici magazzini scaffali ecc. primo piano via Po 3, anche divisibili a richiesta. Rivolgersi portiere. 87446

AFFITTASI [illegible] lo cucinino servizi. Bracciol 28, interno 68-121. 87711

AFFITTASI un luogo vuoto alloggio 2 camere ingresso servizi, corso Lecce, capolinea 4. Telef. 60-149. 63841

AFFITTASI p.za Statuto, fabbricato cortile indipendente adatto deposito. Telef. 46-572. 6033

AFFITTASI subito alloggio quattro camere servizi, piano 4°, via XX Settembre 48. 13018

AFFITTASI subito locale mq. 70 per industria magazzino. Telefonare 687-289

AFFITTASI via Cernaia due alloggi uno di cinque grande salone due salette servizi piano 1° sistema particolare adatto uffici, altro 5° piano due camere. Telefonare 380-783. 87610

AFFITTASI villa collinare panoramica comodità moderne. Telefonare 43-906.

AFFITTASI alloggi 3 camere servizi moderni casa nuova facciata permanente. Telef. 262-170. 87131

AFFITTO [illegible] vendo alloggio ammobiliato camera tinello servizi terrazzo, Corso Monte Grappa. Telef. 756-186.

AL [illegible] num. 8, fronte Parco, via Willermin 1, affittasi alloggi nuovi, bagno, cucina, camera e cucina L. 12.500; 3 camere e cucina L. 17.500 tre mesi cauzione. Rivolgersi nella casa a Scrizzi.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno 15.000 (ill. fila). Telefonare 41-078.

ALLOGGETTO due camere, cucina, bagno, garage, dante Rita 15.000, Tel. 47-874.

ALLOGGETTO mobiliato gran moderno silenzioso affittasi, Telefonare Bonaria 23. Telef. 780-785. 64063

ALLOGGIO Nuova [illegible] zona Maria Vittoria. 1-2 settembre, tinello, servizi, prato, ai soliti affittasi. Telefonare 280-924.

ALLOGGI nuovi affittasi via Assia, angolo Gaeta. Telefonare 280-466.

ALLOGGIO 4-7 camere [illegible] Tinello, affittasi. Via Ferrara 30. 87719

AMMOBILIATO bellissimo centrale 4 camere, servizi affittasi. Telefonare 878-822

AMMOBILIATO [illegible] Stradale 4 [illegible] servizi garage 46.000. Scrivere gazzetta 1376. API, Torino. 818

AMPI appartamenti centrali nuova costruzione corso Principe Eugenio 7-9, doppi servizi ogni comforts affittasi subito. Visite pomeriggio. Telefono 761-437.

ANDOLARE terrazzo panoramico alloggio signorile ampio centrale camera tinello cucinino ripostiglio bagno; altro libero luglio. Telefonare 655-188. 47989

AUTOTRASLOCHI, sollevamo personale. Affrontasi autotrasporti, qualunque località. Impresa Goi, telef. 37-098. 4838

BENTO uff. terreno centralissimo qualsiasi uso affittasi subito. Telef. 48-342.

(Continua a pag. 6)

a MILANO

SI E' APERTO IL NUOVISSIMO

GRAND HOTEL CAVOUR

Piazza Cavour ang. via Fatebenefratelli

200 letti - Aria condizionata

Tutte le camere con bagno

La migliore posizione di Milano

Tel. 650-983 - Telegrammi Hôtel Cavour

Gestione F.lli GALLIA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AUTOTRASLOCHI specializzati autoveicoli mobili, Permesso conto nazionale. Garanzia. Telefonare 886-320 Montepietà.

AUTOTRASLOCHI Garella, specialisti Torino provincia Riviera, corsi speciali. Telefonare 726-962. 84402

AUTOTRASLOCHI Montegrotto autoveicoli mobili, personale specializzato, garanzia, serietà. Telefonare 886-320.

AUTOTRASLOCHI capitolini Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 93-782 Cigoli. T6481

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile 3 camere cucina e servizi terzo centrale. Telefonare 260-482. 86681

BARRIERA Milano camere libere indipendenti 6000-7000 alloggio camera 4 mobili servizi 15.000, Telef. 299-982.

CAVALLERA, Settimo 21, affittasi 4 locali piano rialzato adattissimi ufficio, magazzino, laboratorio. 5807

CENTRALE magazzino per esposizione affittasi via San Pio V 19 bis. Telefonare 483-182, ore ufficio. 6642

CENTRALI spaziosi locali adatti ristorante specialista affittansi, Telef. 532-963.

CENTRALISSIME affittasi stia o due camere uso ufficio. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. L7439

CORSO orologi pensionanti 2 camere ripariamo cucina gabinetto cantina, cam piazza Repubblica Comunale Municipio 6. Giovanni cinquemi piano terreno, al 1° al 3° piano. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. M6253

CORSO Francia privato affitta (vendè) alloggio signorile completamente Italo 42.000 mensili; altro Porta Nuova moderna condizioni. Telefon. 836-493.

CORSO Orbassano 324 affitto locali mq. 300 nuovo, Telefonare 596-680. L9000

CORSO Peschiera 53-55 signorili dieci quattro camere bagno cucinino bagno, cucina camere terzo piano. 87475

DUE camere cucina bagno alloggio ammobiliato signorile completamente Italo 42.000 mensili; altro Porta Nuova moderna condizioni. Telefon. 836-493.

IMPRESA affitta alloggetti prezzi modici in nuovo stabile ultimi rimasti. Tel. 269-380.

IN corso Farnese 26 affittasi negozio, Rivolgersi alg. Cunio. 04503

IN Regioni trasferimenti Ditte facilitando subito villa con parco panoramicissima zona centrale già tutta cintata tutte comodità adatta abitazione direttore uffici deposito grande società commerciale industriale o clinica chirurgica. Passetta, Capodimonte 29, Napoli. 6519

LIBERO subito, via Spano 6 int. 2 affittasi 2 camere e servizi, Tel 597-619, 511-476. 86295

LOCALE 40 più 20 terreno affitto Lecce 19. Telefonare 70-712. 86159

LOCALI mq. 100 adatti negozio laboratorio affittansi anche parzialmente. Telefonare 688-258 mattino. 85878

MAGAZZINI laboratori negozi uffici affittasi o vendesi, mq. 360, Beaumont 20

NEGOZIO con retro cosa centrale affittasi. Telefonare 341-633 884-733

NEGOZIO via Saorgio 33 affittasi 16.000, tre mesi gratis. Telefonare 48-683.

NEGOZIO su corso commercialissimo affittasi. Telef. 520-869. 87453

PALAZZO Giardino Riviera Cremlia impegnata praticabile, affittansi direttamente alloggi, Visitarsi Corso Lione 40. Telefonare 383-085. 4508

PIED à terre, camera cucinino, lavoro bagno, [illegible] grande terrazza (L. 1 lo) tenemi 1.400.000. Telef. 69-770.

PIED à terre indipendentissima signorile, camera salotto, Duomo, San Anselmo 15

PORTA Palazzo vicinanza affittasi ampio locale, ingresso cortile, Telef. 284-962.

PORTA Susa affittasi alloggio grande ingresso due camere cucina bagno e bella soffitta acqua corrente. Telefonare 72-858.

PRECOLLINARE signorile sei camere doppi servizi autogarage, Telefonare 388-586. 17743

PRESSI corso Palermo affitto ampio magazzino, laboratorio artigiano, negozio, Telefonare 697-745, 660-131. 353

PRIVATO vende, Borgo Vittoria numero Cimalia cucina bagno. Telef. 280-381.

PROPRIETARIO affitta privato giugno luminosa Milano L. 18.000 alloggio 2 camere, cucina, doccia, ascensore, porta cristoriscus. Telef. 282-109. 86875

PROPRIETARIO affitta via Pisacane locali uso negozio laboratorio magazzino, ora alloggio. Telefonare 396-487. 788

SALONE unico 300 mq., nuova costruzione zona Statuto, luminosissimo, servizi industriali, pronto subito, affittasi. Telefonare 260-924. L7868

SAN Paolo affittasi locale uso mq. 30 laboratorio attaccato magazzino, Telefonare 776-442. P4378

SCANDICCI ammobiliato due camere, cucina, bagno, telefono, giardino, affittasi causa Tunnel, 1° maggio, Telefonare 262-882. P4350

VALENTINO indipendente camera ingresso 10.000, Vanchiglia subito 7000 Referenze, Telef. 296-862. L8081

VANCHIGLIA subito libera Valentino camera cucinino ingresso 10.000. Telefonare 696-851.

VIA Barolo 4 piano primo tre camere, servizi bagno lusso, ascensore. Rivolgersi portinaio ciorn Francia 136. L7756

VIA Bellezia affitto ampia cucina. Telefonare 697-743, 660-121. 353

VIA Cimarosa 8 due alloggi buco e quarto piano. Rivolgersi portinaio. L7784

VIA Maddalena 53 (Aeronautica) affittasi locale mq. 200, grande cortile. Telefonare 695-680. L7892

VIA Pomba 1 affittasi piano discreto alloggio sette camere e servizi, ascensore, terme particolare, terrazzo, Lire 60.000 mensili. Rivolgersi portinaio. M5641

VIA Venaria alloggio camera cucina ingresso bagno L. 12.000 mensili, cauzione, affittasi. Telefonare 50-440. 852

VIBA Porta Nuova affitta 18.000 camera, cucina. Via Aldrie Pelliso 26. Telefonare 882-078. L8008

VIGO bellissima camera corso Verona 36. Rivolgersi Manassi. Telefon. 268-943.

11.000 alloggio indipendente borgo Vittoria. Camera cucina Venaria 7000. Telefonare 263-943. P4563

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A 20 km. Torino affittasi adulti alloggio giardinetto. Telefonare 883-039. 04307

APPITTASI Chiomonte casa giardino giugno luglio oppure stagione. Telefonare 23-841. L8083

APPITTASI stagione estiva appartamento ammobiliato signorile collina Moncalieri 8 (ex sanat). Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. 345789

APPITTASI stagione estiva alloggetto 4 camere zona San Mauro Telef. 525-967.

APPITTASI villeggiatura alloggio signorile Castello Reymondi Cumiglione Sanseverino, vicinia collina. L8017

APPARTAMENTINO panoramico, Laigueglia possibilità 4-6 letti, affittasi maggio o settembre. Telefonare 588-468.

BATTIGLIANNA, alloggio nuovo due camere servizi e Villetta Rachi a vicinori, ristoranti. Scrivere cassetta 1378, SPI, Torino. 639

CENTO S. Remo, alloggetto panoramico vicino mare affittasi agosto. Telefonare ore pasti 85-258. 04474

ESTIVO soggiorno marea collina vicinanze Torino cerca riguardosa signorina possesso casa sana, villa privata, camera 1° piano verso parco con lavabo, armadio specchio, divano, comodità, gabinetto vicino. Contemplasi giornaliero servizio in camera. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. 87566

FINALMARINA affittasi alloggio grande ombreggiato ben servito panoramico. Telefonare 623-007. 87506

FITTASI Frassino villa arredo ottimi ogni confort. Scrivere Canale Colombino 20, Napoli. 6889

LAGLIEGLIA vendesi in casa signorilissima, alloggio tre camere, tutte in comodità moderno, grande terrazzo, vista mare, 3.500.000 trattabili contanti. Telefonare 511-582, Torino. 864

LOANO affittasi alloggio vicino mare maggio luglio settembre. Tel. 281-340.

SANREMO, Rolandi, Matteoti 60, vende appartamento moderno confinante mare, 5 vani, due bagni, terrazzo, garage, cabina al Mare. Affarone. 6819

RAPALLO ringrazia quattro ore cinquanta la costa splendida affitta. Tel. 277-987.

SANREMO vendo appartamento signorilissimo via Matteotti, mare, sole, 4 camere, servizi. Prezzo convenientissimo. Interessa. Rolandi 165, Sanremo.

SESTRIERE bungalow affittasi giugno luglio villetta chalet tutte comodità. Telefonare 44-908, Torino. 17801

VALDERA m. 700 affittasi 1-2-3 camere, letti, Rosa, Crocigliosa. P4477

VALTOURNANCHE centro vendo 5° piano, ascensore, affitto 40.000. Telef. 635-776.

VARIGOTTI affittasi tutto anno villaggetto ammobiliato vista mare cottage villetta spiaggia privata massimo tre persone. Telefonare ore pasti 588-301.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ABANO Terme (Padova), Stabilimento termale hôtel Firenze, telef. 90-362. Tutto in casa in casa, trattamento familiare, ogni comfort. 6034

ALPIGNOLA Maro Pensione Villa Verde, ottimo soggiorno. Tutti comforts. Giardino, ridotissimi maggio-giugno-settembre.

ANNA Taggia (Sanremo) nuova Pensione Angela, via Aurelia 214, telef. 48-187: trattamento familiare, soggiorno, corrente cromiglio L. 1600, 1800. 6034

BELLARIA, Pensione Valentini, nuova costruzione, ampio giardino, cucina casalinga, intermediari. 6827

BORGHETTO S. Spirito (10 km. da Alassio) spiaggia familiare. Alberghi, pensioni, appartamenti a vicenza. Prezzi convenientissimi. Informazioni: Associazione Turistica, Borghetto S. Spirito. 6034

BORGHETTO Santo Spirito (1 km. Loano) Pensione Lina. Dir. Perati, confortevole, tranquillo. Giugno 1500 tutto compreso. 6034

BRAMPEILLE Valle d'Aosta m. 1275: Modern Hôtel, moderno moderni, sorta cucina. Telef. 93. 6034

CASTROCARO Terme (Forlì). Cura salsobromoiodiche e sofferte, reumatismi, sterilità femminile, Affezioni ginecologiche, sordità rinogeni, ricevibile, mare, gole, informazioni Grande Albergo Terme. 6034

CELLE Ligure, ampio spiaggia ombreggiata. Soggiorno sereno e confortevole. Facilitazioni maggio-giugno-settembre. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno.

CHIAVARI vicino mare eleganza praticissima, splendido camera cucina, camera posti. Foccaro, come Dante 40. P4338

CLAVIERE m. 1760, Valle di Susa, Golf, tennis, pineta, alberghi 2ª, 3ª categoria, informazioni: Azienda di Soggiorno.

CENOVA Fegli, Collegio villa Paola, telef. 482-310. Posizione magnifica sul mare con spiaggia, ampi, comforts moderni. Trattamento familiare. Stagione inizierà cepia ragazzi anche mesi 6-15 anni. Ripetizioni classi elementari, materie, arrivederci, Extra medico. 6034

CRESSONEY Trinità, 1600 Monte Tosty, telef. 28, ogni comfort, parco, giardino, tennis (maestro), orchestra jazz. 6036

LAGUNELLA pensione Rita sul mare cabine proprie, acqua corrente, tutte camere, cucina casalinga. Trattamento familiare. L7714

LIDO Jesolo (Venezia), Alberghi Marina e Cavani fira Mobi. Giardini, autoparcheggio, dancing. Sconti speciali bambini. 6034

LOANO Pensione Miraflori vicino mare posizione tranquillo, giardino, ottima cucina, cola soggiorno IV. Prenotazione telefono 685-963, 296-132, Scrivendo.

LOANO Pensione familiare vista mare, giugno settembre 1600, luglio 1800, agosto 1650. Telefon. 727-577. Prenotarsi.

LOANO, Pensione Gloria, Paola 18, Tranquilla, signorile, ampio giardino, ottimo trattamento. Aperta tutto l'anno. 6034

MILANO Marittima, Hôtel Eden, nuova gestione, ottimo trattamento, pensi medici, interpellateci. 6036

NERVI, Pensione Bristol, telef. 278-680. Maggio-giugno facilitazioni 1800 giornaliere. 6827

NOLI, soggiorno e Ramos e, corso Dante 58. Trattamento familiare, tutti i comforts, pranzi inviti, interpellateci.

PERRIARO (Asola), Pensione Olga Bianchin, Località incantevole. Bella cucina, ristorante posto pubblico. 6034

PIETRA Ligure, Pantasco, via Nuova Cesara 2, trattamento familiare. Per informazioni telefonare Torino 280-902.

PIETRALIGURE Villa Rosita pensione familiare cucina piemontese. Telefono telefonare 388-284, 60-128. 04443

PRADELATO Albergo Passet, livello incantevole vita sport panoramicissima zona centrale già tutta cintata tutte comodità adatta abitazione direttore uffici deposito grande società commerciale industriale o clinica chirurgica. Passetta, Capodimonte 29, Napoli. 6519

PRADELATO m. 1354 alle porte di Sestriere, soggiorno estivo, alberghi, appartamenti permobili di ogni tipo. Informazioni Pro Loco, telef. 78-64. 6034

RICCIONE, Hotel Atlantic, prima categoria immediato mare. Nuovissimo sul mare, cameriere, pranzi convenienti, facilitazioni luglio. 6713

RIMINI Pensione Belvedere, Regina Elena 50. Direttamente mare, maggio giugno settembre 1300 compresi i.v.a.

SCHILPARIO Hôtel Cristallo, 2ª cat., camere con balconi sul mare, docce, cucinino, ascensore, cucina indigenza.

SERIGALLIA, Hôtel Majestic, sul mare, 2ª categoria, tutti comforts, spiaggia propria, ottima cucina, pensione tranquilla. 6034

SESTRI Levante, Pensione Villa Paola. 1400 compresi cucina veggiorno. Ridotti speciali, Telefonare 854-088.

SPOTORNO, Pensione Bara, grande giardino, belle camere, tranquillità, ambiente familiarissimo. Aperta tutto l'anno. 6034

SPOTORNO, Pensione Serrico. Telefono 73-088. Sul mare, spiaggia privata, tutti comforts. Ottimo trattamento, pranzi modici. 6034

VARAZZE albergo Italia buon trattamento pranzi modici, interpellateci. P4413

VARAZZE, bassa stagione 1600, luglio 1800, agosto 1800, cabina, televisione. Ferro, Recanato 39, Telef. 77-037.

VARAZZE, « da Wilma », via Cardinal 2, soggiorno familiare, tranquillo, ambiente familiare, cucina casalinga, 1500 tutto compreso. 6034

VARAZZE, bassa stagione 1600, luglio 1800, agosto 1800, cabina, televisione. Ferro, Recanato 39, Telef. 77-037.

VARAZZE, « da Wilma », via Cardinal 2, soggiorno familiare, tranquillo, ambiente familiare, cucina casalinga, 1500 tutto compreso. 6034

VARAZZE, Ristorante Pensione Adriana, centralissima, Tunisi sul mare. Per un soggiorno [illegible]. Vi aspettiamo. Prenotateci. 6034

VARAZZE, soggiorno familiare « Ida », via Piave 56 (ex n. 35). Acqua corrente, interno, giardino, cabina. 6034

VARIGOTTI, Villa Angelina, ambiente moderno, centralissimo, Facilitazioni famiglie numerose. Interpellateci. 6853

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, specializzazioni contabilità meccanizzata, operatrici contabili, stenografia, dattilografia, computometria, paghe. 6108

ERIT la scuola del cinquantenario specializza in stenografia, dattilografia, computometria, operatrici macchine meccanizzazione, lingue, commerciali, paghe e contributi, corsi speciali estivi diurni, pomeridiani, serali per iscrizione alla contabilità aziendale: Inizio 12-15 maggio, Via Po 2, telef. 47-073.

TERMINI [illegible] indirizzati sicuro lavoro femminile giovani. Telef. 90-301.

THE English Centre Il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-435.

VOLETE studiare la Bibbia? Scrivete al nostro Corso Biblico per corrispondenza. Il Corso è completamente gratuito e senza alcun impegno. Corso Biblico, via Ass. Albertina 33, Torino. 04436

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 75 per parola

A collaz [illegible] distinta signora corso San Martino 6. Telefonare 53-695.

DATTILOGRAFA accetta lavoro domiciliio. Telef. 23-087. M5798

DATTILOGRAFA accetta lavoro domiciliio. Telef. 282-969. M6798

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distanza camera ammobiliata con piccolo servizio. Telef. 554-872. P6039

A [illegible] privata ammobiliata Corso Novelletto. Comforts. Telef. 361-903.

A privati mobili affittansi camera ammobiliata parcheggi Statuto. Telefono, 854-122.

A stabile affittasi bella camera ammobiliata confort (Vanchiglia). Tel. 80-161.

AFFITTASI a distanza bella ammobiliata zona S. Rita, Telefonare 280-946.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata con pensione familiare parcheggi Porta Nuova. Tel. 36-124.

AFFITTASI ad amici camera due letti una cucinina. Telefonare 824-856.

AFFITTASI camera ammobiliata per persona sola vicino Largo Orbassano. Telefonare 696-206. 87719

AFFITTASI camera ammobiliata 2 metri centralissima, Telefonare 837-185.

AFFITTASI camera mobiliata parcheggi Mole, Telefonare a, 874-068. M5833

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con cucina, bagno, acqua corrente. Telef. 583-106 via Vanchiglia. 84273

AFFITTASI centralissima ristorantemente (lettori serenati) uso cucina bagno. Telefonare 527-074. 04425

AFFITTASI mobiliata 2, Posto 1 o 2 letti. Telefono 874-902. 87736

AFFITTO camera ammobiliata 30.000; altra 7.500, servizi, centrale. Tel. 62-040.

AFFITTO camera mobiliata Madonna di Campagna sposa minima per signora o signorina. [illegible] via Rivoglio 9.

AMMOBILIATA vendesi 5000 lontano signore stabile, Tel. 885-821. Casnedi, via Thouenot 8. L8087

AMMOBILIATA parcheggi Palestina signora anziana con possibilità alloggiature. Telefonare 854-922. 87588

BELLA matrimoniale e due letti centralissima tutti comforts. Telefon. 45-176.

BORINGHIERI ammobiliata servizi pubblicazioni telefono. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M2836

CAMERA ammobiliata offro a persona sola, vicino ospedale Maria Vittoria. Telefonare 757-580. L7965

CAMERA due letti uso libero, con vitto. Corso Matteotti, Tel. 84-197. M5267

CENTRALISSIMA matrimoniale o letti separati, uso cucina, affittasi. Tel. 538-712

FAMILIARE ammobiliata centrale, eventualmente pasti, solo uomini, economica. Telefonare 870-002. 87779

FERROVIE centrale comforts moderni, vitto alloggio 28.500 mensili. Tel. 555-267.

PIAZZA Castello [illegible] matrimoniale indipendente, volendo uso marina. Telefonare 534-482. P4691

PICCOLA famiglia offre bella ammobiliata con pensione, vita cristiana. Telefonare 741-656. L7963

PORTA Nuova ammobiliata 12.000 uso cucina ambiente signorile. Tel. 688-960

PROFESSIONISTI impiegati affittasi ammobiliata matrimoniale con pensione centralissima. Tel. 30-661. 87929

VICINANZE Porta Nuova bella ammobiliata, comodità, Tel. 687-084. M5840

ZONA [illegible] affittasi o sistemo bella ammobiliata. Telefonare 784-182.

12.000 matrimoniale indipendente Porta Nuova uso cucina, Telefonare 692-708 mattino. 04961

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE trattamento pubblico rencontrain francese compagnerista offresi telefonista abile ufficio commessa. Referenze. Telefonare 882-379. M5809

AGENTE centrale corrispondenza lavori ufficio 2 anni posto, Ilenca offresi, Telefonare 231-422. 87827

ASSUMIAMO signorina 17enne macchine grafi avi aiuto contabile. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 87334

CAPO ufficio lunga esperienza lavorazione stampaggio lamiere costruzione stampi ufficio. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. M5849

CONTABILE studente, libri paga contributi contabilità amministrazione cons. Telefonare 683-587, 271-619.

GIOVANE signora lunga permanenza Germania perfetta conoscenza inglese cattedratico stabile tradut. tedesco. Telefonare 33-355. L8150

LAURDANDO ingegneria impartisce lezioni [illegible]. Telef. 44 [illegible].

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telef. 47-535. 87355

RAGIONIERE commerciste autorizzate tenutes domicilio, libri paga, contabilità, amministrazioni. Telef. 555-688 ore pasti.

RICERCHE pratica cogito, documenti lavoro, contributi, svolge attività a domicilio. Telefonare 755-468. M7560

TENUTA libri paga amministrazioni aziendali pratiche pensionali. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino. L7789

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distanza camera ammobiliata con piccolo servizio. Telef. 554-872. P6039

A [illegible] privati ammobiliata [illegible] Corso Novelletto. Comforts. Telef. 361-903.

A privati mobili affittansi camera ammobiliata parcheggi Statuto. Telefono, 854-122.

A stabile affittasi bella [illegible] ammobiliata confort (Vanchiglia). Tel. 80-161.

AFFITTASI a distanza bella ammobiliata zona S. Rita, Telefonare 280-946.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata con pensione familiare parcheggi Porta Nuova. Tel. 36-124.

AFFITTASI ad amici camera due letti una cucinina. Telefonare 824-856.

AFFITTASI camera ammobiliata per persona sola vicino Largo Orbassano. Telefonare 696-206. 87719

AFFITTASI camera ammobiliata 2 metri centralissima, Telefonare 837-185.

AFFITTASI camera mobiliata parcheggi Mole, Telefonare a, 874-068. M5833

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con cucina, bagno, acqua corrente. Telef. 583-106 via Vanchiglia. 84273

AFFITTASI centralissima ristorantemente (lettori serenati) uso cucina bagno. Telefonare 527-074. 04425

AFFITTASI mobiliata 2, Posto 1 o 2 letti. Telefono 874-902. 87736

AFFITTO camera ammobiliata 30.000; altra 7.500, servizi, centrale. Tel. 62-040.

AFFITTO camera mobiliata Madonna di Campagna sposa minima per signora o signorina. [illegible] via Rivoglio 9.

AMMOBILIATA vendesi 5000 lontano signore stabile, Tel. 885-821. Casnedi, via Thouenot 8. L8087

AMMOBILIATA parcheggi Palestina signora anziana con possibilità alloggiature. Telefonare 854-922. 87588

BELLA matrimoniale e due letti centralissima tutti comforts. Telefon. 45-176.

BORINGHIERI ammobiliata servizi pubblicazioni telefono. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M2836

CAMERA ammobiliata offro a persona sola, vicino ospedale Maria Vittoria. Telefonare 757-580. L7965

CAMERA due letti uso libero, con vitto. Corso Matteotti, Tel. 84-197. M5267

CENTRALISSIMA matrimoniale o letti separati, uso cucina, affittasi. Tel. 538-712

FAMILIARE ammobiliata centrale, eventualmente pasti, solo uomini, economica. Telefonare 870-002. 87779

FERROVIE centrale comforts moderni, vitto alloggio 28.500 mensili. Tel. 555-267.

PIAZZA Castello [illegible] matrimoniale indipendente, volendo uso marina. Telefonare 534-482. P4691

PICCOLA famiglia offre bella ammobiliata con pensione, vita cristiana. Telefonare 741-656. L7963

PORTA Nuova ammobiliata 12.000 uso cucina ambiente signorile. Tel. 688-960

PROFESSIONISTI impiegati affittasi ammobiliata matrimoniale con pensione centralissima. Tel. 30-661. 87929

VICINANZE Porta Nuova bella ammobiliata, comodità, Tel. 687-084. M5840

ZONA [illegible] affittasi o sistemo bella ammobiliata. Telefonare 784-182.

12.000 matrimoniale indipendente Porta Nuova uso cucina, Telefonare 692-708 mattino. 04961

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE trattamento pubblico rencontrain francese compagnerista offresi telefonista abile ufficio commessa. Referenze. Telefonare 882-379. M5809

AGENTE centrale corrispondenza lavori ufficio 2 anni posto, Ilenca offresi, Telefonare 231-422. 87827

ASSUMIAMO signorina 17enne macchine grafi avi aiuto contabile. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 87334

CAPO ufficio lunga esperienza lavorazione stampaggio lamiere costruzione stampi ufficio. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. M5849

CONTABILE studente, libri paga contributi contabilità amministrazione cons. Telefonare 683-587, 271-619.

GIOVANE signora lunga permanenza Germania perfetta conoscenza inglese cattedratico stabile tradut. tedesco. Telefonare 33-355. L8150

LAURDANDO ingegneria impartisce lezioni [illegible]. Telef. 44 [illegible].

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telef. 47-535. 87355

RAGIONIERE commerciste autorizzate tenutes domicilio, libri paga, contabilità, amministrazioni. Telef. 555-688 ore pasti.

RICERCHE pratica cogito, documenti lavoro, contributi, svolge attività a domicilio. Telefonare 755-468. M7560

TENUTA libri paga amministrazioni aziendali pratiche pensionali. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino. L7789

IMPIEGATA ragioniera esperta bilanci, conoscente lingue, cerca lavoro. Telefonare 882-379. M5809

IMPIEGATA signorina 17enne macchine grafi avi aiuto contabile. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 87334

CAPO ufficio lunga esperienza lavorazione stampaggio lamiere costruzione stampi ufficio. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. M5849

CONTABILE studente, libri paga contributi contabilità amministrazione cons. Telefonare 683-587, 271-619.

GIOVANE signora lunga permanenza Germania perfetta conoscenza inglese cattedratico stabile tradut. tedesco. Telefonare 33-355. L8150

LAURDANDO ingegneria impartisce lezioni [illegible]. Telef. 44 [illegible].

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telef. 47-535. 87355

RAGIONIERE commerciste autorizzate tenutes domicilio, libri paga, contabilità, amministrazioni. Telef. 555-688 ore pasti.

RICERCHE pratica cogito, documenti lavoro, contributi, svolge attività a domicilio. Telefonare 755-468. M7560

TENUTA libri paga amministrazioni aziendali pratiche pensionali. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino. L7789

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

CXIV — *Il marchese di Villemer ha ritrovato Carolina e la segue su un difficile sentiero di montagna. Disperato nel vedere che lo ragazza lo fugge, il marchese si accascia al suolo mentre la neve cade. Carolina fa tornare Peyraque.*

e Vattene se vuoi, Peyraque — dice Carolina. — Io resterò qui fin che non l'avrò ritrovato! » Peyraque non risponde. Egli scende e si mette a cercare, ma senza nessuna speranza. C'è un alto strato di neve che può benissimo nascondere un cadavere. Carolina va a esso trascinandosi come un'anima senza corpo, tanto è sovreccitata. Ella si è già allontanata un po' dal veicolo quando sente il cavallo soffiare con forza abbassando la testa. Osservandolo bene, si accorge che l'animale fiuta davanti a sè in uno strano modo. E' una rivelazione. Carolina corre e vede una mano guantata e anche morta che l'altro del cavallo, sciogliendo la neve in quel punto, ha messo allo scoperto. Il corpo ricoperto di neve è l'ostacolo che il cavallo non ha voluto calpestare. Alle grida di Carolina, Peyraque accorre e, liberando dalla neve il signor di Villemer, lo adagia nella vettura dove la signorina si Saint-Genest lo accalora e cerca di riscaldarlo nelle sue braccia. Ma Urbano è freddo e freddi e i suoi grandi occhi aperti sono vitrei come quelli di un cadavere.

SHERLOCK HOLMES: «FIAMMA D'ARGENTO» di sir Arthur Conan Doyle

XXII. — Sherlock Holmes non trova alla colpevolezza di un certo Simpson, arrestato come sospetto assassino di Straker e autore del furto di «Fiamma d'argento». L'ispettore Gregory trova nelle tasche del morto, fra le altre cose, una fattura per l'acquisto di un cappellino.

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 30 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.090 - 53.961

COMPLETISTE studente, libri paga contributi contabilità amministrazione cons. Telefonare 683-587, 271-619.

GIOVANE signora lunga permanenza Germania perfetta conoscenza inglese cattedratico stabile tradut. tedesco. Telefonare 33-355.

LAURDANDO ingegneria impartisce lezioni [illegible]. Telef. 44 [illegible].

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni esami. Telef. 47-535.

RAGIONIERE commerciste autorizzate tenutes domicilio, libri paga, contabilità, amministrazioni. Telef. 555-688 ore pasti.

RICERCHE pratica cogito, documenti lavoro, contributi, svolge attività a domicilio. Telefonare 755-468.

TENUTA libri paga amministrazioni aziendali pratiche pensionali. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino.

ATTIVA ragioniera dattilografa, conoscente inglese, pratica ufficio, paghe, contributi. Telefonare 638-851.

CAPO ufficio pratica decennale necessaria precisione generica. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.

DAPOFFICINA, caporeparto, lunga esperienza lavorazioni in serie, attrezzature e manutenzione, energico, attivo, serio, referenziato offresi, libero subito. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

GAMBERA bella presenza referenziata praticissima [illegible] lingue, libera subito, Telefonare 790-089 9-12.

DICIANNOVENNE stenodattilografa completissimo secondo impiego offresi sede città. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

GIOVANETTENNE, presenza, diploma commerciale conseguito, cerca posto industria. Telefonare 883-837.

DICIOTTENNE dati-complementi volenterosa, pratica ufficio commerciale, offresi sede città. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.

DICIOTTENNE, secondo impiego, pratica lavori ufficio, paghe operai, impiegherebbesi presso sede città, referenze. Telefonare 554-292. L7811

DIPLOMATO dattilografo, libraio, militesente, posizione sistemata, offresi qualunque mansione. Telefonare 255-547. 6913

DIPLOMATO 3-anno, militesente, 2° impiego, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Telefonare 255-547. 6913

GEOMETRA 30enne militesente, 2° impiego, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Telefonare 255-547. 6913

GEOMETRA 3-anno, militesente, 2° impiego, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Telefonare 255-547. 6913

GEOMETRA 30enne militesente, 2° acquisto, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Tel. 255-547. 6913

GEOMETRA 30enne militesente, 2° acquisto, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Telefonare 255-547. 6913

GEOMETRA 30enne esperto tecnico professionale, commerciale, amministrativo, conoscenza francese cerca sistemazione acqui residente in Italia. Scrivere: Bure, 72 Morley House, London w. 1. L7996

IMPIEGATA lunga pratica lotti lavori ufficio, contabilità fiscale, paghe, contributi, mensioni bilancio, offresi anche mezza giornata. Referenze. Tel. 28-234.

IMPIEGATO pratico contabilità commerciale paghe offresi presentabile. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. P6426

IMPIEGATRICE contabile Andrè 903 offresi presso sede città, Telefonare ore pasti 70-145. P4398

INFERMIERA offresi governo casa cattolica [illegible] persona anziana o sola. Cabodi Antonio, 6, Rocca 5, Pinerolese (Saluzzo). P4615

INGLESE colta raccomandata offresi istitutrice [illegible] sultra. Scrivere Alderson 18 Bowmore Drive Bounslow Middlesex, Inghilterra. 87507

MAITRE Hôtel offresi per stagione. Scrivere Moretti Giuseppe, Corvello (Tervelli).

OFFRESI stenodattilografa complementista quindicenne primo impiego, Tele. 882-926

OPERATRICE contabile, pagliatrice, ragioniera, vasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M6031

PERITO meccanico progettista, ottima conoscenza disegno lucido, macchine utensili comandi idraulici, serva impiego, ottime referenze. Telefon. 361-902 Torino

PERITO elettrotecnico 25-anno, obbligbi militari adempiuti, offresi serio industria, primo impiego. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M5865

PERITO industriale giovanissima esperienza lavorazioni meccaniche impiegherebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. P6563

PERITO tessile, buona pratica, abile disegnatore ò disponibile collaborare, cassetta 121 F, Biella. 6876

PRATICO costruzioni paghe operai lavori ufficio, referenziatissimo, compatibilmente ore pomeridiane. Telefonare 893-788.

PROVETTA stenodattilografa accuratissima qualificato lavoro eventuale domiciliio. Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. M5606

QUINCHIGLIONE licenza commerciale abilitato dattilo pratica impiego, offresi possibilmente d. Rita. Scrivere cassetta 4154 SPI, Torino. L8149

RAGIONIERA [illegible] pratica contabilità, computometrici, dattilografia, impiego, Telefonare 872-182

I CALCIATORI AZZURRI TENTANO L'«IMPOSSIBILE» SUCCESSO

Oggi a Wembley: Inghilterra-Italia

INGHILTERRA

Hopkinson

Howe — Wright — Shaw

Clayton — Flowers

Broadbent — Haynes

Bradley — Charlton — Holden

Petris — Brighenti — Mariani

Galli — Gratton

Sogato — Zagilo

Castellaletti — Bernasconi — Robotti

Buffon

ITALIA

ARBITRO: Dusch (Germania)

L'incontro teletrasmesso con inizio alle ore 14,50 - Alla radio l'appuntamento è per le 14,45 sul programma nazionale

Da sinistra: Mariani, Gratton, Brighenti, Galli e Petris. E' l'attacco della nazionale «A» impegnato a Londra

ITALIA CADETTI

Anzolin

Capra — Tagliavini — Guarneri

Carpanesi — Bolchi

Favini — Corso

De Robertis — Bonacchi — Zerlin

Scanlon — Pointer — Brabrook

Perry — Greaves

Kay — Settara

Allen — Smith — Armfield

Macedo

INGHILTERRA GIOVANI

ARBITRO: Cardenosbal (Spagna)

Anzolin, portiere dei cadetti

VITTORIO POZZO DA LONDRA: Una partita eccezionalmente difficile per la nostra squadra, che non ha perso però tutte le speranze - Favorevole agli italiani il pronostico di mister Garbutt - Una carovana di ferrovieri torinesi è venuta fino in Inghilterra per sostenere gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, mercoledì sera.

Questa volta l'Italia manda in campo una squadra italiana al cento per cento. Nessun oriundo, né lontani discendenti di emigrati nostri. Tutti ragazzi nati e cresciuti entro i confini del Paese. Era da tempo che la cosa non avveniva. E, siccome dai figli d'italiani autentici che erano i primi giocatori messi nella squadra nostra rappresentativa, si era passati ad altri — di cui qualcuno veramente grave — è bene che la cosa stia avvenuta. Resta la constatazione, davvero in sé impressionante, che si sente fare da parecchi, nel senso che diversamente questa volta non si poteva operare perché gl'inglesi non tollerano che si esca dalla legalità. Ed allora, nelle tante precedenti occasioni? Viene da pensare.

Piuttosto, l'occasione getta un gran fascio di luce sulla condizioni in cui si troviamo nel nostro Paese con tanti giocatori di nazionalità straniera o di nazionalità incerta. E tutti, o quasi tutti, elementi che giocano in prima linea. Questa volta la situazione è stata aggravata dall'assenza dei due juventini Boniperti e Nicolè, ma bisogna avere il coraggio di riconoscere che sotto questo aspetto è una vera opera di suicidio quella che è stata compiuta ai danni del Paese dalle società nostre. E, disgraziatamente, nessun provvedimento viene preso per far cessare l'inconveniente, o per lo meno per cercare di porvi rimedio nel più breve tempo che sia possibile. La tendenza è invece di continuare e di perseverare nell'errore.

A proposito della possibilità che uno o più degli uomini risenta delle condizioni del terreno di Wembley, piuttosto allentato, fino al punto da non reggere alla fatica per tutti i novanta minuti dell'incontro, fa sgranare tanto d'occhi il fatto che qualche giornale italiano continui a sostenere che il modo di rimediare consiste nel far giocare un uomo il primo tempo e un altro il secondo. Così, deliberatamente, dichiarando in modo ostentato e pubblico l'intenzione di giocare 11 dodici e talora uomini contro undici. Bisogna pure mettersi che in qualche caso tutti i tanti non li ha chi si accusa di voler agire in frode alle leggi. Nel caso dell'incontro di Wembley, l'accordo intervenuto con la federazione inglese suona nel senso che solo nel caso di sostituzione ferita, e solo fino al 44° minuto del primo tempo, un giocatore possa essere sostituito. Nessun cambiamento quindi sarà più possibile durante l'intervallo, e tanto meno dopo il medesimo. Le preoccupazioni italiane in proposito, variano essenzialmente sulla possibilità di un Galli, operante come mezz'ala, di reggere fino al termine della partita.

Le due formazioni non dovrebbero d'altra parte più subire modificazioni alcune. Esse scenderanno in campo come annunciato già da giovedì. La cosa è stata confermata anche nel pomeriggio di ieri, nel corso del ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia, il conte Vittorio Zoppi, nei locali di Grosvenor Square, ricevimento al quale hanno preso parte anche i giocatori inglesi, accompagnati da Walter Winterbottom e dal segretario generale sir Stanley Rous.

I giornali inglesi non dedicano proprio soverchio spazio all'avvenimento, nemmeno oggi. Hanno annunciato l'arrivo della squadra italiana per via aerea, hanno sottolineato il fatto che finalmente l'undici capito nella questa volta composto tutto di italiani puri, e qualcuno ha messo anche in evidenza i timori espressi dai giornalisti italiani che sabato scorso hanno assistito alla finale della Coppa, per quanto riguarda il terreno alquanto sfondante dello stadio di Wembley, e per quello che concerne la robustezza del gioco inglese. A proposito del campo di gioco di Wembley, va detto che il tempo non piovoso di questi ultimi due o tre giorni e il leggero vento che spira, possono contribuire a renderlo meno soffice. Una altra considerazione che va fatta, riguarda Peterna, la vecchia questione della carica al portiere, quella che a tanti inviden diede luogo in passato, per le abitudini poco complimentose, e in certi casi anche estremamente energiche, dei giocatori di attacco inglesi.

Nessuno ne parla, nessuno vi fa cenno, come se la questione stessa più non esistesse. Vi è da sperare che essa non dia luogo a inconvenienti oggi, anche per il fatto che la prima linea inglese di questa volta non contiene uomini decisi e prestanti come il noto Lofthouse, salito a rovesciare in rete palla e portiere. Comunque i giornali inglesi avranno tempo per diffondersi sull'avvenimento ancora stamane.

Una di esri, piuttosto, reca una notizia che qui riportiamo soltanto perché di interesse prettamente torinese. Essa riguarda la Juventus e dice che la società bianconera, nel suo desiderio di riorganizzare la attività del sodalizio su basi tipicamente britanniche, ha preso ora diretto contatto coi «manager» del West Bromwich Albion, una società di prima divisione di Birmingham, del nome personale di Via Buckingham. Il fatto ha destato una certa impressione negli ambienti tecnici dell'isola.

Una rettifica poi noi dobbiamo fare a quanto dette ieri circa l'esiguità del numero degl'italiani qui convenuti per assistere alla partita odierna. Pareva fino a ieri che essi fossero pochi. Nelle ultime ore essi sono invece aumentati notevolmente di numero. Ieri sera a tarda ora dopo di avere telefonato con Torino, mentre ci recavamo a cena, ci incontrammo nelle vicinanze della storica piazza dal nome di Piccadilly Circus, in una numerosa comitiva tipicamente piemontese. Si tratta di ferrovieri in massima parte del compartimento di Torino — parecchi venivano da Chivasso — che erano giunti a Londra «via Parigi». Un complesso di circa 150 persone ordinate, disciplinate e ben portanti. Il sportivo tutto. Tenuto conto di ogni cosa, si può calcolare che circa un migliaio di persone abbia fatto il viaggio dell'Italia in un modo o nell'altro per assistere alla partita.

Fra gli altri, doveva venire a Londra pure un vecchio conoscente ed estimatore delle sport italiano: Billy Garbutt, che fu per tanti anni allenatore in Italia, inizialmente e principalmente a Genova, e che giocò a suo tempo col Woolwich Arsenal e col Blackburn Rovers. Ci avevi scritto, e noi avevamo trovato il biglietto d'ingresso alla partita per lui e per un vecchio nazionale associato suo amico, Gamnino, Garbutt, con le grazie ora, aiutato e sostenuto moralmente e materialmente da «Concetta», una ragazza genovese che egli ha adottato come figlia da quando è rimasto solo prima di lasciare l'Italia. All'ultimo momento non ha potuto muoversi di casa, ma l'idea sua è che l'Italia può battere l'Inghilterra in questa occasione. «Now or never» è il suo convincimento. Ora o mai. Potesse il suo pronostico esserci di buon augurio: povero vecchio Garbutt, compagno dei bei giorni del Genoa!

Vittorio Pozzo

Domani da Roma a Palermo

Il «derby» del galoppo e il ciclismo per tv

Domani la televisione trasmetterà l'arrivo del Gran Premio ciclomotoristico da Palermo (ore 16,30) e il «derby» del galoppo da Roma (ore 16,45). Non sarà invece teletrasmesso, a meno di sorprese dell'ultima ora, l'incontro tra i cadetti italiani e inglesi in programma a Milano. Di questa partita verrà fatta la radiocronaca italiana alle ore 15).

GUIDATI DAL GIOVANE CORSO

Domani a Milano cadetti in campo

La partita rappresenta una grossa incognita - Ma gli "under 23" britannici troveranno a San Siro una compagine pronta alla lotta

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Oggi spettatori e domani attori: la vigilia dei cadetti azzurri, raccolti in un grande albergo situato alla periferia di Monza, avrà avuto prologo intensamente ed entusiasmante vissuto la telestrasmissione diretta dallo stadio di Wembley. La vecchia scuola britannica, sempre stimata soprattutto per le sue valide prerogative tecniche ed atletiche, si mostrerà sul video alle nostre «speranze» che domani, a S. Siro, si troveranno a tu per tu coi giovani dell'oltre Manica. Nessuno osa sbilanciarsi con un pronostico, né per Londra né per Milano questi nostri cadetti, che già giocarono con «la fanfara alle spalle» durante la partita di allenamento contro il Legnano, rinforzato dai cinque attaccanti azzurri prescelti per la Nazionale A, segnando tre reti a subendone una sola, sono pronti a battersi strenuamente, qualunque sia il responso di oggi.

Se i moschettieri azzurri dovessero vincere o pareggiare, i cadetti azzurri faranno di tutto per conquistare un risultato che nobiliterebbe una spinta notevole alle quotazioni del nostro calcio; se malauguratamente andasse male a Wembley, si presenterà la pronta possibilità di riscattare, almeno in parte, lo smacco degli anziani.

Guidati dall'imberbe Corso (classe 1941) i nostri giovani sfoggeranno certamente una volontà ed una vitalità in grado di sovrastare la maggiore omogeneità dei prossimi avversari, attesi per le ore 14 di oggi all'aeroporto della Malpensa.

Le due formazioni giovanili inglesi viste all'opera nel passato a Bologna ed a Milano lasciarono una singolare impressione: controllo sicuro del pallone, passaggini, buona impostazione collettiva, abile gioco di testa. Però i risultati pratici apparvero inferiori ai requisiti sfoggiati in campo, mostrando un netto divario tra bellezza del palleggio e rendimento effettivo. I nostri cadetti segnarono, nelle due partite, ben otto goal senza subirne alcuno; però quattro anni fa a Londra, i giovani inglesi s'imposero per 8 a 1. L'unica deduzione da ricavare, trattandosi di complessi provvisori che si rinnovano continuamente, riflette l'influenza del fattore campo che le formazioni inesperte possono avvertire in misura preponderante; oppure a quella solitaria trasferta che costò la sconfitta parteciparono giocatori destinati a un sicuro avvenire, quali Corradi, Bernasconi, Zagatti, Pivatelli, Virgili, Oliviero, Delfino, Rota, Stefani e Poloi.

Dei cadetti che scenderanno domani in campo allo Stadio di San Siro nessuno è propriamente novellino. La spina dorsale della squadra è formata dai quattro giovani dell'Inter — Bolchi, Guarneri, Tagliavini e Corso —; il portiere Anzolin (Marzotto) costituisce una sicurezza; il bolognese Capra, il fiorentino Carpanesi, il bareso De Robertis (affermatosi anche nella Nazionale militare) ed il padovano Zerlin sono avversi alle grandi disputa. Da squadra della serie B, come Anzolin, provengono Bonacchi (Lecco) e Favini (Brescia), tutti però collaudati e per di più smaniosi di emergere.

Leo Cattini

Stamane al Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Gela: Fornara batte Catalano in volata

La lunga fuga dei due corridori - Il dramma di Baldini: se il Giro d'Italia andrà male, Ercole si deciderà per il Tour?

DAL NOSTRO INVIATO

Gela, mercoledì sera.

Stamane semitappa da Siracusa a Gela, di 147 chilometri. La corsa si è svolta senza alcuna fase importante nella sua prima parte, proseguendo continuamente in gruppo, ad andatura ridotta. Nella prima ora sono stati percorsi 35 chilometri e 34 nella seconda. Neppure la breve fermata di Nencini, caduto senza conseguenze salvo una leggera escoriazione al braccio destro, è valsa a ravvivarla, cosicché con i suoi compagni di squadra Maule, Brandolini e Plankaert, dopo pochi minuti il toscano ha potuto rientrare nel plotone — che contava tutti i 50 partiti da Siracusa.

Uscendo, in salita, da Modica (km. 75) Catalano, come ieri prima di Caltagirone, ha aperto le ostilità. Fornara è stato il solo che l'ha seguito mettendosegli a ruota e con lui dirigendosi verso Ragusa (km. 80) dove era posto il quinto traguardo della montagna, con gli abbuoni di tempo. Proseguendo velocissimi, in breve i due hanno accumulato un netto vantaggio sul gruppo.

La durissima salita — una specie di Izoard in formato ridotto — è stata compiuta assieme dai due fuggitivi; solo in vista del traguardo Catalano è scattato e alle 11,30 è passato primo per pochi metri davanti a Fornara. In testa alla lunga fila del gruppo che seguiva a 2'15", transitava Sobet davanti a Hoevenaers, Thaler e Ronchini.

La caccia ai due fuggitivi sembra riaccendersi negli ultimi 40 chilometri. A Comiso, in fondo alla discesa, lo svizzero Schaiser passa a 1'30", a 2' Sabbadin e Hoevenaers, a 2'10" gli altri. Ma la reazione ha breve durata. Mentre i due fuggitivi insistono, dietro ad essi gli avversari si rassegnano. A 30 chilometri da Gela, Fornara e Catalano hanno portato a 3'50" il distacco sul gruppo che si è riunito. Sarà la volata fra il siciliano e il piemontese a decidere la vittoria di questa semitappa.

Lo sprint è vinto da Fornara (alle 12,55), che precede l'avversario di due lunghezze.

Ordine d'arrivo: 1. Pasquale Fornara che impiega 4 ore e 13' a coprire i 147 km. del percorso; 2. Catalano; 3. Christian, a 3'35"; 4. Schweizer; 5. Zocca con lo stesso tempo.

A 6' e 50" dal vincitore arriva il gruppo, nel quale sono tutti i migliori: Lorenzo Bobet, Nencini, Gaul, Ronchini e gli altri.

La classifica generale non cambia.

* *

Mentre ci prepariamo per la semitappa del pomeriggio il discorso torna fatalmente su Baldini. Quale sia il «dramma» dell'idolo che ieri a Catania ha avuto il primo dei suoi fatali scoglimenti che inevitabilmente seguiranno, già è conosciuto. I medici romani hanno prescritto allo sfortunato campione un breve periodo di riposo per fargli recuperare i dolori accusati. Ma è tutto? Anche se Baldini otterrà in breve tempo la guarigione clinica e si allineerà — come sembra accertato — alla partenza del Giro, nelle migliori delle ipotesi il suo spunto, tutti i discorsi concordavano su un punto: che il buono stesso quello Baldini-Gaul-Bobet di Bellinzona si farà, a pezzare al centro della «battaglia» che dovrebbe avere come altri maggiori protagonisti Anquetil, Nencini, Bahamontes, Van Looy, il nome e la figura del campione mondiale potranno assumere il ruolo e l'importanza che avrebbero avuti senza la forzata interruzione degli allenamenti.

Fa dispiacere dovere dire, ma qui soltanto l'eterno fatalismo di Pierino Baldini si trincera dietro un ottimismo che non ha ragione di esistere.

Parlino il «padrone», il tanto spesso citato comm. Borghi, a cui ieri sera gli chiedeva di esprimere una opinione, sbottava in un: «Penso che cominciò ad averne abbastanza», evidentemente per significare che, costretto a rinunciare alla «carta Baldini» nel Giro d'Italia, da buon industriale avveduto a non lasciare improduttivo il suo capitale, non sarebbe da escludere che intenda impiegarlo altrove.

Si lasci che Baldini, una volta risolto il suo caso clinico (che tuttavia la «vecchia volpe» Ebersardo Pavesi accusa aver un'altra origine, una causa di difetto meccanico alla bicicletta oppure del modo di pedalare di Baldini per le scarpette inadatte), si lasci in un modo nell'altro che sarà fuori del palco del Giro d'Italia: chi non lo vede pronto per quello di Francia, per rimettere in circolazione il capitale pubblicitario ch'egli personifica a vantaggio di se stesso e del suo «patron»?

Hanno un bel dire, e un bel fare, gli abbinati a confermare la loro assoluta intransigenza al riguardo della negata partecipazione al Tour, ma v'è chi pensa che l'ultima parola sia ancora da pronunciare.

Troppa gente, anche se non vuol riconoscerlo in pubblico, muore dalla voglia di prendere parte alla corsa di Goddet — in qualunque veste, personalmente o industrialmente. Non più tardi di ieri sera, ad esempio, Gaul al giornalista Fiambart che lo interpellava per incarico dei promotori parigini, ha testualmente risposto: «Piacerebbe molto anche a me il Tour di quest'anno». E non è una invenzione che pure lui sia, il comm. Borghi è stato sentito dire: «Ah sì, non vincerò il Giro d'Italia? Ebbene, vincerò il Tour!».

Gira e rigira, dunque, il miglior sostituto del Giro per misurare un Baldini campione mondiale rivendicato e nuovo eretto tutti gli assi del pedale — da Gaul a Nencini, da Bobet a Riviere, da Van Looy a De Rosso, Anquetil, ecc. — rimane ancora il Tour.

Vittorio Varale

Torino-Mantova di boxe stasera sul ring della Magnola

Un confronto Torino-Mantova di pugilato per dilettanti è in programma stasera alle 21 sul ring della palestra di via Magenta 11, organizzato dall'Edera Boxe - Borgotaro. Preceduti da cinque incontri fra novizi, si disputeranno i seguenti combattimenti dilettantistici: massimi: Russo (To.)-Baldani (Mantova); piuma: Privato-Mondani; welters: Taverso - Pilotti; medi: Barbon-Geppelli; leggeri: Lionetti-Mariarelli.

Venturelli 1° in classifica nella Varsavia-Berlino-Praga

KARL MARX STADT, mercoledì sera.

I ciclisti dilettanti azzurri di Proietti sono balzati emozionalmente alla ribalta just nella quarta tappa della Varsavia-Berlino-Praga. Maniscalchi in buona posizione nella prima tappa, ieri gli azzurri hanno sfoderato un attacco in forze nella due «frazioni» della giornata: la Lipsia-Halle di 65 chilometri a cronometro e la Halle-Karl Marx Stadt di 148 chilometri in linea.

Romeo Venturelli è stato l'indiscusso trionfatore della «cronometro», compiendo il percorso alla media oraria di km. 42,420 nonostante una leggera pioggia ed un forte vento di fianco, e garantendosi un vantaggio di oltre un minuto sull'olandese Goldermann e sul campione del mondo Schur.

Nel pomeriggio invece, nella tradizionale in linea, Mario Rampi, poco fortunato nella gara contro il tempo, in cui una caduta a tre forature gli avevano impedito un buon piazzamento, si è preso una meritata rivincita nella malagevole, battendo in volata altri quattro fuggitivi, tra cui il cecoslovacco Tesnoci.

Venturelli è giunto al traguardo a 1'4" dai primi, con un gruppetto comprendente tutti i migliori piazzati in classifica, e la somma dei tempi ottenuti nelle due semitappe gli ha dato il primato in classifica generale, con 57" sul belga Vandervoren e 1'5" sull'olandese Goldermann.

Venturelli

Una nuova profumeria

Il «tutto Torino» delle signore eleganti ha, da qualche giorno, un nuovo luogo di ritrovo: la nuova profumeria «Eva» di via S. Secondo 5 (che qui riproduciamo in veduta interna). Il locale, signorilmente accogliente, saprà certamente incontrare il favore del pubblico più raffinato.

GAS

DA OGGI AL 15 GIUGNO 1959 A CHI ACQUISTA

PRESSO I NEGOZI DELLA PROGAS

- VIA S. TOMASO 34
- VIA XX SETTEMBRE 48
- CORSO GIULIO CESARE 99
- PIAZZA SABOTINO 1

UNA NUOVA CUCINA A GAS RITIRIAMO IL VECCHIO FORNELLO VALUTANDOLO AL MASSIMO, E AD OGNI SINGOLO CLIENTE

PROGAS REGALA

SERVIZI DI BICCHIERI
SERVIZI DI POSATE
SERVIZI DI CAFFE'
ASCIUGATOI DI SPUGNA

VENDITA ANCHE RATEALE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"IL TEATRINO„ STASERA ALLA TV

"Mi piacciono le sorprese„ ha dichiarato Walter Chiari

L'attore vuole che la sua rubrica conservi il carattere di una rivista - Il "blu„ sarà il tema della trasmissione - Nessuna anticipazione sulle scenette: "Recitiamo quasi a soggetto„

ROMA, mercoledì sera.

Eccoci alla seconda puntata del «Teatrino» di Walter Chiari. Le reazioni della critica e del pubblico alla prima trasmissione hanno un po' meravigliato l'attore. Gli era sembrato di essersi spiegato chiaramente circa la formula adottata: niente strascico, nessuna ardimentosa trovata. Una rivista pura e semplice, una sfilata di canzoni e di «sketches» che diversiano il pubblico secondo il sistema tradizionale. «Trovate per un'ora di svago», quasi potrebbe essere il sottotitolo di «Teatrino». Quindi, è sembrato strano a Chiari che da qualche parte si sia ripetuto di «Mallatore» o di «Rascel City», volendo stabilire dei paragoni con generi del tutto diversi.

Se la prima puntata era stata messa su un po' affrettatamente, a questa seconda [illegible] l'estroso comico ha dedicato maggior cura, soprattutto per ottenere una maggiore fluidità e impostare situazioni di maggior presa. Dino Verde gli è stato accanto per i testi, Campanini e Bice Valori si sono sottoposti ad un più intenso lavoro. «Teatrino» dovrebbe quindi trovare con questa seconda puntata il suo ritmo e il suo tono definitivo, in ogni caso più immediato che la volta scorsa.

Ma la cura di Walter Chiari, posta in atto questa settimana, non è, egli ha detto, né una concessione ai suggerimenti e alle critiche, né un mutamento di indirizzo. Il carattere di rivista deve rimanere in maniera assoluta, la successione fra cantanti e scenette deve avvenire senza la ricerca di motivi e di giustificazioni che servano di pretesto scenico. Il pubblico deve essere colto un po' di sorpresa, abituarsi a non pensarci su troppo a lungo, e soprattutto adeguare la mentalità di chi apre il televisore all'improvviso e assiste ad una scenetta garbata, ironica o comica, che lo inchioda ad un tratto e lo costringe davanti al video.

Le canzoni di questa seconda puntata trattano del «blu», un colore caro ai parolieri italiani, francesi, americani, che lo hanno coadiuvato in tutte le salse, tintegriandone i sogni e gli amori. Vedremo alternarsi nuovi cantanti: Paolo Basiliari che ci eseguirà «Blue sicily», Toni Dallara con «Brivido blu», Wilma De Angelis con «Tutto blu», Gino Latilla con «Occhiani blu», e finalmente Carla Boni che ci darà una nuova interpretazione di «Abito blu». Il maestro Canfora ha predisposto nuovi arrangiamenti di questi motivi vecchi e recenti.

Quanto agli «sketches», che oltre alle rubriche fisse del «Conto Azzurro» e della tre palle da tennis, saranno presentati, Walter Chiari non ha voluto dirci nulla. «Preferisco che siano una sorpresa — ha esclamato, — E poi tutto viene quasi improvvisato e all'ultimo momento potrei decidere la sostituzione di una scenetta con un'altra. Abbiamo in

Wilma De Angelis canta stasera nel «Teatrino» di Walter Chiari

prova ormai quasi tutto il materiale [illegible] per le prossime quattro puntate. Un cambio «sarebbe quindi facilissimo poiché... recitiamo quasi a soggetto».

a. s.

Buon successo a Roma dello «Stabile» torinese

Roma, mercoledì sera.

Ieri sera al Teatro Quirino si è avuta la prima della *Giustizia*, di Giuseppe Dessì, rappresentata dal Teatro Stabile di Torino. Il teatro ha registrato un tutto esaurito e il lavoro di Dessì è stato a lungo applaudito, anche a scena aperta.

In questo suo lavoro teatrale, che ha avuto a Torino il battesimo della ribalta, il Dessì offre un quadro realistico e insieme poetico della Sardegna e del suo popolo, anche se apparentemente si tratta di un'inchiesta giudiziaria tendente a far luce completa su un delitto avvenuto alcuni anni prima. Il pubblico ha colto lo spunto del dramma grazie anche alla precisa regia di Giacomo Colli e all'interpretazione dell'intero complesso, sul quale si sono elevate le prestazioni di Paola Borboni, Gianni Santuccio, Gina Sammarco, Giulio Oppi, Il Bosetti e l'Ortolani.

La cameriera Giovanna

Giovanna Ralli è tra le interpreti del film «La cameriera» che è entrato in lavorazione in questi giorni a Cinecittà

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Un amore in provincia

La fame del lupo è il *film* presentato a *Venezia dallo Cecoslovacchia - Un problema per Rex Harrison e Kay Kendall:* Dona sposare una figlia - *J. Palance poliziotto in* Oltre il confine - *Ritornano i personaggi disneyani*

OLTRE IL CONFINE (Ambrosio) — Novità. Poliziesco anglo-americano con Jack Palance nelle insolite vesti di un «detective» che ricorre per mezza Europa un ladro di diamanti (Nigel Patrick). Con il «brutto» del schermo fa coppia la bellissima Anita Ekberg, dapprima avventuriera, poi redenta dall'amore.

PLUTO, PIPPO E PAPERINO ALLA RISCOSSA (Astor) — Novità. Gli attuali prediletti di Walt Disney in una inedita serie di nove «cartoons» a colori, in uno dei quali, «Il compleanno di Topolino» ricompare anche il sorcetto più famoso del mondo, [illegible] a completare il facetto trio del «P» annunziato dal titolo. L'attrattiva della spettacolo, estroso e animatissimo, è aumentata dalle suggestioni poetiche di un documentario, pure a colori, sulla Lapponia.

ULTIMA NOTTE A WARLOCK (Corso) — La complessa vicenda s'imperna sulle intricate avventure di uno scrittore del passato tenebroso, di un suo amico giocatore, e di un razzistore di bestiame schiaretosi dalla parte degli onesti ed erede alla fine della stella di sceriffo. Un po' aggravato dalle troppe ambizioni psicologiche, il film ha tuttavia una sicura condotta spettacolare e tre magnifici interpreti mascolili in Henry Fonda, Richard Widmark, Anthony Quinn. Grande schermo a colori.

COME SPOSARE UNA FIGLIA (Cristallo) — Novità. Diretto da Vincente Minnelli, che l'ha ricavato da una commedia, il film s'imperna su una giovane «debuttante» in società che, disprezzando i vantaggiosi partiti a lei offerti dalla matrigna, s'innamora di un batterista e, con il valido appoggio del padre, riesce a sposarlo. Conclusione lieta dell'allegro filmetto, tanto più che lo sposo, come si scopre alla fine, è in realtà un ricchissimo duca. Kay Kendall e Rex Harrison sono i genitori, Sandra Dee la figlia.

DELITTO IN TUTA NERA (Doria) — Ancor prima dei titoli di testa; [illegible] sistema un uomo sopprime la moglie inscenando la commedia del suicidio. Tutti cadono nella trappola, tranne la figliastra, la quale ottimamente mette all'assassino di sfuggire al meritato castigo. Interpretano questo «giallo» di ordinaria amministrazione Peter van Eyck e alcuni discreti attori inglesi.

NOI GANGSTER (Lux) — Ritornano, in «tandem», Fernandel e Gino Cervi, nei panni di due compari abili a Parigi, nel vivere di espedienti e, ad un certo momento, vittime entrambi della tirannia di un pestifero moccioso che essi hanno sottratto al facoltosissimo padre allo scopo di cavarne un riscatto. Filmetto scacciapensieri, ben «giocato» dagli affiatati e gustosi protagonisti.

QUALCUNO VERRA' (Reposi) — Da un romanzo di James Jones (autore di «Da qui all'eternità»), e firmato dall'abile ed eclettico Vincente Minnelli, questo cinemascope a colori è la storia, drammaticamente conclusa, dell'amore non corrisposto di uno scrittore (Frank Sinatra) per una maestra e della singolare amicizia fra lo scrittore stesso e un giocatore d'azzardo (Dean Martin). Ambientato nella provincia americana e sviluppato sul piano psicologico, il film chiede ed ottiene un vigoroso contributo degli ottimi interpreti.

LA TANA DEL LUPO (Romano) — Novità. Preceduto dal successo e da un premio (entrambi meritatissimi) all'ultima Mostra veneziana, è il bel film cecoslovacco di Jiri Weiss, nel quale l'attento sviluppo di un conflitto di sentimenti centrato attorno alle azioni di una donna che con ogni mezzo difende il suo amore, procede parallelamente alla descrizione scrupolosa di una remota vita provinciale, veristicamente prospettata. Interpreti di eccezionale statura drammatica la inquieta, seducente Jana Brejchova e la [illegible] caratterista Jirina Bohdalova.

CAPITAN FUOCO (Vittoria) — Novità. Nella serie dei popolareschi film di cappa e spada per grande schermo a colori, s'inserisce questa dinamica avventura medioevale in costume: l'ex-Tarzan Lex Barker sfoggia doti eroiche e galanti in un intrigo ove appaiono seducenti e conquistabili Anna Maria Ferrero e Rossana Rory.

Domani sera si inaugura la stagione lirica del Teatro Regio

Il fatale corno di Ernani risuona sul palcoscenico del Nuovo

Fremiti rivoluzionari dell'opera verdiana composta quando il musicista aveva 30 anni - La collaborazione con Piave e le ire di Victor Hugo per il «tradimento» del librettista - La prima esecuzione a Venezia

Domani sera, alle ore 21, al Teatro Nuovo, si inaugura la stagione lirica, organizzata dall'Ente autonomo del teatro Regio, con «Ernani» di Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. Regia di Giovacchino Forzano. Interpreti principali: Pier Ferraro Miranda, Carlo Meliciani, Raffaele Arié, Shakeh Vartenissian.

Verso la metà del secolo scorso l'Italia era tutta scossa da fremiti rivoluzionari: gli animi erano infiammati sia dalle nuove concessioni romantiche della vita e dell'arte, sia da un irrefrenabile anelito alla libertà e alla unità della patria.

Dotato di naturale temperamento ardente, generoso e ruderamente vigoroso come la terra che gli aveva dato i natali, Verdi sentì profondamente i nuovi fermenti ideologici; e istintivamente si fece efficace, sincero e geniale interprete di essi, riuscendo presto ad avvincere l'animo delle folle e a trascinarlo all'entusiasmo. Di questo stato particolare e contingente si deve tener conto, se si vuol comprendere tutto il significato dell'opera verdiana di quel periodo; infatti non si può prescindere da questi aspetti legati a tendenze, forme e gusti ora superati (cabalette, formule cadenzali, ecc.), per rilevare anche i positivi valori cavalieri: cioè le espressioni di vera bellezza.

Verdi compose l'Ernani a trent'anni, quando ormai si era acquistato una grande popolarità, specialmente coi successi del Nabucco e dei Lombardi alla prima crociata. E allorché il conte Mocenigo, della direzione del teatro «La Fenice» di Venezia, l'invitò a scrivere un'opera nuova per la stagione di carnovale-quaresima 1843-1844, egli impose condizioni finanziarie che diedero luogo a laboriose trattative (Verdi fu sempre intransigente difensore dei propri interessi). Infine dopo le consuete difficoltà per la ricerca d'un buon libretto — ad esclusi, per ragioni varie, gli argomenti di Caterina Howard, Cola di Rienzo, La caduta dei Longobardi, Cromwell ed altri — accettò con entusiasmo di musicare il dramma Ernani di Victor Hugo, che nel 1830 aveva scatenato in Francia una vivace battaglia romantica, e già aveva sollecitato la fantasia di altri musicisti (Bellini, Gabussi, Mazzucato).

Nel dramma victorhughiano, Verdi trovò gli elementi che, dopo le concessioni classico-corali precedenti, dovevano riuscirgli declamatorio e ritrovare se stesso e sviluppare la sua personalità: la violenta passione, per la medesima donna, di tre uomini (un re, un vecchio duca e un nobile giovane, fattosi bandito in odio ai sovrani di Spagna, che gli [illegible] tutto il padre), svolta in una infuocata atmosfera di mistero, di congiure, di tradimenti, di contrasti e di improvvisi colpi di scena, col coefficiente risolutivo di un corno da caccia: quello offerto da Ernani al vecchio duca, che, quantunque rivale in amore, lo aiuta salvato dalle mani dei re, per dovere di capitalità. Nell'offrirlo la sugna di gratitudine, il giovane aveva detto: «Nel momento, in che Ernani vorrai spento, se uno squillo intenderà, [illegible] Ernani morirà». E lo spietato vecchio fa risonare il fatale corno proprio quando la sventurata, dopo disperate vicende, è riuscita a sposare la donna amata; fedele alla parola data, il giovane si trafigge.

Con quest'opera Verdi iniziò la collaborazione con F. M. Piave, il versificatore usato docile e remissivo alla sua tiranneggiante volontà; V. Hugo però considerò tale ridicolare melodrammatico un «tradimento»; e annonsenti alla rappresentazione dell'opera a Parigi solo nel 1845, a condizione che si cambiassero il titolo — divenuto Il proscritto — e i nomi di alcuni personaggi.

A malincuore Verdi, per comporre l'opera, si trasferì a Venezia; infatti da lì gli scriveva: «Venezia è bella, è poetica, è divina, ma... io non ci starei volentieri». Si mise tuttavia febbrilmente al lavoro, disseminando nello abbozzo dei luoghi comuni dell'epoca le pagliuzze d'oro di quella ispirazione, che doveva più tardi produrre tesori di inestimabile bellezza, e riuscendo a scolpire, con la potenza musicale, caratteri ugnari indimenticabili. Accanto alla lirica cantabilità dell'aria: «O dei verd'anni miei» (inghirlandata dai violoncelli) e al patetico e melodioso terzetto finale, compose grandiosi quadri, che il popolo sfruttò ai fini patriottici, trasformando i celebri canti: «Si ridesti il leon di Castiglia» e «A Carlo V sia gloria e onor» in «Si ridesti il leon di Caprera» e «A Carlo Alberto (oppure "A Pio IX") sia gloria e onor».

Il successo, rapido la sera del 9 marzo 1844 a causa della mediocre esecuzione dei cantanti fe la circostanza non sono in generale ora serio migliorata), divenne presto entusiastico; e tale si mantenne ovunque per molti anni.

l. c.

Con Bonucci e Ina Pola

«I diari» di Bertoli stasera al Carignano

Va in prima questa sera al Carignano, e sarà replicata sino a domenica, la commedia comica in tre atti «I diari» di F. B. Bertoli presentata dalla Spettacoli Errepi nell'interpretazione di Alberto Bonucci e con la partecipazione di Ina Pola.

VISITE A MOSTRE D'ARTE

Il pittore della verità

Franco Bigiavi, allievo di Annigoni, il pittore che col ritratto della Regina d'Inghilterra si è acquistato tanta notorietà, può essere chiamato il pittore della verità. Tutte le sue opere ritratti, composizioni, o «natures mortes» come si è soliti chiamare questi dipinti, riproducono figure e cose come realmente sono. La seta dei drappi è veramente seta, il lino è lino, il legno è legno, i volti scrupolosamente assomiglianti. Un tempo nell'osservare un ritratto si dava molta importanza, oltreché all'espressione del viso, alle mani. Bigiavi dipinge delle mani che non soltanto sono anatomicamente perfette, ma che hanno altrettanta e forse anzor più espressione di un volto.

La mostra delle sue 40 opere alla Galleria Martina è di una particolare festosità di colori. Il questo giovane non si è alcuna ricerca di struttura. Il mondo ch'egli ritrae è il nostro mondo. Una pittura pulita, trasparente, [illegible] cioè senza impasti, senza fastidiosi arabeschi e stramberie, insomma una pittura piacevole. Vi è un ritratto di un cardiologo e di una bella signora con un manto rosso che subito richiamano l'attenzione del visitatore. Ma non meno attrattive hanno «le nove», «le granturose», e le orchidee e i fiori e soprattutto Elio Pandolfi. Andrella Sieni, Bernabò Furi - 14,30: Dintutto - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45-15: Trasmissioni regionali - Uno e due gioco - 14: Galleria del Cinque: rassegna di cantanti.

Ore 19,30: Giornale - Album fotografico Reposi - 20: Terza pagina: Gli

disperse, del Principe di Liechtenstein.

Di questa incisione *L'Art Ancien* presenta ai suoi visitatori 115 acqueforti di tiratura antiche nelle quali tutta la sua opera è rappresentata. La *Vedute del porto di Livorno* (opera completa composta di sei pezzi) al valore artistico aggiungono quello documentario, che pure hanno *Le Ville Pratolino*, tutte scomparse e di cui soltanto le stampe del Della Bella restano a testimoniare la bellezza. Curiosi e preziosi per la notizia del disegno sono gli *scorrizi militari*; soldati e [illegible]. Qui [illegible] è il più celebre suo grottesco, *La storia a cavallo*, e l'altro preziosissimo acquaforte il mondo festeggiante, un originalissimo carosello, dal quale presenta pure una piazza che indica il movimento delle masse. Segue poi la celebre serie dei cavalieri e per valorizzarne la [illegible] dei loro ideali: i primi rubano che la storia ricordi: uno dedicato all'Amore, l'altro alla Fortuna.

Il Della Bella non ha mai dipinto, tutta la sua vita fu dedicata esclusivamente all'incisione.

a. p.

Acqueforti del Della Bella alla galleria dell'Art Ancien

Per gli amatori d'arte *L'Art Ancien* ha preparato l'interessante Mostra delle acqueforti del più fecondo, pincevole e versatile incisore italiano del 1600: il fiorentino Stefano Della Bella. Indimenticabile l'influenza che su di lui ebbe il Callot, ma al maestro fiorentino va riconosciuta una sua personale originalità, una straordinaria inventiva, un tratto nervoso, vigoroso ed efficace, un'abilità nel disegno che pochi suoi contemporanei ebbero. Le sue incisioni ottennero al suo tempo molta popolarità e simpatia che non diminuirono nei secoli successivi.

Una mostra dell'opera di questo artista venne presentata a Londra con particolare successo. Era la prima volta che si raccoglievano e si valorizzavano le acqueforti del Della Bella che furono originariamente raccolte in tre collezioni: quella della Galleria degli Uffizi a Firenze, composta di 147 stampe, un'altra al Museo di Londra e la terza, la più importante, ma che andò

Il regista Giovanchino Forzano dirige le prove di «Ernani» sul palcoscenico del Nuovo

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Musica da camera alle 21 sul Nazionale - *Il traguardo degli assi*, campionato a squadre fra cantanti di canzoni (Secondo, ore 21) - Alla tv: *il teatrino*, di Walter Chiari (ore 21)

MERCOLEDI' 6 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 357,1, Torino m. 1, 1). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,10-14,30: Cronache del lavoro e del cinema - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Incontro di calcio Inghilterra-Italia dallo stadio Wembley di Londra - X Gran Premio sciencotecnico della Nazioni: arrivo ad Agrigento - Giornale.

Ore 17,35: Civiltà musicale d'Italia: Il concertino XI. Dal violino al clavicembalo - 18: Juke box sentimentale, di Lys Origoni e Piero Gentiloni - 18,15: Il quarto d'ora con Germana Turchi e Lilla Tony - 19,30: A più voci: con d'ogni tempo e paese - 19,45: La mitraglia delle Nazioni Unite.

Ore 20: Musica aprimi: rassegna per i giovani - 20,15: Dilettarsene della musica: selezioni di disco. L'addolcimento della acque salse - 20,50: Complesso caratteristico - 21,05: Aspetti e momenti di vita italiana - 22: Musiche da rivista e commedia - 22,30: Giornale.

Ore 21: Orietà musicale in miniatura - **Concerto del Quartetto Barchiesi-Pelliccia-Giurgevich-Arpaia** (vedi: «Quartetto in do minore op. 18 n. 4» - 21,45): Il compagno dei sogni - 22,20: Ribalta del Cairo: Musica Urara - 22: Complesso diretto da Riccardo Vanzetti - 22,15: Oggi al Parlamento - Giornale - L'incontro di calcio Inghilterra-Italia, commento di Eugenio Danese - Orchestra diretta da Walter Reigen - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m. 1, II, Alessandria Bella Cuneo m. 100,1). — Ore 14: Lezioni per l'Ente Radio-TV, Antonella Steni, Bernabò Furi - 14,30: Dintutto - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45-15: Trasmissioni regionali - Uno e due giochi - 14: Galleria del Cinque: rassegna di cantanti.

Ore 19,30: Giornale - Album fotografico Reposi - 20: Terza pagina: Gli

maestri, aspetti di vita milanese; Piccole cronache di grandi momenti; Sapere per star bene, consigli medici; Concerto in miniatura: Duo Gorini-Lorenzi, Debussy: «Six épigraphes antiques» - 17: I sentieri musicali e curiosità da tutto il mondo.

Ore 18: Giornale - Cantanti presentati al IX Festival di Sanremo (1959): orchestra diretta da G. Fuerzi - 18,30: Dal Genargentu al Limbara: note di un folclorista in Sardegna - 18,45: Fantagramma: musica per tutti - 19: Classe unica: Salvatore Rosati e Narrateurs agenice: [illegible] contemporanei»; Raffaello Morghen: «La formazione degli Stati europei».

Ore 19,30: A tempo di valzer - Una rapsodia al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Telegatti show.

Ore 21: *Il traguardo degli assi*: campionato a squadre fra cantanti di canzoni. Secondo girone: 6) Luciano Tajoli con Tina De Mola e Dana Gioia, Nella Colombo con Aldo Alvi e Bruno Martinotti; orchestra della canzone diretta da Angelini; presentano Antonella Steni e Corrado Al termine: Ultime notizie.

Ore 22: «Il cappa trasformista», radiocomica di Tito Gonzini; compagnia di prosa di Firenze; regia di Amerigo Gomez. Il «Rumo trasformista» si ingegna alla meglio della breve esistenza e alla tragica fine del giovane attore americano James Dean, vittima — qualche anno fa — di una sciagura automobilistica. Il radiodramma riveva i momenti salienti della vita di colui che, per qualche tempo, è stato l'idolo della gioventù di tutto il mondo: dall'infanzia felice al suo primo grande dolore per la morte della madre, dal periodo tormentato di un'adolescenza solitaria a quello felicissimo ed entusiasmante del corso di recitazione, dal successo iniziale alla tragica fine - 23: Stasera - Il termine della voci.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1, III). — Ore 19: Comunicazioni agli osservatori geofisici - La veglia e il sonno nelle recenti ricerche scientifiche - 19,15: Giuseppe Jacchini: «Trascrizionecio musicale» per trombe e archi; e Sonata n. 10 (dai "Trattenimenti musicali op. 2")»; e Sonata da camera (dai "Trattenimenti musicali op. 4")» - 19,30: La risonanza e Storia moderna» - 20: L'indicatore economico - 20,10: F. Mendelssohn e Calma di mare e viaggio felice», ouverture op. 27; R. Berlioz: «Les Nuits d'été op. 7».

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Le Grand Siècle: «Louis persecutore», tragicommedia in 3 atti di Jean Rotrou; spunatori musicali di Bruno Maderna; regia di Virginio Puecher.

ROMA m (m. 359). — Ore 13,30-6,40: «Notizie dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 18,40: Telescuola - 19,30 (Eurovisione): Inghilterra, Londra: [illegible] di calcio Inghilterra-Italia, telecronista Nicolò Carosio - 17,15: La tv dei ragazzi: La tradizia (programma settimanale per i più piccoli), in questo numero: «Pepè, Mimì e i due topolini» e «Milton, l'ospite della gru» e «I Boscottenini» e «La posta di Picchio Cannocchiale», «Pupazzi e animazioni di Mario Perego.

Ore 18,50: Telegiornale - Giornale - 19,45: «Le avventure di Nicola Nickleby», di Charles Dickens (sesta ed ultima puntata); regia di Daniele D'Anza (registrazione) - 20: Un secolo di poesia e cura di Vincenzo Talarico - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Il teatrino di Walter Chiari, con Carla Campanini e Bice Valori; orchestra di Bruno Canfora; scene di Carlo Cesarini da Senigallia; regia di Lino Procacci - 22: La donna che lavora, inchiesta di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi: VII: Libere professioni.

Ore 23,30: Telesport, a cura di Jesse Jacobelli; radiocronaca di Franco Mentana. La manifestazione di stasera comprenderà oltre alla consueta rassegna degli avvenimenti, un servizio cinematografico girato a Monaco sull'incontro della Corte dei diritti dell'uomo e sulla Corte di Giustizia. La trasmissione sarà presentata da Lelio Marchesi, già noto ai telespettatori quale valletto di «Siamo tutti improvvisatori» e Quella delle [illegible] presenterà i telegatti.

Ore 23,50: Mister Lucifer presenta: e il cane 127 e, fantasia in collaborazione con Burino Boda su un intervento chirurgico del prof. A. M. Degliuti; realizzazione di Pier Luigi Pizzaferro. La ripresa televisiva di una delle [illegible] operazioni chirurgiche che si possano creare: quella sul cuore, è stata effettuata da tre telecamere con cinque operatori; in realtà l'operazione è durata due ore, ma per il documentario è stata ridotta a venti minuti. Infatti, sono stati abbreviati o eliminati i momenti riguardanti l'anestesia, il ricoscimento delle parti tagliate, il ricongiungimento delle vene al cuore. Ai vari minuti che descrivono l'operazione si aggiungeranno poi telemeberati la presentazione a cura di Lucidi e il commento finale del prof. Degliuti che descriverà ai suoi allievi, i quali hanno assistito all'intervento dalla cupola di vetro della sala operatoria, gli ostacoli superati - 24,30: Telegiornale.

GIOVEDI' 7 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,15: Musica da camera - 11: Complesso Vandelli - 12,10: Canzoni di ieri e di oggi - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Piccolo club - 14: Giornale - 14,10: Ribalta all'archetto - 14,30: Gran Premio sciencotecnico delle nazioni - 16,15: Ritmi e canzoni - 16,40: Da Milano: incontro di calcio Italia cadetti-Inghilterra cadetti - 18: Musica di sempre - 18,30: La collezione - 19,30: Giornale all'Est - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21,05: «Tristano e Isolta», opera di R. Wagner - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Appuntamento con i vostri preferiti - 9: Capolinea - 10: Disco verde - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Orchestra Prado - 15: Canta Napoli - 15,30: Pianoforte e orchestra - 17: Musica operistica - 18: Ballate con noi - 19: Un programma della Banda dell'Aviazione americana - 19,30: Tandem - 20: Radiosera - 20,30: I presentatori si riversano - 21: «I due sergentoni», [illegible] e animazioni di Mario Perego.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Musiche di Bach - 18,30: Dalla sala conferenze - 17,40: Musica di Mozart - 19,05: La Grand Siècle - 19,30: Lineamenti storici di critica musicale - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Le Grand Siècle: gli spettacoli popolari

TELEVISIONE. — Ore 11: S. Messa - 14,30: Arrivo a Palermo dell'ultima tappa del G. P. ciclomotoristico delle nazioni - 16,45: Da Roma: derby di galoppo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Ho scelto l'amore», film - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia! - 22: Varietà musicale - 22,45: Europa piccola - 23,15: Telegiornale.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature. Sartoria su misura uomo e signora. Nessuna cambiale in banca F.A.R.T., p.za Adriano 16

CALZATURE uomo, signora, ragazzi. FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri) telefono 756-668 - Tram 3, 5, 6, 12, 16 Autobus C D H

CARROZZELLE Biciclette, passeggini, lettini, tricicli, ecc. - FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri), tel. 756-668, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

CUCINE Cosmos, C.G.E., Triplex, Krefft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 52 (mon.)

ELETTRODOMESTICI tutte le marche. FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri), tel. 756-668, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Alle Federali, originali tedeschi, vendesi in tutto il mondo, nuovi modelli, ultimo ingombro, massima garanzia e capacità col Bi-Frister. Rappresentante: BRICCO - Corso Vittorio, n. 58

FRIGO Bellissimi ultimissimi modelli - tutte le marche FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri), telefono 756-668 - tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

FRIGO Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat Frigidaire, General, Indes, Kerson, Rex, Zanussi, ecc., nuovissimi modelli, garanzia, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 60 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. V. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 800 modelli ogni stile e [illegible] Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAMPADARI a quasi metà del loro valore in commercio. I nuovi modelli in bronzo e moderni, di costruzione propria, davanti l'Elettric. Municip. v. Bertola 31

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitazioni F.lli Letti — Via Nazionale, 41

MACCH. CUCIRE Kreysler, Pfaff, altre marche, anche mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritocco. Canavese, c. Re Umberto 11 tel. 46-977

MOBILI C.R.A.F. 25 RATE Tinelli da 32.000 - Camere da 78.000 Assortimento Via [illegible] 9 (cortile)

MOBILI METALLICI per ospizio, FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri) tel. 756-668; tram 3, 5, 6, 12, 16. Autobus C D H

OROLOGERIA Orologeria - Nessuno cambiale in banca. F.A.R.T. - Piazza Adriano 15 (Boringhieri) - Telefono 756-668 Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Aut. C. D. H

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concedonsi a parastatali e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Bellezia 5 - Telefono 534-050

RADIO Televisori - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine - Elettrodomestici. Vendo - cambio - riparo. — Ratealmente. LAURELLA, corso Re Umberto 31, tel. [illegible]

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Braun, Blaupunkt, Dumont, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V. mod. 59 registratori Grundig, fonovaligie - Cambi Concessionar.: Ericco, corso Vittorio 56 (monumento)

T.V. Vere marche estere e [illegible] - F.A.R.T., piazza Adriano n. 15 (Boringhieri) - Telefono 756-668 Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Autobus C D H

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

DOMESTICA fissa o a giornata ultime capacità e referenze, cerca famiglia signorile, massimo stipendio. Tel. 882-703.

DONNA [illegible] cerca referenze controllabili, stipendio [illegible], cercasi da famiglia adulti. Telefonare [illegible] dalle 11 alle 12. 377538

DONNA gratificatissima pulizie abili uomo e altro [illegible] da famiglia sino trecento due mezza giornate settimanali. Telefonare [illegible] dalle 15 alle 17. 377598

QUI persona trentenne cercasi donna-Sfuomo istruire, volentieri scrivere non astu 4090, SPI, Torino. 378?3

ENERGICA, abile, massima laboratorio piccolissima direzione personale cercasi. Telefonare 48-122. 14?84

FAMIGLIA due persone sicure assume istruttore fisso referenziato buon stipendio. Telefonare [illegible] 37?68

FAMIGLIA parmigi cerca Guido Cesare cerca istitutore a giornata. Scrivere case posta 3249, SPI, Torino. M5?46

FAMIGLIA signorile cerca istitutore fisso esclusivi lavori pesanti, referenze controllabili. Telef. 588-066. 14?38

IMPORTANTE [illegible] industriale di meccanica e calderia cerca un di S. Paolo (Brasile) cerca controllori di pezzi meccanici trasportatori meccanici e in calderia, ispettori per lavori paralleli e verticali grandi, frenatori-alesatori, saldatori, controllori di calderaria, capi squadra caldaria, operatori per presse idrauliche grandi, saldatori. Solari intitoli da Cristoforo 10.000 a 20.000, facilitazioni viaggio, Per informazioni scrivere al CIME, via Po 32, Roma. 5000

IMPORTANTE cameriera cerca maschi due agili e macchina [illegible], ca [illegible] retribuzione. Telefonare 740-140.

IMPORTANTE industria meccanica [illegible] cerca frenatori seconda categoria. Specificare età, posti occupati, [illegible] cassetta 2200, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese [illegible] [illegible] pratici apparecchiatura [illegible] libori subito, indirizzare a cassetta [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica scrivere cerca esperti cogli-gambe [illegible] [illegible] tornì verticali, paralleli, copiare, revolver semiautomatici. Dettagliare età mansioni prestate. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. L7497

IMPORTANTE industria cerca abilissimi impiegati 1ª categoria per costruzione stampi: lavorazione lamiera medio-profondo stampaggio. Età massima 40. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 37622

IMPORTANTE stabilimento cinquino numerosi tranieri figurinisti e modellatori in metallo, massimo 40enni, indicare posti occupati. Scrivere casella 6063, SPI, Torino. L7?09

INDUSTRIA macchine legno, cerca aggiustatori 1ª categoria. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. 37408

LAVORANTI abitanti sarie signora abilissime cercansi. Porcellini, via Cavour 5.

LAVORATE casa vostri! Meravigliosa macchina maglieria scozzese «Orion» L. 200.000 insegnamento gratis Cassetti, San Quintino 6 tel. 74103

MANIFATTURA azienda cerca subfornitore due agbi. Telefonare 882-860.

MANIFATTURA azienda cerca macchinista semplice e due agbi. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. 37?73

NEGOZIO materassi cerca volonterosa apprendista commessa ed abile sarta cucitrice. Referenze. Scrivere cassetta 2325 SPI, Torino. M5?0?

PARRUCCO cerca commesso vino adatto, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. L6?87

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 28, telefono 511

ULTIME NOTIZIE

Patetico incontro all'ospedale

I «consigli» ad Eisenhower di Churchill e Foster Dulles

Un ritratto dello statista inglese dipinto dal Presidente nella camera dell'infermo «È molto bello!», ha esclamato sir Winston

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Sir Winston Churchill ha fatto ieri visita a due amici ammalati i quali, al pari di lui, hanno avuto una grande influenza sugli eventi mondiali. Accompagnato dal presidente Eisenhower, Churchill si è recato all'ospedale militare Walter Reed per visitare l'ex-segretario di Stato Foster Dulles.

Churchill ed Eisenhower si sono anche trattenuti nella stanza dove si trova il generale Marshall, che alcuni mesi fa ha avuto due attacchi cardiaci dai quali non si è ancora ripreso. Marshall ha ricoperto le cariche di Capo di Stato Maggiore dell'esercito durante il secondo conflitto mondiale e di Segretario di Stato sotto l'amministrazione Truman.

Nessuno sapeva dell'intervento di Eisenhower e Churchill di recarsi al «Walter Reed». I giornalisti ne sono stati informati quando «Ike» ed il suo ospite avevano già fatto ritorno alla Casa Bianca.

Un resoconto di quanto è avvenuto nei diciassette minuti durante i quali Sir Winston e il presidente si sono trattenuti con Dulles è stato fornito dal capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty. Dulles, che indossava sopra il pigiama una vestaglia blu cenere e bianca, si è fatto incontro ai suoi visitatori su una seggiola a rotelle. Questo particolare ha rivelato per la prima volta che, quando non è costretto, Foster Dulles si sottrae a servirsi di una sedia del genere. Hagerty tuttavia ha rifiutato di dire se le condizioni di Dulles sono tanto peggiorate da impedirgli di camminare.

Dopo uno scambio di commossi saluti, i tre uomini hanno preso posto davanti a un caminetto. Appeso al di sopra di esso, era un ritratto a olio di Churchill fatto da Eisenhower. Richiamando l'attenzione dell'ospite sul quadro, il presidente ha detto: «Ecco il quadro che ho dipinto di voi. Vi ne avevo scritto in una mia lettera, ricordate?». Churchill, lui stesso pittore dilettante, ha esclamato: «E' molto bello! Veramente molto bello!». Dietro richiesta di Dulles, un inserviente dell'ospedale ha staccato il ritratto dal muro con da permettere a Sir Winston di osservarlo meglio.

La conversazione è poi passata ai tempi in cui Dulles si era più volte incontrato con Churchill che allora ricopriva la carica di primo ministro di Gran Bretagna. Replicando all'ex-Segretario di Stato, Churchill ha detto che anch'egli ricordava quegli incontri con molto piacere. I tre uomini hanno quindi discusso per alcuni minuti sulla conferenza dei ministri degli Esteri che si inizierà a Ginevra l'undici maggio prossimo.

Mentre Churchill si accingeva ad accomiatarsi da lui, Dulles gli ha chiesto di firmargli un volume delle sue Memorie, cosa che l'ex-premier ha fatto prontamente. Nel congedarsi i tre uomini di Stato sono apparsi profondamente commossi. Dulles ha detto: «Siete stato molto gentile, Sir Winston, a farmi visita. E' stata magnifica potervi rivedere».

n. s.

La visita di Gronchi al Santo Padre

(Segue dalla 1ª pagina)

re la triplice genuflessione di prammatica, prontamente lo invitava ad alzarsi e gli stringeva con calore entrambe le mani; poi, seduti sotto il baldacchino lo sollecitava a prendere posto in una poltrona di fronte a lui.

Al termine del colloquio privato, protrattosi per una ventina di minuti, veniva introdotto nella Sala del Trono il ministro Folla, con il quale il Pontefice aveva una conversazione durata esattamente dodici minuti. Dopo di che era ammesso alla presenza di Giovanni XXIII l'intero seguito. Avvenute le presentazioni, il Papa pronunciava un discorso in cui rilevava l'importanza dell'avvenimento concludendo con una speciale benedizione all'Italia auspicando per essa le maggiori fortune.

Nel corso della visita il Presidente della Repubblica ha donato a Sua Santità un servizio completo da altare, composto di dieci candelabri, sei dei quali grandissimi e quattro medi. Sono tutti di argento massiccio, finemente cesellati, di puro stile Settecento, con puttini alati sugli alberi che sostengono la parte alta, terminante con un fregio a greca, ad ornamento dei piatto portacandele, su cui poggiano artistiche figurazioni di angeli.

Da parte sua il Papa ha donato al Presidente un quadro raffigurante la Sacra Famiglia, del pittore fiorentino Filippino, detto il «Bachicca», vissuto tra il 1494 e il 1557.

Uscita dall'appartamento papale, Gronchi discendeva al piano sottostante per incontrarsi con il cardinale Segretario di Stato mons. Tardini. Il colloquio durava quasi mezz'ora. Alla fine il Presidente presentava al cardinale Segretario di Stato il ministro Folla e quelli di tutte le persone del seguito.

Seguiva la prescritta visita agli altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione, e, infine, riscendeva su piazza San Pietro, il Capo dello Stato poneva termine alla sua visita in Vaticano, mentre la banda della Palatina faceva risuonare le note dell'inno pontificio del Gounod.

Poco dopo partiva dal palazzo apostolico il cardinale Segretario di Stato che, accompagnato dalla sua corte, dal Sostituto della Segreteria di Stato mons. Dell'Acqua e dal Nunzio apostolico in Italia mons. Grano, si recava al Quirinale per restituire la visita, a nome del Pontefice.

Filippo Pucci

Don Tarcisio Beltrami, insegnante di religione del Liceo Tasso, ha sfidato la scomunica Nicoletta Parotti e Giorgio Sbrocchi a ritornare la dispensa dalle pubblicazioni (Tel.)

Si complica il caso degli "sposi segreti„ di Roma

La madre della studentessa romana chiederà l'annullamento delle nozze?

La contessa Perotti potrebbe farsi forte del negato consenso al matrimonio della figlia minorenne - Un parere dell'avv. Cassinelli sulla nullità in sede civile - Non ha invece rilevanza giuridica l'intervento di colei che riteneva di essere la fidanzata ufficiale dello Sbrocchi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La contessina Nicoletta Parotti e il rag. Giorgio Sbrocchi tutto avevano previsto decidendo improvvisamente di sposarsi segretamente nella stessa giornata chiesa di San Bonaventura in cima al Palatino; che la vicenda sarebbe suscitato un clamore notevole; che la vicenda avrebbe determinato le reazioni più ritrosi da parte dei loro familiari; che sarebbero sorti incontro a difficoltà di vario genere e natura. Nel bilancio, però, si sono evidentemente dimenticati che la loro avventura avrebbe potuto dare origine ad una complessa situazione giudiziario e giuridica. Non è ancora accaduto nulla di irreparabile, certamente importante sotto questo aspetto, è vero; ma non è da escludere che questo possa avvenire da un momento all'altro.

In questi giorni, infatti, numerosi legali, esperti in questioni matrimoniali sono stati interpellati da coloro che per un verso o per l'altro vorrebbero far tornare — a dispetto della volontà espressa con chiarezza dagli interessati e protagonisti della vicenda che in questo momento se ne stanno tranquilli a fatti in luna di miele — la situazione nella stato qua ante.

Che cosa potrebbe avvenire? Non è semplice stabilirlo; è difficile prevederlo. Gli sviluppi in questi casi sono sempre imprevisti. E tutti preferiscono procedere cautamente senza inserirsi subito ai primi impulsi. Lo ha lasciato intendere in modo molto chiaro l'avv. Bruno Cassinelli al quale la contessa madre si è affidata nella speranza di ottenere un lume in questa storia:

«Per giudicar la validità del matrimonio occorre conoscere le motivazioni addotte dall'eccellentissimo Vicariato di Roma. Con questa riserva bisogna ricordare che per il can. 1034 del Diritto Canonico il consenso di colui che esercita la patria potestà del minore (nel caso specifico, cioè, la madre di Nicoletta) non è sufficientemente richiesto come viceversa impone il Codice Civile articoli 90 e 181. Consequentemente io ho la formale convinzione che può sperare la nullità del matrimonio in sede civile in quanto il Concordato non può prescindere dalla disciplina dalle disposizioni che caratterizzano il nostrano ordinamento giuridico». Come dire, cioè, che la proposito è costante: «Per poter pretendere il risarcimento previsto dall'art. 81 del codice civile (danni da inadempiuta promessa di matrimonio) non basta un semplice richiamo alle norme contenute in una scrittura od un semplice proposito manifestato nella lettera dei fidanzati, ma occorre un atto col quale il promittente assume l'impegno di contrarre e dal quale sia premessa risulti chiaro, serio e preciso». Nel caso specifico non vi è stato questo atto. Tutt'al più Marcella Ubergo potrà domandare la restituzione dei doni eventualmente fatti al ragioniere Sbrocchi.

Guido Guidi

Secondo i giornali inglesi

«Amichevole» l'incontro tra lo Scià e Margaret

Nessuno però adombra la possibilità d'un matrimonio Il banchetto di ieri sera servito con piatti d'oro La sorella della regina portava un prezioso diadema

Londra, mercoledì sera.

Tutti i giornali inglesi di stamani riportano con grande evidenza la fotto della principessa Margaret che si inchina alla stazione Victoria di fronte allo Scià di Persia, giunto ieri nella capitale britannica per una visita ufficiale di tre giorni.

Nessun giornale adombra la possibilità di un «romanzo» fra il monarca sciitiale e Margaret, ma d'altra parte nessun giornale resiste alla tentazione di sottolineare con insistenza il loro incontro di ieri.

Il «Daily Express» trova che «una nota di amicizia fa seva capolino tra lo Scià e la principessa attraverso il protocollo».

Il «Daily Express» riferisce che i membri della famiglia reale, «parlavano allegramente come amici su di un tappeto rosso sotto milioni di occhi che li fissavano».

La principessa e il monarca iraniano si sono incontrati ieri sera in due altre occasioni, e cioè a Clarence House dove lo Scià si è recato per rendere omaggio alla Regina madre e la sera, al banchetto ufficiale dato dalla regina Elisabetta in onore dell'ospite e Buckingham Palace.

Ieri sera a Palazzo Reale è sembrato di vivere una scena da mille e una notte. Sulla grande tavola a ferro di cavallo risaltavano piatti d'oro di inestimabile valore, manifestazioni sfarzose dovunque riempivano l'ambiente del loro profumo.

La principessa Margaret sedeva a tre posti dallo Scià, indossando un abito di seta bianco: in testa portava una tiara preziosa.

I giornali riferiscono anche che l'ultima volta che lo Scià visitò Londra, c'era al suo fianco la bella Soraya. Oggi, invece, a tutti è sembrato di leggere nel volto del monarca una profonda malinconia per la solitudine cui lo vincola della sua unione con Soraya lo hanno condannato.

Il «Daily Sketch» trova che «lo Scià appariva assai diverso dal bell'uomo che quattro anni fa era giunto insieme alla splendida imperatrice Soraya».

Una scheggia di bottiglia le si conficca nel cuore

MESSINA, mercoledì sera.

La piccola Carmelina Bonfiglio, da Alcara Li Fusi, è morta cadendo sui frammenti di vetro di una bottiglia che recava — piena di acqua — per le scale. La bimba, scivolando, è caduta sui frammenti, uno dei quali le si è conficcato nel cuore. E' morta sul colpo.

Bambina soffocata da un pezzo di formaggio

Verona, mercoledì sera.

La piccola Caria Macchietta, di 7 mesi, figlia di contadini di Bussolengo, è morta soffocata da un pezzo di formaggio mentre in bocca della sorellina Emma di 12 anni per calmarne il pianto. In seguito ai genitori la bambina era rimasta sotto la sorveglianza della sorella la quale non riusciva a calmarla. In mattinata fra le labbra un pezzetto di formaggio Bircheto con evidità. Il formaggio entrava in gola e provocava la morte per soffocamento della piccola Caria.

Ad una svolta importante il processo al Tribunale di Genova

Il marchese Giannetto De Cavi sotto le pesanti accuse del P.M.

«Ho provato disgusto nel leggere le missive inviate all'imputato dagli emigrati in Venezuela; in realtà il dibattito sta ponendo in luce una figura dell'ex-banchiere assai povera» - Severe parole del dott. Napoletano anche per certi funzionari della Banca d'Italia che non vigilarono sull'attività dell'azienda di via S. Lorenzo

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

L'udienza ha inizio alle 9,40 e il presidente Roselli dà subito la parola al rappresentante della pubblica accusa, dott. Vito Napolitano per la sua attesa requisitoria.

Il P. M. esordisce dicendo che ormai i dieci avvocati di Parte civile che si sono susseguiti con le loro arringhe hanno illuminato la causa in tutti i suoi lati. «Il mio compito, pertanto, rimane molto semplificato. Io mi limiterò a fare opera di ricupero degli argomenti su cui poggiano le principali basi dell'accusa».

Il Pubblico ministero accenna ai rilievo dato dalla stampa a questo processo e alla eco che il dibattito ha avuto nella pubblica opinione. «Gli animi però — egli dice — si sono placati e il giudizio si sta svolgendo nella massima serenità».

Il magistrato, entrando nel vivo dell'argomento, esprime un severo giudizio nei confronti dei fondatori della Banca d'Italia i quali — sia pur con la piena giustificazione di un cavillo di legge — non hanno esercitato alcuna vigilanza sul Banco di via San Lorenzo, permettendo al De Cavi di svolgere tutte quelle attività (raccolta del risparmio e operazioni creditizie) che gli erano invece inibite.

«Non vi è dubbio — esclama il Pubblico ministero — che rapporti, per un motivo o per l'altro, vennero allacciati fra l'imputato e i fondatori della sede genovese della Banca d'Italia: questi ultimi, pertanto, non avrebbero dovuto ignorare l'attività del Banco De Cavi. Inoltre, a quanto mi risulta, il nominativo e l'indirizzo del «Banco De Cavi, via San Lorenzo 7» appariva nel 1949, '50, '51, '52, '53 sugli elenchi telefonici subito dopo la «Banca d'Italia, via Dante».

Il Pubblico ministero prosegue dicendo di avere in un primo tempo attribuito al De Cavi una personalità molto più notevole: «Ho provato però disgusto leggendo quelle missive inviate all'imputato nel 1953 dagli emigrati in Venezuela. Il processo in realtà sta ponendo in luce una figura del De Cavi di dimensioni molto ridotte; e questo è l'uomo che voi dovete giudicare».

L'oratore si occupa poi del problema della individualità giuridica delle operazioni del Banco sostenendo che le aziende che esercitano il credito devono sottostare a certe imposizioni di legge: possedere un fondo patrimoniale, tenere libri speciali, ecc. Il Banco De Cavi, invece, non ha rispettato neanche una sola di queste norme; e approfittando della condiscendenza degli organi preposti alla vigilanza egli si è dato all'esercizio del credito fino al momento del dissesto. L'udienza prosegue.

c. m.

Mortale infortunio in un cantiere di Arquata

Arquata Scrivia, mercoledì sera.

Un mortale incidente sul lavoro è accaduto stamane nell'interno del mastodonte stabilimento Camurir di Arquata Scrivia. L'operaio Lodovico Bogada, di 30 anni, da Rotta di Magno (Bergamo) e residente a Cabella Ligure, mentre era intento a manovrare un carrello carico di cemento scorrente su rotaie poste su di una impalcatura alta circa un metro e mezzo dal suolo, causa la rottura della impalcatura stessa precipitava al suolo violentemente al carrello riportando la frattura di parecchie costole, lacerazione del polmone, rottura di vari intorni.

Prontamente soccorso veniva trasportato all'ospedale di Arquata Scrivia, ove decedeva poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza. Nell'incidente rimaneva pure ferito l'operaio Mario Arata, di anni 46, residente a Serravalle Scrivia, che ha riportato ferite agli arti superiori e lo shock traumatico. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

Madre di due figli morta in uno scontro

Voghera, mercoledì sera.

Stamane, alle 7, in corso Rosselli, un'autobotte con rimorchio, diretta a Genova, guidata dall'autista Giovanni Manconi, di 46 anni, da Corsanto d'Adda, ha investito una motocicletta proveniente da via Plana, condotta dal manovale Pasquale Pizzi, di 45 anni, abitante in viale del Lavoro 9, recante sul sellino posteriore la di lui moglie, Giovanna Zanardi, di 44 anni, madre di due bambini.

I coniugi finivano a terra, e mentre il Pizzi se la cavava con lievi contusioni, la moglie riportava la frattura della base cranica e decedeva poco dopo il suo ricovero nella vicina clinica Santa Maria della Grazie.

Uccide un amico giocando con la rivoltella

Aversa, mercoledì sera.

Un contadino di 23 anni, Antonio Belvisi, ha ucciso un amico mentre giocava con una pistola. Il fatto è avvenuto nell'abitazione del Belvisi, in vico Secondo Borgo, 76. Il contadino aveva preso da un cassetto di una scrivania la rivoltella del padre, Angelo; era con lui un suo amico, il manovale Salvatore Franzese, di 28 anni. Il Belvisi, credendo che l'arma fosse «in sicura», l'ha puntata contro il Franzese ed ha premuto il grilletto: è partito il proiettile che era in canna, fulminando il Franzese che è stato colpito al cuore. Dopo avere tentato di soccorrere l'amico, il Belvisi è fuggito

Dramma in un paese presso Lilla

Uccisa la moglie cleptomane un agente si toglie la vita

La donna era stata sorpresa da alcuni commercianti mentre compiva furterelli - Il marito l'ha freddata con un colpo di rivoltella

Lilla, mercoledì sera.

Un agente di polizia, ha ucciso con un colpo di pistola la moglie cleptomane e poi si è tolta la vita. I due cadaveri sono stati ritrovati ieri nel piccolo appartamento dei coniugi nel paese di Denain.

La mattina tendenza al furto della signora Lambin si esercitava già da un pezzo a scapito dei commercianti del paese. Si cominciò a sorvegliarla, finché non la si sorprese, circa un mese fa, con le mani nel sacco. Da quel giorno il marito non ebbe più pace. Egli andava ripetendo a tutti di essere disonorato.

«Che diranno di me il mio capo e i miei colleghi», ripeteva senza tregua Julen Lambin.

Fra i due coniugi si stabilì un disaccordo che non valse a dissipare tutte le promesse di ravvedimento della signora Lambin, la cleptomane. «Il tuo è un vizio inguaribile», le ripeteva, ostinato, il marito, il quale da ultimo doveva chiedere il trasferimento.

Forse fu questo il colpo di grazia al suo morale. L'agente Lambin vide distrutta tutta la sua vita d'onore e d'onestà e decise allora di uccidere la moglie e di suicidarsi.

Un delitto a Tokio

Sospetti su un prete belga per l'assassinio d'una hostess

Tokio, mercoledì sera.

La polizia giapponese ha comunicato che un prete belga è stato invitato a presentarsi agli agenti per essere interrogato come «principale testimone» in merito all'assassinio di una graziosa «hostess» delle aviolinee britanniche «Bianco». Il comunicato aggiunge che il prete è tale Louis Vermeersch, di 36 anni, il quale risiede presso la casa di una società religiosa italiana.

Il 10 marzo scorso, come si ricorderà, venne rinvenuto in un fiume alla periferia della capitale giapponese, il cadavere stranamente della hostess, la ventisettenne Toshiko Takahara. L'inchiesta aveva fatto convergere i sospetti sul sacerdote. Egli si è ora ricattato di presentarsi alla polizia, dichiarando però che si mette a disposizione dell'autorità inquirente presso la «Casa» della società religiosa cui appartiene. Gli agenti hanno rinnovato l'invito per oggi pomeriggio, precisando che se egli non si presenterà, potrà essere tradotto al Comando di polizia con la forza.

Il capo della sezione omicidi della polizia metropolitana di Tokio, Hiroshi Arai, ha dichiarato ai giornalisti: «Supponiamo che il prete sia in relazione con la signorina Tomoko. Lo abbiamo perciò invitato a presentarsi da noi perchè intendiamo fargli alcune domande».

Fin dallo scorso 15 aprile, uno dei più autorevoli giornali di Tokio, il «Mainichi Shimbun», aveva pubblicato che il prete era ricercato dalla polizia come sospetto autore dell'assassinio della «hostess». La polizia non aveva però confermato o smentito la notizia.

Altri giornali avevano pubblicato successivamente che la «hostess» e il prete belga erano molti amici e facevano spesso gite in macchina. Quando la ragazza si era recata a Londra per seguire un corso di perfezionamento come «hostess» della «Boac», il Vermeersch le aveva inviato dei giornali religiosi.

Morto un motociclista caduto per scontro un bimbo

Moncalieri, mercoledì sera.

E' deceduto stamane all'ospedale Santa Croce, in seguito a frattura interna, certa Bruno Dolcetti di 16 anni, residente in corso Roma. Il giovane si era ferito domenica scorsa cadendo dalla moto per evitare un bambino che aveva improvvisamente attraversato la strada. Bianchi sono certe improvvisamente dalle complicazioni ed è sopravvenuto poi il decesso.

Marmiroli si azzuffa con un conte suo amico

Il presidente del "movimento monarchico europeo„ ha la peggio - La rissa con Goffredo Polidori del Fornello, nel centro di Roma, causata da un mancato duello

Roma, mercoledì sera.

Renato Marmiroli, il quarantanovenne presidente del movimento monarchico europeo, è tornato a far parlare di sè per un clamoroso incidente verificatosi ieri sera, al termine del quale ha dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia al pronto-soccorso all'ospedale di San Giacomo per farsi medicare escoriazioni e escoriazioni. Suo antagonista nella violenta zuffa è stato il conte Goffredo Polidori del Fornello.

La ruggine fra i due aveva avuto inizio qualche giorno fa, quando il conte si il commendatore, non avendo altri argomenti di conversazione, si mise mesi a discutere animatamente su una principessa straniera.

Marmiroli, si sa, è una specie di moderno paladino: è stato lui a sfidare a duello lord Altrincham, il giornalista inglese che criticò la regina Elisabetta; lui a suppliare Umberto di Savoia di non permettere al conte Calvi di Bergolo di sposare Maria Altolio; lui a bruciare i cappotti «montgomery» sull'altare della Patria per punire simbolicamente il maresciallo britannico.

Fra i due litiganti sono state corse parole grosse, tanto è vero che il Marmiroli ha sfidato a duello anche il Polidori. Questi non ha accettato la sfida, dichiarando il suo avversario «cavallerescamente squalificato» e il commendatore ha replicato a sua volta, sulle pagine di un settimanale satirico-mondano, chiedendo giustizia e promettendo al suo avversario il rituale «invio dei padrini».

L'articolo è puntualmente apparso sul giornale, anche se sottolineato da ironici commenti nei confronti del Marmiroli (definito «duellista per corrispondenza»). Ed il Polidori, ritenendosi offeso e ritenendo che i fatti erano stati deformati dal racconto fatto dal Marmiroli, si è recato ieri sera al Circolo della stampa a Palazzo Marignoli, per avere da lui spiegazioni. Incontratolo dinanzi al portone Renato Marmiroli non ha aspettato che il conte di Fornello terminasse la conversazione. E quella che doveva essere una cavalleresca contesa si è trasformata in una colluttazione. Ci ha rimesso il Marmiroli. Con gli occhi neri e la bocca sanguinante, si è avviato poco dopo all'ospedale di San Giacomo uscendone tutto incerottato.

Ragazza trovata morta in una cisterna d'acqua

Verona, mercoledì sera.

Una giovane di Bosco Chiesanuova, Antonietta Zambelli di 19 anni, è stata trovata morta in una cisterna d'acqua. La ragazza, allontanatasi lunedì mattina dalla sua abitazione per raccogliere funghi, non aveva più fatto ritorno. Dopo avarie attese per tutto il giorno e la notte successiva, i familiari si erano mossi, all'alba di ieri, alla sua ricerca. Un agricoltore passando accanto ad una cisterna d'acqua, ha scorto il corpo esanime della Zambelli. I familiari concludono che la giovane avesse motivo di uccidersi.

L'on. Saragat in Sicilia

Roma, mercoledì sera.

L'on. Saragat partirà domani per la Sicilia, ove si tratterrà sino al 5 giugno. Domenica egli aprirà a Siracusa la campagna elettorale del partito socialdemocratico.

Eva Gabor, una delle tre famose sorelle, ha voluto sostituire per un momento a Roma il conducente della carrozza che l'ha portata dalla stazione all'albergo (Telef.)

Tutora misteriosa l'origine dell'epidemia nel Mantovano

Saliti a 7 i bimbi ricoverati all'ospedale

La diagnosi ufficiale è di affezione bronchiale con fatti secondari gastroenterici - Riserbo dei periti sui risultati dell'autopsia del piccino deceduto sabato - Un ispettore del Ministero della Sanità a Sermide

Dal nostro corrispondente

Mantova, mercoledì sera.

Un altro ricovero è stato registrato ieri all'ospedale infantile di Mantova: sul registro d'ingresso è segnato infatti il nome di Paola Guidorzi, di 5 anni, residente a Carbonara Po. La piccola Paola è stata unita agli altri sei bambini della Bassa che, già da alcuni giorni, sono degenti nello stesso nosocomio con la diagnosi ufficiale di affezione bronchiale con fatti secondari gastroenterici.

Nonostante questo nuovo ricovero, avvenuto subito dopo le dichiarazioni alquanto tranquillanti fornite alla stampa dal medico provinciale, la situazione non sembra avere subito sostanzialmente in questa ultime ore mutamenti di rilievo. Intanto circa i risultati dell'autopsia compiuta sulla salma del piccolo Pedrazzoli, deceduto sabato notte, i periti mantengono il massimo riserbo. Si sa però che elementi positivi di giudizio non si potranno avere prima di nuove laboriose e difficili indagini di laboratorio, per cui anche l'autorità che conduce l'inchiesta non potrebbe fornire, allo stato attuale dei fatti, una parola veramente nuova e decisiva sulla dolorosa vicenda che si trascina ormai da oltre un mese.

La domanda che sorge alle labbra, al punto in cui si è giunti, e che appare spontanea, è questa: che legami, che nesso, può sussistere fra questo nuovo gruppo di casi e quelli ben noti, risalenti alla epidemia di Sermide? Vi è o no un'analogia fra essi e sono pratiticato è lecito sospettare che alla loro origine debba ricercarsi lo stesso agente?

Sono questi i termini del problema che l'autorità sanitaria segue ora scrupolosamente di riscontro con tutti i mezzi di cui può disporre. A questa tesi attribuiscono che evidentemente tutti si augurano possa essere quella più vicina alla realtà, deporrebbero, per i bambini di Carbonara, manifestazioni ben diverse da quelle provocate dall'epidemia di Sermide, mentre si fa anche notare che il decesso del piccolo Pedrazzoli fu preceduto da una sintomatologia assolutamente contrastante con il quadro clinico di una tossinfezione. Le condizioni dei sei bimbi di Carbonara, ricoverati al nostro ospedale infantile, non sarebbero poi tali da destare serie preoccupazioni, e il ricovero avrebbe avuto, come si sa, un carattere semplicemente precauzionale.

Questa la situazione. Naturalmente le indagini sanitarie non subiscono per questo rallentamenti, e, come si è detto, sarà fatto tutto il possibile per individuare l'eventuale virus che ha provocato il morbo. A Carbonara si è avuta frattanto nel pomeriggio di ieri la visita del prof. Corselli, ispettore del Ministero della Sanità. Egli si è intrattenuto a lungo con le autorità locali nella sede del Municipio. L'ispettore è poi partito per Sermide onde prendere visione anche là della situazione. Il prof. Corselli, ai quale alcuni giornalisti hanno oggi chiesto di fare qualche dichiarazione, si è mostrato riservato, affermando che, per il momento, purtroppo, egli non è in grado di pronunciare una parola definitiva sulla vicenda che tiene in apprensione le famiglie della zona.

p. r.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Londra: passano in berlina lo Scià ed Elisabetta

Il corteo della berlina dorata, preceduto e seguito dai granatieri, ha offerto ai londinesi (e ai molti turisti tra cui migliaia di italiani presenti a Londra per l'incontro di calcio) un suggestivo spettacolo. Nella carrozza reale, assieme ad Elisabetta, sedeva lo Scià di Persia in una sfolgorante divisa militare. Rheza Pahlevi, che proveniva da Ginevra, compie nella capitale inglese una visita di Stato della durata di tre giorni. (Telefoto a « Stampa Sera »)

Commovente incontro con Foster Dulles

Un momento della visita di Eisenhower e di Churchill a Foster Dulles al Walter Reed di Washington. L'ex-segretario di Stato americano, quando non è a letto, è costretto a muoversi su una sedia a rotelle. Dulles protende le braccia in avanti come per dimostrare di non aver perduto la sua agilità. Sir Winston e il Presidente lo guardano commossi. (Radiofoto)

FULMINO 600 mod 6 vendo privato km. 5500. Telefonare 397-061. 37547

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 537

TOPOLINO marciante 50.000 vendo. Bellissimo stato esemplare. Argentero 6.

TRIUMPH concessionaria Autovaleuse Autobec. Pronte consegne, cambi, rateazioni. Via Gioria 64. 2834

FERRARI Fiat 1400 1954 metano, lire 450.000; Fiat 1400 A recente, occasionissima; Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 326. 2163

VENDO cambio Appia '57-'54, B 12, 1400 A metano, 1900 '58 metano, Ford, Zodiac, Ardea ultima, 900-1100. Rateazioni. Via Cigna 6. 04496

VENDO 500 C e 1100 A modificate. Telefonare 694-946. 84639

VENDO 1100 A buone condizioni. Telefonare 296-404 ore 19-21. 87365

VENDO 1100 cabriolet Ilpalgas. Telefonare 774-326. 594

109 mod nel km. 2500 praticamente vendo. Telef. 269-747, pasti. 87622

102 mod 6 km. 2700 vendo 980.000. Telefonare 966-018. 86814

608 Belvedere 1959 perfetta condizioni vendo, visibile corso Unione Sovietica 28 bis 9 vendo 300.000 rate trattabili. Sandro, San Quintino 2. 6848

609 sette mesi km. 6000 vendesi occasionissima privato. Telefonare 890-108.

1200 nuova ultimo tipo, pronta consegna, vendo, cambio, Gallieri 88. 580

1400 metano, Appia seconda serie, Giulietta normale, 1300 nuova, 1200 TV spider, 600 Viotti, Appia 1954, Ardea 1900 metano, Aurelia B 12, B 21, torpedone 500 C. Occasioni diverse. Gallieri 88.

1400 A '55 vedine ultimo prezzo vendesi, Dilmacia, via Nizza 90 86639

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

APE 125, Vespa 125, Lambretta, ciclomotori, occasionissima. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1806

ARIEL 500 millegiglia ottima gommata nuova, privato vende. Telef. 385-532.

ASPIRANTI automobilisti personalizzano veicoli avuto con autoscuola Sopra o sotto. Scrivere 3.

GILERA Giubo presenta nuova 98 quattro tempi L. 135.000. Rateazioni, premazioni Giubo G. Cesare 169, telefono 21-606. 617

MOTO-auto veicolo rapidissimo. « Gilio » via Passalacqua 8, telef. 821-674.

MOTOM 48: tutti i modelli migliori rateazioni, migliore assistenza. Cermo, Marconi 5. 4428

OCCASIONI Lambrette, Vespe, Mivel 125. Rom. Pasquero. Principe Amedeo 11.

TRANVAI riparazioni vendo ciclomotori Motini, pezzi ricambi. Ginoa, Oliveri, Ottilio Cesare 169, telef. 21-605. 5338

VESPA-125, Agusta Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia, Pronta consegna, cambi, rateazioni. 627

VOLETE acquistare, cambiare Vespa Apa, con nuovi modelli? Rivolgervi a Castaldelli, Pacchiera 172. 863

VOLETE cambiare, comprare, vendere Vespa Apa? Da Covilo consegna immediata Cinelli Cesare 185, telef. 21-155

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apa? Machaelle, via Madama Cristina 73, telef. 697-955. 2075

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apa, Motori, Via Ormea 109. Telefonare 389-538. 16057

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A buon prezzo bellissimi e di gran pregio cercatori. Mariano Cesare Balbo 34.

A macchina scrive si regalano mobili. Riparazioni garantite, Cairoli, Re Umberto 11. Telefonare 69-977.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 792-846.

ACQUISTO qualsiasi bottiglia, ferro, carta. Telefonare ore pasti: 272-532. 03800

AFFARONE, svendo mia pregiata lavatrice 160.000, valore 40.000. Telef. 353-396.

Al Centro Radio, 8, Accursio 46, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori a metano, carbone, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8614

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi. Asta Liquidazioni, Cigna 17. 276

ARREDATEVI Casa del Mobile, Seguro negozio mobili nuovo modello 78.000, tinelli 21.000, pranzi arredi 28.000. Frejdanieri. 2774

BRUCHI bar mobili recenti prezzi, provenienti, arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 2. 4000

CAMPAGNA? Trovasi ogni sorta mobili adatto, economico, via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 276

CAMPEGGIATORI! Salone esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, materassi plastica Pirelli. Vendita rateale. Miralbelli Sport, via Cristoforo Colombo 32-34, tel. 562-778, Torino.

CUCINE, le più belle d'Europa, 30 modelli. Bricco, corso Vittorio 88. 7769

FIDANZATE acquistate vostre camere mobili, sale pranzo, cucine da 200.000 a 400.000, cucine usate 40 mila, salotti gran lusso 50.000, camerette 5000 sino 300.000, cristallerie 5 pezzi 35.000. Cambio mobili, rateazioni, corso Regio Parco 164, telef. 278-838. 3668

FRIGORIFERI, Indes, Bosch, Generali, Fiat, Emerson, occ.; cucine, lavatrici, lavatrici, lavatrici usate cambiate, vendita, cambi. Brioni, corso Vittorio 88.

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, risparmio garantito marca. Ricambi originali. Assortimento nuovi, migliori prezzi, Rateazioni, cambi, usciti. Bricco, corso Vittorio 88.

LAVANDERIA, lucidatrici, frigoriferi, cucine a gas. Riparazioni garantite, permute eventuali. Grisendi, corso Vittorio 27, telef. 278-268. 4007

LIQUIDASI per cambiamento proprietario via Nizza 106 ogni genere obbligamento per chiusura, da lire 5000, occasionissima adatti commercianti e spose.

MACCHINE per scrivere e da calcolo, nuove e usate, vera occasione affari e rateazioni. Campari, via XX Settembre 14.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4245

MAGLIAIE: Trovasi grandi novità, anche ai incredibili, Guerraro, Monte Pasch 38.

MATRIMONIALE sono massaia, nuova. Studio Barocco, occasione, Mobilificio Cabriali 13. 270019

MOBILI « Cantarella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, Arredo mobili. Via Garibaldi 4, telef. 671-107.

MOBILI « Cantarella », Verolengo 30, fabbricazione propria, vasto assortimento lunghe rateazioni. Cambi. Cantarella. Telefonare 21-105 1141

MOBILI, lavorazione di lusso, lucidi e cannoni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Vicinale in corso Napoleone, via S. Anselmo 1. 4085

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, cause demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Moncalieri 186. 783

MOBILIFICIO Grup. permuto propaganda lloyd da 20.000; camere da 75.000; assortimento cucine. Fiume, 20 rate. Approfittatevi via Genè, 9 (centro)

PIANOFORTE occasione comperai cambi. Tommaseli, Via Pinelli 29, telefono 778-302. 04081

PIANOFORTI, affini, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 8, 18, telef. 84-742, rappresentante esclusivo Steinway, Wasmann. 800

PIANOFORTI Ottaviani, via Lagrange 2, telef. 556-313. Noleggi, consulenti, noleggio, accordature.

PIANOFORTI verticali nuovissimi, noleggi, riparazioni. Mauro, telef. 21-968, via Galliari 8. 87700

RIENDO cercare letto noce, misure 170 sulla, valigia 48.000, Teodori, 235-896

VENDO cappotto lusso moderna. Telefonare 660-086. 17209

VENDO collezione cantra d'occasione. Telefonare 772-988. 57918

VENDONO due cercare matrimoniali noce, soggiorno. Via Perthaus 27, 1° piano.

VENDONO 24 cornici Cadin accanto Ugo Lamia. Telefonare 870-588. 57698

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMMASO N. 22)

IMPIEGATI, RAPPR.
L. 100 per parola

Continua da pag. 8:

AZIENDA commerciale produttiva ricerca agenti mandatari primarie Ferriera concede esclusiva piazza Torino a esperto introduttore apertura venditore profilati travi lamiere. Provvigione e minimo garantito. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.

CERCANSI agenti Torino cima Cioccolato Generalbolaur. Telef. 95-346.

CERCANSI abili venditori vero olio d'oliva al consumatore. Referenze. Concessioni zona libera, ribassi spese e buona provvigione. Distilleria D. Riffredi, Imperia P.M.

CERCANSI rappresentanti introdotti vendita ditta tabacchi, anche, sacchetti politene. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino. M5806

CERCASI depositario zona Torino per prodotto alimentare già introdotto. Scrivere Rossi, Casella Postale 190, Modena.

CERCASI per Piemonte o parte rappresentante-procacciatore generali coloniali, alimentari, ferramentista, dolciari. Scrivere referenziando a Casella RPI B, SPI 6286.

CHIEDESI persona in proprio per una seggiora sarta ed maggiora guadagno, ragionevole esperta contabilità ed bilanci, organizzazione e contazioni, operante da quindici anni presso certa organizzazione - commerciale, assumerebbe rappresentanza e/o deposito prodotti certi importanti zone, disposta offrire anche partecipazione. Casella 24 E, SPI, via Parlamento 2, Roma. 6261

CERCASI rappresentante introdotto merceria estera zona Piemonte. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. 18110

DISPONENDO furgone 1100 T cerco rappresentanza o consegne. Telef. 796-896.

DISPONENDO locali adatti per le capitale accetterei seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

DITTA ottima specializzata costruzioni meccaniche e riparazioni macchine elettriche cerca agente produttore di servizi irreprensibile, già introdotto presso ditte industriali. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. L6033

IMPORTANTE industria torinese cerca elemento capacità tecniche commerciali interessate per vendita articolo tecnico largamente impiego. Referenziare. Scrivere cassetta 2250, SPI Torino.

IMPORTANTE azienda oleografica cerca rappresentanti stampatori. Buona provvigione. Pubblimax cassella 167 S, Milano.

IMPORTANTE pastificio nazionale piazza zona Novara, disposta migliorare. Stipendio più provvigione, ottima carriera, volendo possibilità abbinare altri articoli. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 7326, STA, Torino. M5949

INDUSTRIA elettromeccanici cerca viaggiatore attivo capace vendere centromacchine apparecchiature novità. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. 16970

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Vercelli e Novara. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassella 82 D, SPI, Livorno.

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Ami e Alessandria. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassella 82 D SPI, Livorno. 6054

INDUSTRIA specializzata costruzioni meccaniche e riparazioni macchine elettriche cerca agente produttore di servizi irreprensibile, già introdotto presso ditte industriali. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. L6033

IMPORTANTE industria torinese cerca elemento capacità tecniche commerciali interessate per vendita articolo tecnico largamente impiego. Referenziare. Scrivere cassetta 2250, SPI Torino.

IMPORTANTE azienda oleografica cerca rappresentanti stampatori. Buona provvigione. Pubblimax cassella 167 S, Milano.

IMPORTANTE pastificio nazionale piazza zona Novara, disposta migliorare. Stipendio più provvigione, ottima carriera, volendo possibilità abbinare altri articoli. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 7326, STA, Torino. M5949

INDUSTRIA elettromeccanici cerca viaggiatore attivo capace vendere centromacchine apparecchiature novità. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. 16970

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Cuneo. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassella 82 D, SPI, Livorno. 6053

MEDICINALI due note specialità, casa estera cerca propagandista introdotto Torino provincia, anche abbinando. Casella 25 S, SPI, via Parlamento 2, Roma. 6261

MANCA rappresentante zona Asti, Alessandria per vendita macchine per maglieria. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

OFFRESI a ditta specializzata costruzioni meccaniche e riparazioni macchine elettriche cerca agente produttore di servizi irreprensibile, già introdotto presso ditte industriali. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. L6033

IMPORTANTE industria torinese cerca elemento capacità tecniche commerciali interessate per vendita articolo tecnico largamente impiego. Referenziare. Scrivere cassetta 2250, SPI Torino.

IMPORTANTE azienda oleografica cerca rappresentanti stampatori. Buona provvigione. Pubblimax cassella 167 S, Milano.

IMPORTANTE pastificio nazionale piazza zona Novara, disposta migliorare. Stipendio più provvigione, ottima carriera, volendo possibilità abbinare altri articoli. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 7326, STA, Torino. M5949

INDUSTRIA elettromeccanici cerca viaggiatore attivo capace vendere centromacchine apparecchiature novità. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. 16970

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Cuneo. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassella 82 D, SPI, Livorno. 6053

MEDICINALI due note specialità, casa estera cerca propagandista introdotto Torino provincia, anche abbinando. Casella 25 S, SPI, via Parlamento 2, Roma. 6261

MANCA rappresentante zona Asti, Alessandria per vendita macchine per maglieria. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

OFFRESI a ditta specializzata costruzioni meccaniche e riparazioni macchine elettriche cerca agente produttore di servizi irreprensibile, già introdotto presso ditte industriali. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. L6033

IMPORTANTE industria torinese cerca elemento capacità tecniche commerciali interessate per vendita articolo tecnico largamente impiego. Referenziare. Scrivere cassetta 2250, SPI Torino.

IMPORTANTE azienda oleografica cerca rappresentanti stampatori. Buona provvigione. Pubblimax cassella 167 S, Milano.

IMPORTANTE pastificio nazionale piazza zona Novara, disposta migliorare. Stipendio più provvigione, ottima carriera, volendo possibilità abbinare altri articoli. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 7326, STA, Torino. M5949

INDUSTRIA elettromeccanici cerca viaggiatore attivo capace vendere centromacchine apparecchiature novità. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. 16970

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Cuneo. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassella 82 D, SPI, Livorno. 6053

MEDICINALI due note specialità, casa estera cerca propagandista introdotto Torino provincia, anche abbinando. Casella 25 S, SPI, via Parlamento 2, Roma. 6261

MANCA rappresentante zona Asti, Alessandria per vendita macchine per maglieria. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ADRIANO abili detectives per assoluta investigazioni. Accertamenti pratiche legali, indagini riservate. « Nuova Italia », Pio Quinto 90, telef. 688-110, 63-976.

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti. Accertamenti prematrimoniali, indagini riservate. « Nuova Italia », Pio Quinto 90, telef. 688-110, 63-976.

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti. Accertamenti prematrimoniali, indagini riservate. « Nuova Italia », Pio Quinto 90, telef. 688-110, 63-976.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini riservatissime ovunque, studio Medusa Cristina 121, tel. 687-974.

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

GALLI!! Durezze! Occhi perfetti! Callicida Valmiche accompagna radicalmente. Nelle farmacie. 4590

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A sottoscrittori accordiamo condizioni eccezionalissime. Rateazione massimo 18 mesi, Modjeski, ingegnere, Principe Oddone, P. Minoa 4, telef. 47-348. 4734

A buone condizioni: fantasmi, maggiolini, 103 berlinette, 600 nuova consegna. Furgone 100, camioncino 1100, 1100 E, 500 C. Cavalieri, Pesaro 18. 2263

A buone condizioni vendesi Fiat 1100 E ottimo stato, prezzo ragionevole. Telefonare ore ufficio 30-552.

A buone condizioni vendesi Fiat 1100 E ottimo stato, prezzo ragionevole. Telefonare ore ufficio 30-552.

A buone condizioni vendesi Fiat 1100 E ottimo stato, prezzo ragionevole. Telefonare ore ufficio 30-552.

A buone occasioni, via Frattia 4 D, assortimento autoveicoli nuove elaborate Fiori serie Vedili, occasioni. 600 A, G. giardiniere, 800; 1100 A E, cambiocicio 103; 1400, Ardea, Appia, Aurelia, Alfa 1900, Lancia, Fachinetti, finanziamenti.

A rate 103 1962, 600, 500 C, Ardea, cambio scanner. Telefonare 48-007. 283

ADRIANO prende 100 (1958) nuove semicuove, familiari impianto gas, Nuova 600, 500 semicuova, occasione, bella 500 C veiture, belvedere, 1100 E, 1400, 1400 metano. Cambi rateazioni Autovalsee. Vinaggio 8. 6306

ACQUISTIAMO contanti autovetture e camioncini, Fo 63, tel. 81-832. 17978

AFFIDATECI vendita autovetture usate: nostro mezzo contanti. L'Argus piazza Carlo Felice 67. 322

AGRADO Modesto, Nizza 37, telefonare 61 788. Appia nuovissima, Alfa 1900 sprint, Fiat 1900 nero, 103 1958, 103-1956, 600, Ardea, Belvedere, Giardiniera, 500 C. Fachinetti. 811

ALL'AUTOACCADEMIA Condor, Salvatore & telefono 50-662. Giulietta T.I., Appia, Ardea, 103 1954, 1955, 1956, 1958, 600 diverse, Belvedere ultima, 1100 E, 500 C. Usati rateazioni. 9696

ALL'AUTOACCADEMIA Palermo: Vicecolsuntigo perfettissimo, Lancioni normali e rialtabili; Supertaurus rialtabile, 1100 10 quintali Rir, Taurus, 1100 serie quintali, ribaltabile 63 quintali, occ. Tel. 796-969.

ALL'AUTORALLOnti « Tamburo », Nizza 327 bis, tel. 63-635: Giulietta tutti tipi; coupes, semiluxe, Floridia, Ford Consul, B 33 Ilpalgas, 103 '61, 103, Cambi, rateazioni. 865

AREA nettezza, ottime condizioni, 6 marce 180.000 prezzo reale. Telefonare 40-727. 64368

ARIETE rimborso mese assicurazione smarrito lunedì sera presso Porta Susa. Telefonare 80-572, 773-759. 35521

BIGLIETTO blu colpito bianco posteriore smarrito Torino, via Cernaia 4, telefono 538-112. Lauta mancia.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ADRIANO abili detectives per assoluta investigazioni. Accertamenti prematrimoniali, indagini riservate. « Nuova Italia », Pio Quinto 90, telef. 688-110, 63-976.

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti. Accertamenti prematrimoniali, indagini riservate. « Nuova Italia », Pio Quinto 90, telef. 688-110, 63-976.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini riservatissime ovunque, studio Medusa Cristina 121, tel. 687-974.

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

GALLI!! Durezze! Occhi perfetti! Callicida Valmiche accompagna radicalmente. Nelle farmacie. 4590

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A sottoscrittori accordiamo condizioni eccezionalissime. Rateazione massimo 18 mesi, Modjeski, ingegnere, Principe Oddone, P. Minoa 4, telef. 47-348. 4734

A buone condizioni: fantasmi, maggiolini, 103 berlinette, 600 nuova consegna. Furgone 100, camioncino 1100, 1100 E, 500 C. Cavalieri, Pesaro 18. 2263

A buone condizioni vendesi Fiat 1100 E ottimo stato, prezzo ragionevole. Telefonare ore ufficio 30-552.

A buone condizioni vendesi Fiat 1100 E ottimo stato, prezzo ragionevole. Telefonare ore ufficio 30-552.

A buone occasioni, via Frattia 4 D, assortimento autoveicoli nuove elaborate Fiori serie Vedili, occasioni. 600 A, G. giardiniere, 800; 1100 A E, cambiocicio 103; 1400, Ardea, Appia, Aurelia, Alfa 1900, Lancia, Fachinetti, finanziamenti.

A rate 103 1962, 600, 500 C, Ardea, cambio scanner. Telefonare 48-007. 283

ADRIANO prende 100 (1958) nuove semicuove, familiari impianto gas, Nuova 600, 500 semicuova, occasione, bella 500 C veiture, belvedere, 1100 E, 1400, 1400 metano. Cambi rateazioni Autovalsee. Vinaggio 8. 6306

ACQUISTIAMO contanti autovetture e camioncini, Fo 63, tel. 81-832. 17978

AFFIDATECI vendita autovetture usate: nostro mezzo contanti. L'Argus piazza Carlo Felice 67. 322

AGRADO Modesto, Nizza 37, telefonare 61 788. Appia nuovissima, Alfa 1900 sprint, Fiat 1900 nero, 103 1958, 103-1956, 600, Ardea, Belvedere, Giardiniera, 500 C. Fachinetti. 811

ALL'AUTOACCADEMIA Condor, Salvatore & telefono 50-662. Giulietta T.I., Appia, Ardea, 103 1954, 1955, 1956, 1958, 600 diverse, Belvedere ultima, 1100 E, 500 C. Usati rateazioni. 9696

ALL'AUTOACCADEMIA Palermo: Vicecolsuntigo perfettissimo, Lancioni normali e rialtabili; Supertaurus rialtabile, 1100 10 quintali Rir, Taurus, 1100 serie quintali, ribaltabile 63 quintali, occ. Tel. 796-969.

ALL'AUTORALLOnti « Tamburo », Nizza 327 bis, tel. 63-635: Giulietta tutti tipi; coupes, semiluxe, Floridia, Ford Consul, B 33 Ilpalgas, 103 '61, 103, Cambi, rateazioni. 865

ARIEA nettezza, ottime condizioni, 6 marce 180.000 prezzo reale. Telefonare 40-727. 64368

Il signor de la Pivardière

Una fanciulla in chiesa

X. — Quando, dopo aver servito per alcuni mesi nella armata reale in guerra, come luogotenente di complemento nel raggimento dei dragoni di Sainte-Hermine, Luigi de la Pivardière rientra al suo castello di Nerbonne, si rende conto che sarà impossibile ristabilire qualsiasi affettuoso rapporto con sua moglie, tutta presa dal bel priore di Miscray. Il rincaro del costo della vita conseguente alla guerra mette in difficoltà finanziarie Luigi, che non vuole chiedere aiuto alla moglie e che si vede costretto a vendere una delle fattorie del suo dominio di Picasis-Doray. Luigi cerca un lavoro ed ottiene il posto di primo impiegato al notaio dei beni nobili di Auxerre.

La retribuzione, per il posto di primo impiegato al notaio, è di 800 denari all'anno. Il signor De la Pivardière accetta con riconoscenza il posto che gli offre messer Martinet de la Jonchère. Ma egli decide di entrare nell'amministrazione (cosa che in quest'epoca è per un nobile uno sminuirsi) solo sotto la prima metà del suo secondo nome: Du Bouchet de Villemexant, e ancora scrivendole volgarmente Dubouchet. Senza la minima obiezione da parte di sua moglie, il signor De la Pivardière lascia dunque in un mattino di primavera il maniero di Nerbonne e, a cavallo, percorre in tre

giorni le quarantacinque leghe che separano il suo dominio della cittadina borgognona di Auxerre, dove intende stabilirsi definitivamente. Egli vi arriva un sabato sera e prende alloggio all'albergo del *Grande Monarca*. L'indomani mattina il signor De la Pivardière si reca a messa alla chiesa di Sant'Eusebio. Senza averlo fatto apposta, si trova seduto accanto ad una graziosa fanciulla, scortata da una dama di una certa età

certa pesantezza, verosimilmente sua madre. Ad un dato momento gli occhi di Luigi si incontrarono con quelli della fanciulla, e La Pivardière credo di scorgervi un'espressione di simpatia. Nel pomeriggio il signor De la Pivardière, per il quale la visita dei bei monumenti antichi di Auxerre non presenta la minima attrattiva, va a passeggiare melanconicamente ai giardini pubblici, dove ha luogo una gara di tiro con la balestra. Egli si stanca ben presto di guardare i balestrieri sforzarsi a colpire con le loro frecce un uccello impagliato fissato in cima ad un palo. Mentre si sta allontanando, il signor De la

Pivardière vede venire nella sua direzione tre fanciulle che si tengono per mano e cantano una vecchia canzone popolare. Quando esse giungono più vicino, Luigi de la Pivardière — o, piuttosto, il primo impiegato Dubouchet — riconosce la fanciulla di mezzo. E' la sua bella vicina di banco della chiesa di Sant'Eusebio. E' dal canto suo ella riconosce Luigi, perchè lo indica, ridendo, alla sua compagna, che scoppiano in gioconda risata. Il signor De la Pivardière, irritato, decide di seguire quella pettegola, che ciò a loro piccola oppure un

SEGUE: Il "Cervo volante,,